

AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti è convocata presso la sede della Società in Roma, Via Versilia n. 2, per il giorno 13 aprile 2015 alle ore 12.00 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 14 aprile 2015 alle ore 15.00, stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio al 31.12.2014. Bilancio d'esercizio al 31.12.2014. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente
Dott. Maurizio Prato

INDICE

BILANCIO DI ESERCIZIO FINTECNA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2014

1. ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO	5
2. RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
A. ATTIVITA' SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	16
Partecipazioni e razionalizzazione societaria di Gruppo	16
Progetto "Fintecna per l'Emilia"	19
Contenzioso	20
Compendio minerario di Cogne	26
Risorse umane e organizzazione	27
Andamento e gestione dell'attività finanziaria	30
B. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	34
C. ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' PARTECIPATE	40
D. FATTORI DI RISCHIO E POLITICA DI GESTIONE	51
E. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	54
F. CORPORATE GOVERNANCE	65
G. ULTERIORI INFORMAZIONI	68
H. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	75
I. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	77
3. STATO PATRIMONIALE, CONTI D'ORDINE E CONTO ECONOMICO	79
4. NOTA INTEGRATIVA	85
Informativa di carattere generale	87
Principi di redazione e criteri di valutazione	89
Commento alle voci dello Stato Patrimoniale, Conti d'Ordine e Conto Economico	97
Prospetti di dettaglio	137
5. DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	163
6. ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO	167
7. PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA	171
8. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	175
9. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	189
10. DELIBERA DELL'ASSEMBLEA	194

1. ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(triennio 2014 – 2016)

Presidente	Dott.	Maurizio	Prato
Consiglieri	Dott.ssa	Anna	Molinotti
	Dott.	Leone	Pattofatto (*)

COLLEGIO SINDACALE

(triennio 2014 – 2016)

Presidente	Prof.	Stefano	Pozzoli (*)
Sindaci Effettivi	Dott.	Massimo	Gatto (*)
	Avv.	Alessandra	Stabilini (*)
Sindaci Supplenti	Dott.	Gaetano	De Gregorio (*)
	Dott.ssa	Stefania	Mancino (*)

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

(triennio 2013 – 2015)

Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

CORTE DEI CONTI

Magistrato Delegato	Dott.	Alberto	Avoli (**)
Magistrato Sostituto Delegato	Dott.	Luca	Fazio

DIRETTORE GENERALE

Avv. Riccardo Taddei (***)

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Dott. Alessandro La Penna

(*) dall'11 aprile 2014

(**) dal 16 aprile 2014

(***) dal 29 aprile 2014

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE



Signori Azionisti,

l'esercizio appena concluso si colloca in un contesto macroeconomico contrassegnato da elementi d'incertezza in ordine alle prospettive di ripresa dell'economia globale, in nesso con la persistente debolezza della zona "Euro" e le difficoltà economiche dei più grandi paesi del continente asiatico, aggravate dal recente riacutizzarsi delle tensioni geopolitiche. L'area "Euro" si è connotata, in particolare, per livelli di crescita ancora contenuta, discontinua e diseguale, in presenza del progressivo e generalizzato contenimento delle prospettive d'inflazione. L'instabilità economica non ha risparmiato il nostro Paese, nonostante i timidi segnali di ripresa del PIL osservati in principio d'anno, per effetto principalmente della flessione degli investimenti pubblici e privati, pur in presenza di alcuni indicatori positivi (contenuta ripresa dei consumi delle famiglie, graduale miglioramento delle condizioni di accesso al credito da parte delle imprese), in un contesto di incertezza in ordine all'implementazione di un quadro organico di riforme strutturali.

Con riguardo alla Vostra Società, l'evoluzione delle attività è proseguita in una logica di sostanziale continuità degli indirizzi strategici e delle attuali linee di *business*, anche in esecuzione degli specifici mandati in essere a supporto della Pubblica Amministrazione, nell'ottica della liquidazione "*in bonis*" del patrimonio sociale. Ciò nondimeno, taluni elementi di "novità", riconducibili all'evoluzione degli assetti istituzionali di Fintecna S.p.A., hanno inciso nel corso dell'esercizio sulla struttura interna così come sull'andamento gestionale della Società, contribuendo, anche in assenza di nuove *mission*, a rifocalizzarne il *business* in via sostanzialmente esclusiva sulla gestione dell'ampio contenzioso in essere, nonché sulla prosecuzione delle gestioni liquidatorie e "a stralcio" presidiate mediante società di scopo.

Più in particolare, al rinnovo degli Organi Sociali, avvenuto nell'aprile 2014, la struttura organizzativa di Fintecna S.p.A. è stata profondamente rivisitata nell'ottica della maggiore razionalizzazione delle funzioni e dello snellimento della struttura interna, anche mediante unificazione di direzioni. In tale contesto, si è proceduto alla nomina di un Direttore Generale, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, con ampi poteri sulla gestione aziendale; mentre si è dato luogo all'istituzione di una funzione di "*Risk Management*" e di una di "*Compliance*" per il monitoraggio dei rischi.

Al fine di rappresentare all'Azionista un quadro delle linee evolutive delle attività tragguardato ad un orizzonte temporale più ampio (rispetto al Piano industriale 2013-15 approvato nel precedente esercizio), è stato attivato un processo culminato con l'approvazione, avvenuta nel



mese di ottobre, del Piano Operativo 2014 - 2018, nella concreta prospettiva che in tale lasso di tempo possano trovare definizione gran parte delle più importanti aree di criticità e di contenzioso in essere.

Per quanto concerne i tradizionali ambiti operativi, la Vostra Società ha continuato ad operare in coerenza con le finalità istituzionali perseguite e gli specifici mandati in essere finalizzati primariamente alla valorizzazione delle residue partecipazioni in società operative (cantieristica navale), all'efficiente conduzione dei processi liquidatori, alla progressiva riduzione del contenzioso (minimizzandone i relativi oneri). Sono – come sopraccennato – ulteriormente proseguite le iniziative finalizzate all'efficientamento degli organici e dei costi di funzionamento, mentre, avuto riguardo alla gestione della tesoreria, l'esercizio si è caratterizzato per la progressiva adozione delle Linee guida emanate dall'Azionista, in coerenza con gli indirizzi espressi dal Consiglio di Amministrazione di Fintecna S.p.A..

Nell'ambito delle azioni poste in essere – illustrate più diffusamente nel capitolo concernente l'attività svolta – particolare rilievo hanno assunto le complesse attività riconducibili al gruppo Fincantieri, in nesso anche con l'avvio del processo d'integrazione del gruppo Vard, nell'ottica di rafforzarne, nell'attuale contesto critico di riferimento, la posizione competitiva sul mercato globale.

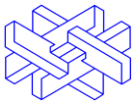
Sin dai primi giorni dell'esercizio, in coerenza con gli indirizzi espressi dal Governo e recepiti dal Consiglio di Amministrazione di Cassa depositi e prestiti S.p.A., hanno inoltre avuto avvio le attività finalizzate alla valutazione delle opportunità e delle possibili modalità d'ingresso di soci terzi nel capitale della Fincantieri S.p.A., attività culminate con l'ammissione, a far data dal 3 luglio 2014, delle azioni della predetta società al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana. Con riguardo alla struttura della complessa operazione, a fine giugno i Consigli di Amministrazione di Cassa depositi e prestiti S.p.A., Fintecna S.p.A. e Fincantieri S.p.A. hanno definito i termini di un'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione (OPVS) rivolta tanto ad investitori professionali ed istituzionali italiani ed esteri, quanto al pubblico *retail* (con una quota riservata ai dipendenti Fincantieri) e con previsione, in questo secondo caso, di una *bonus share*. All'esito della procedura di *Initial Public Offering* (IPO), tenuto conto della domanda registrata e dell'opzione di *claw back* espressamente prevista, Fincantieri S.p.A. ha dato luogo ad un aumento di capitale riservato al mercato, mediante emissione di 450 milioni di nuove azioni al prezzo di € 0,78 per azione, con un incasso di circa €/milioni 351. Nell'ambito della *green shoe* concessa ai *Global Coordinators*, Fintecna S.p.A. ha invece dato luogo alla vendita di circa 7 milioni di azioni detenute (con un incasso dell'ordine di €/milioni 5). La partecipazione



posseduta da Fintecna S.p.A. nel capitale della Fincantieri S.p.A. si è pertanto ridotta al 72,51% e potrà ulteriormente diminuire nel corso del 2015 fino al 71,3% (nell'ipotesi di esercizio integrale della *bonus share*). A far data dalla quotazione di Fincantieri S.p.A. sul mercato telematico azionario è cessato l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento svolta da Fintecna S.p.A. su Fincantieri S.p.A., ex artt. 2497 e seguenti del codice civile.

Nell'esercizio è ulteriormente proseguita, avvalendosi delle professionalità interne all'Azienda, la gestione dei "patrimoni separati" trasferiti *ex lege* alle controllate Ligestra S.r.l. (ex Efim e Italtrade), Ligestra Due S.r.l. (ex Iged), Ligestra Tre S.r.l. (ex Comitato per l'intervento nella Sir e in settori ad alta tecnologia), cui si è aggiunta, a seguito dell'entrata in vigore della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), l'acquisizione nel mese di febbraio della Cinecittà Luce S.p.A., da parte della società veicolo Ligestra Quattro S.r.l.. A termini di legge, tale società (controllata da Fintecna S.p.A.) ha immediatamente provveduto a deliberare l'apertura della liquidazione della Cinecittà Luce S.p.A., assumendone l'ufficio di liquidatore. Sono allo stato in corso le operazioni propedeutiche al perfezionamento della nomina del Collegio dei Periti che dovrà procedere alla valutazione iniziale del patrimonio residuo della società acquisita. Ulteriori novità hanno riguardato la Ligestra Tre S.r.l., in relazione all'intervenuta conclusione, sul principio del 2014, delle attività estimatorie da parte di un Collegio di Periti che ha determinato in €/milioni 228 il valore del patrimonio separato acquisito. In nesso, dunque, con l'obbligo di versamento al Ministero dell'economia e delle finanze dell'anzidetto importo, nel mese di aprile Fintecna S.p.A. ha riconosciuto alla propria controllata un finanziamento di pari ammontare. Sul finire dell'esercizio, sono invece pervenute a sostanziale conclusione le operazioni riconducibili alla liquidazione del patrimonio separato ex Italtrade da parte della Ligestra S.r.l., che ha provveduto a restituire a Fintecna il finanziamento di circa € milioni 13 originariamente concesso ai fini della predetta acquisizione patrimoniale. Sono allo stato in corso le formalità finalizzate alla presa d'atto, da parte del Collegio dei Periti, dei risultati conseguiti che evidenziano un saldo attivo finale di pertinenza del Ministero dell'economia e delle finanze (70%) e della Ligestra S.r.l. (30%).

Con riguardo, invece, alla prosecuzione delle attività in corso da parte della controllata XXI Aprile S.r.l. in ordine all'attuazione del piano di rientro dell'indebitamento di Roma Capitale, merita in particolare evidenziare il rinnovo, intervenuto a fine novembre, per un ulteriore triennio, della Convenzione a suo tempo stipulata con il Commissario Straordinario di Governo per Roma Capitale.



In relazione ai mandati conferiti mediante specifiche disposizioni di legge, sono in particolare proseguite, in forza dell'apposita Convenzione stipulata in data 20 febbraio 2013 con il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario Delegato di Governo, le attività (prevalentemente di supporto tecnico-ingegneristico) realizzate per il tramite di Cdp Immobiliare S.r.l. e dirette a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2012 in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto.

In un'ottica di gestione unitaria, avuto particolare riguardo alle restanti partecipazioni minoritarie e non strategiche, è altresì continuato l'impegno finalizzato al progressivo completamento dei relativi processi di liquidazione in atto, caratterizzati da un insieme eterogeneo di attività, la cui gestione è stata improntata a criteri di efficienza ed economicità.

E' ulteriormente proseguita la gestione articolata e flessibile delle situazioni di contenzioso civile e giuslavoristico, caratterizzate da notevole complessità, e rivenienti per la quasi totalità da processi di liquidazione, razionalizzazione ed incorporazione realizzati nel tempo.

Il peculiare impegno profuso in particolare nell'approfondimento delle problematiche di natura ambientale, nonché nell'accurata valutazione dei possibili sviluppi delle vertenze insorte e in corso, è stato finalizzato al miglior sviluppo giudiziale delle controversie, nonché alla definizione di accordi transattivi con le controparti - supportati dai necessari presupposti giuridici e di convenienza economica - che hanno consentito una positiva "gestione" della materia complessiva.

Come sopraccennato, anche nell'esercizio 2014 sono proseguite le iniziative finalizzate all'ottimizzazione del consistente portafoglio di investimenti finanziari della Vostra Società, che hanno consentito, a seguito delle condizioni favorevoli di mercato verificatesi nella prima parte dell'anno, di conseguire la totale liquidità delle risorse finanziarie disponibili, unitamente all'acquisizione di rilevanti benefici economici. In coerenza con gli indirizzi espressi dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla progressiva attuazione delle Linee guida per la gestione della tesoreria emanate dall'Azionista, si è quindi provveduto al trasferimento presso la stessa Cassa depositi e prestiti S.p.A. della gran parte (circa €/miliardi 1,2) delle risorse disponibili, mantenendo presso istituti di credito con caratteristiche rispondenti alle suddette Linee guida, la liquidità residua destinata ai fabbisogni di breve periodo.

E' inoltre da evidenziare l'intervenuta assegnazione all'Azionista di un dividendo ordinario di €/milioni 100.

Sul fronte dell'organizzazione interna, in sostanziale continuità con i significativi interventi effettuati nei precedenti esercizi, è stato dato impulso al processo di ottimizzazione degli



organici anche attraverso la ricollocazione presso la Capogruppo, in presenza di mirati inserimenti di nuove risorse a rafforzamento e presidio di specifiche aree aziendali.

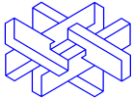
Nel contesto rappresentato, il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione registra un utile netto pari ad €/milioni 98, in riduzione rispetto a quello dell'esercizio 2013 (€/milioni 144) in ragione prevalentemente dei più contenuti proventi della gestione finanziaria per effetto della minore consistenza delle liquidità in relazione al graduale assorbimento delle risorse disponibili e del progressivo ridimensionamento dei rendimenti.

Nel quadro rappresentato, avuto riguardo agli obiettivi di particolare rilievo riflessi nel sopra richiamato Piano operativo, Fintecna S.p.A. continuerà ad operare con impegno, sviluppando linee d'intervento coerenti con il ruolo istituzionale assegnato alla Vostra Società.

Signori Azionisti,

prima di rappresentare più in dettaglio l'attività svolta e le risultanze dell'esercizio, Vi ringraziamo per la costante attenzione dedicata alle tematiche salienti dell'esercizio e per l'assiduo sostegno assicuratici. Un sentito ringraziamento va al personale di ogni ordine e grado, grazie al cui impegno e professionalità è stato possibile gestire con positivi risultati le complesse e diversificate attività.

A conclusione della presente esposizione Vi invitiamo ad approvare la Relazione degli Amministratori sulla Gestione e il bilancio al 31 dicembre 2014 che chiude con un utile di esercizio di € 98.036.021.



A. ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Partecipazioni e razionalizzazione societaria di Gruppo

L'esercizio 2014 ha confermato l'impegno di Fintecna S.p.A. nelle tematiche che investono le società partecipate, proseguendo, in una logica di sostanziale continuità ed in coerenza con le finalità istituzionali perseguite, l'attività di indirizzo, supporto e controllo delle stesse, nell'ottica dell'individuazione e dell'implementazione dei percorsi più opportuni ai fini della loro migliore valorizzazione.

In tale contesto, particolare rilevanza hanno rivestito le complesse attività riconducibili al gruppo Fincantieri (cantieristica navale). In particolare, Fintecna S.p.A. ha continuato ad assicurare alla propria controllata Fincantieri S.p.A. il monitoraggio economico-finanziario a supporto della sostenibilità del *business* nel lungo periodo, anche alla luce dell'intervenuto avvio del programma d'integrazione della norvegese Vard, acquisita nel precedente esercizio nell'ottica della diversificazione e del rafforzamento competitivo del Gruppo medesimo.

Al contempo, sin dai primi giorni dell'esercizio, in coerenza con gli indirizzi espressi dal Governo e recepiti dal Consiglio di Amministrazione di Cassa depositi e prestiti S.p.A., hanno preso avvio, sotto la supervisione di uno *Steering Committee*, le attività finalizzate alla valutazione delle opportunità e delle possibili modalità d'ingresso, con quote non maggioritarie, di soci terzi nel capitale di Fincantieri S.p.A., anche mediante quotazione in Borsa. E' stato, dunque, prontamente definito un cronoprogramma di attività particolarmente impegnativo nell'ottica del completamento del processo di quotazione entro l'estate 2014. Sono state inoltre tracciate le linee di fondo su cui elaborare il Piano Strategico del gruppo Fincantieri, per il quinquennio 2014-2018, finalizzato alla valutazione delle prospettive economiche, finanziarie ed industriali di riferimento, ai fini dell'anzidetta operazione di valorizzazione. Nei primi mesi dell'esercizio Cassa depositi e prestiti S.p.A. ha deliberato in ordine all'affidamento, ad istituzioni di primario *standing* internazionale, degli incarichi di *advisor* legale e finanziario. Successivamente, ad esito di un approfondito *screening* dei diversi possibili candidati, svolto in sede di *Steering Committee*, sono stati assegnati gli incarichi per i ruoli di *Global Coordinator* e di *Bookrunner* nell'ambito del consorzio di collocamento. Nell'Assemblea di Fincantieri S.p.A. di fine maggio, il socio Fintecna ha approvato le modifiche di *governance* richieste dalla Consob ai fini della quotazione. Infine, nel mese di giugno i Consigli di Amministrazione di Cassa depositi e prestiti



S.p.A., Fintecna S.p.A. e Fincantieri S.p.A. hanno definito i termini di un'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione (OPVS) rivolta tanto ad investitori professionali ed istituzionali italiani ed esteri, quanto al pubblico *retail* (con una quota riservata ai dipendenti Fincantieri S.p.A.) e con previsione, in questo secondo caso, di una *bonus share*. Nel medesimo mese, approvato da parte della Consob il Prospetto Informativo relativo all'operazione, Borsa Italiana ha fissato per il 3 luglio 2014 l'inizio delle quotazioni delle azioni Fincantieri sul Mercato Telematico Azionario (M.T.A.). All'esito della procedura di *Initial Public Offering* (IPO), tenuto conto della domanda registrata e dell'opzione di *claw back* espressamente prevista, Fincantieri S.p.A. ha dato luogo ad un aumento di capitale riservato al mercato, mediante emissione di 450 milioni di nuove azioni al prezzo di € 0,78 per azione, con un incasso di circa €/milioni 351. Nell'ambito della *green shoe* concessa ai *Global Coordinators*, Fintecna S.p.A. ha invece dato luogo alla vendita di circa 7 milioni di azioni possedute (con un incasso dell'ordine di €/milioni 5). La partecipazione detenuta da Fintecna S.p.A. nel capitale della Fincantieri S.p.A. si è pertanto ridotta al 72,51% e potrà ulteriormente diluirsi nel corso del 2015 fino al 71,3% (nell'ipotesi di esercizio integrale della *bonus share*). A far data dall'inizio delle quotazioni delle azioni Fincantieri S.p.A. sul M.T.A., Fintecna S.p.A. ha cessato l'attività di direzione e coordinamento, ex art. 2497 e seguenti del codice civile, svolta sulla propria controllata.

Con riferimento alle attività svolte da Fintecna S.p.A. attraverso società di scopo, trasferitarie ai sensi di legge di patrimoni dello Stato, sono proseguite le attività volte alla realizzazione dei "patrimoni separati" ex E.F.I.M. ed ex Italtrade (Ligestra S.r.l.), ex Iged (Ligestra Due S.r.l.) ed ex Comitato per l'intervento nella SIR ed in settori ad alta tecnologia (Ligestra Tre S.r.l.), nonché alla gestione dei relativi contenziosi. In particolare, con riguardo alla Ligestra Tre S.r.l. hanno trovato compimento, sul principio dell'anno, le operazioni finalizzate alla valutazione estimativa, da parte di un collegio di tre periti, del patrimonio affidato in gestione liquidatoria a tale società, che hanno portato alla definizione (€/milioni 228, oltre interessi), del corrispettivo dovuto a fronte dell'anzidetta acquisizione patrimoniale. Ligestra Tre S.r.l. ha quindi provveduto alla liquidazione al Ministero dell'economia e delle finanze. del suddetto corrispettivo, previo ottenimento di un finanziamento di €/milioni 228 da parte di Fintecna S.p.A..

Con riguardo alla Ligestra S.r.l., a seguito dell'opportunità profilatasi nell'esercizio precedente nell'ambito della liquidazione del "patrimonio separato" ex Italtrade, di trasferimento a terzi delle passività rivenienti dal contenzioso residuo, a fronte della contestuale cessione di alcune partite creditorie, si sono avviate progressivamente a conclusione le operazioni attinenti alla liquidazione del predetto "patrimonio separato". In tale contesto, dopo il rimborso (intervenuto



sul finire dell'esercizio) sia di un debito finanziario (€/milioni 25) ancora in essere nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze., sia della linea di finanziamento (circa €/milioni 13) a suo tempo concessa da Fintecna S.p.A. ai fini dell'acquisizione patrimoniale di cui trattasi, le attività liquidatorie del patrimonio ex Italtrade possono ritenersi sostanzialmente concluse. Sono allo stato in corso le formalità propedeutiche alla certificazione, da parte di un Collegio di Periti, dello stato finale della liquidazione, che darà luogo alla ripartizione *ex lege* (70% al Ministero dell'economia e delle finanze e 30% alla Ligestra) del *surplus* accertato.

Conseguentemente all'entrata in vigore della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), è stata perfezionata nel mese di febbraio l'acquisizione della Cinecittà Luce S.p.A. da parte della società veicolo Ligestra Quattro S.r.l. (controllata totalitaria di Fintecna S.p.A.). A termini della sopra richiamata legge, nel mese di marzo Ligestra Quattro ha deliberato l'apertura della liquidazione della Cinecittà Luce S.p.A., assumendone l'ufficio di liquidatore. Sono allo stato in corso le operazioni propedeutiche al perfezionamento della nomina del Collegio dei Periti che dovrà procedere alla valutazione iniziale del patrimonio residuo della società acquisita. Essendo entrambe prive di struttura operativa propria, Ligestra Quattro S.r.l. e Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione hanno, peraltro, sottoscritto con Fintecna S.p.A. appositi contratti di *service* per l'affidamento dei servizi aziendali.

E', inoltre, proseguita l'attività (raccolta dati, acquisizione di documenti, analisi istruttoria, valutazione di fattibilità e convenienza, nonché di rilascio di pareri, di accertamento delle partite debitorie e creditorie ed attività tecnico-contabili connesse) di *service* svolta, attraverso la controllata XXI Aprile S.r.l, ai fini dell'attuazione del piano di rientro dall'indebitamento di Roma Capitale, in virtù della specifica convenzione a suo tempo sottoscritta con il Commissario Straordinario di Governo e di cui è intervenuto, alla scadenza naturale, il rinnovo per un ulteriore triennio (fino al 30 novembre 2017).

E' proseguita nel corso dell'esercizio l'attività del Fondo Strategico Italiano S.p.A. - controllato dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. ed in cui Fintecna S.p.A. detiene una partecipazione minoritaria – che ha per oggetto l'esercizio dell'attività di assunzione, in via diretta o indiretta, di partecipazioni di minoranza in società operanti in settori strategici (come definiti dalla normativa di riferimento), per effetto dei significativi investimenti effettuati in importanti società operanti in ambito industriale, finanziario e dei servizi, nonché degli importanti accordi di partenariato internazionale per la valorizzazione del "*made in Italy*".



Per quanto concerne il presidio delle realtà operative minori, nel corso dell'esercizio si è perfezionata la cancellazione dal Registro delle Imprese della Coniel S.p.A. in liquidazione e della Hos.Gen.Cos. S.c.a r.l. in liquidazione, le cui attività liquidatorie si erano già concluse nell'esercizio precedente.

Nell'ottica della dismissione delle partecipazioni minoritarie non strategiche quotate su mercati regolamentati, in ottemperanza con gli indirizzi espressi dal Consiglio di Amministrazione in ordine ad una gestione "dinamica" delle posizioni, anche attraverso il ricorso a contratti derivati, è stato realizzato il parziale smobilizzo della quota azionaria detenuta da Fintecna S.p.A. in Air France-KLM S.A..

Per quanto riguarda, infine, le società in amministrazione straordinaria (Alitalia Servizi S.p.A. e Tirrenia di Navigazione S.p.A.), le relative procedure sono ancora in corso. Si rammenta, tuttavia, che le posizioni attive inerenti dette controllate, di pertinenza di Fintecna S.p.A., sono state a suo tempo interamente svalutate.

Progetto "Fintecna per l'Emilia"

Nel 2014 le attività tecnico-ingegneristiche svolte dal Gruppo di Lavoro a supporto della Struttura Tecnica del Commissario Delegato per l'emergenza terremoto - per le finalità previste dal decreto legge n. 83/2012, convertito nella Legge n. 134/2012 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 375, della Legge n. 228/2012 e dal decreto legge n. 74/2014, convertito, con modifiche, nella Legge n. 93/2014, che ha esteso l'intervento di Fintecna S.p.A. anche al 2015 e 2016 - hanno riguardato principalmente le attività tecniche e documentali relative agli edifici municipali e pubblici temporanei, palestre scolastiche temporanee, prefabbricati rurali ed abitativi removibili. Hanno riguardato inoltre la razionalizzazione ed organizzazione dell'archivio tecnico - documentale relativo a tutte le opere realizzate ed in corso di realizzazione.

Si prevede che l'attività proseguirà con l'assistenza alla Struttura Tecnica Commissariale nella gestione delle fasi finali relative ai collaudi dei lotti, nella rendicontazione all'Unione Europea dei finanziamenti assentiti, nello sviluppo di ulteriori bandi relativi ad Edifici Pubblici Temporanei ed Edifici Scolastici Permanenti.



Al riguardo, si rappresenta che il Commissario Delegato ha manifestato a Fintecna S.p.A., con lettera del 9 dicembre 2014, la volontà di prorogare per il 2015 la Convenzione di cui al sopracitato decreto legge n. 83/2012, originariamente stipulata tra le parti in data 20 febbraio 2013 ed il Consiglio di Amministrazione di Fintecna S.p.A., nella seduta del 17 dicembre 2014, ha autorizzato la prosecuzione delle attività.

I costi sostenuti per l'anno 2014 sono stati ampiamente contenuti nei limiti dei due milioni di euro previsti dalla legge.

Contenzioso

Per quanto concerne la gestione del contenzioso, l'esercizio concluso al 31 dicembre 2014 è stato caratterizzato dalla prosecuzione delle attività volte al perseguimento del primario obiettivo di riduzione delle vertenze riferibili a vario titolo a Fintecna S.p.A., pur nella consapevolezza degli specifici connotati di criticità caratterizzanti sia le controversie giuslavoristiche che le vertenze in materia civile/amministrativo/fiscale.

Nell'ambito del contenzioso giuslavoristico si è confermato il *trend* d'incremento del numero di ricorsi promossi da ex dipendenti di società riferibili a Fintecna S.p.A. e dai loro aventi causa, con richiesta di risarcimento dei danni per patologie asseritamente contratte a causa delle condizioni non salubri dei luoghi di lavoro.

Nell'ottica di massima contrazione possibile degli oneri, si è continuato a percorrere, in presenza di adeguati presupposti economico-giuridici, la ricerca di soluzioni transattive, ad esito della disamina delle peculiarità delle singole posizioni contenziose, ottenendo risultati economicamente convenienti, specie se rapportati al rischio di significativa onerosità per la Società in caso di sentenza.

Per converso, si è ritenuto opportuno dare impulso processuale ai procedimenti contenziosi per i quali fosse prevedibile, con elevato grado di probabilità, un esito favorevole.

Con riferimento alla gestione del contenzioso civile/amministrativo/fiscale, si è continuato a fornire assistenza e supporto ai legali patrocinanti per il miglior sviluppo della difesa della Società, in conformità con quanto già fatto negli esercizi precedenti.

Per le cause relative a vicende assai risalenti, la cui complessità ha già in passato precluso la possibilità di una definizione stragiudiziale, deve evidenziarsi come i tempi per addivenire alla conclusione dei procedimenti giudiziari siano inevitabilmente influenzati dalle perduranti



lungaggini del sistema giudiziario, cosa che rende particolarmente aleatoria ogni previsione in merito alla durata dei processi.

Dal punto di vista quantitativo, è possibile riassumere i risultati conseguiti come segue:

Contenzioso	al 31/12/2013	Definiti 2014	Nuovi 2014	al 31/12/2014
Civile/Amministrativo/Fiscale	238	66	20	192
Giuslavoristico	555	338	439	656
	793	404	459	848

Nell'ambito del quadro delineato, si fornisce di seguito una sintetica informativa in merito ad alcune controversie tra le più significative.

- **Arbitrato Ferrocemento**

Nell'ambito del giudizio nei confronti di Ferrocemento S.p.A., la Corte di Cassazione, con sentenza del settembre 2014, ha accolto esclusivamente due specifici motivi di gravame dei ricorsi promossi avverso la sentenza della Corte di Appello di Roma dell'aprile 2007, afferenti la spettanza e la corretta quantificazione, rispettivamente, degli interessi sulle somme dovute per alcune causali ("Dorsale Sarda", "Imposta di Registro" e "Giordania"), nonché degli importi relativi alle rettifiche apportate da PricewaterhouseCoopers S.p.A. (Società che su incarico congiunto doveva sottoporre a verifica la situazione patrimoniale di riferimento) sulle commesse "Alta Velocità" e "Bacini di Palermo", ad esito della verifica della situazione patrimoniale della cessione azionaria del 3 marzo 1997.

Al riguardo, si rammenta che il procedimento era stato a suo tempo attivato, in sede arbitrale, da Ferrocemento S.p.A., per ottenere la condanna di Fintecna S.p.A. al pagamento di importi derivanti da asserite sopravvenienze passive, rispetto alla situazione patrimoniale di trasferimento, emerse successivamente alla cessione del pacchetto azionario della Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A..

A seguito della summenzionata pronuncia della Corte di Cassazione, pertanto, si è definitivamente riconosciuta la spettanza, in capo a Ferrocemento S.p.A., della sorte capitale delle somme a suo tempo conseguite, peraltro fronteggiate da appositi stanziamenti.



Per converso, in ordine agli importi, pari ad oltre €/milioni 2, afferenti le commesse per le quali erano intervenute le rettifiche della PricewaterhouseCoopers S.p.A., Fintecna S.p.A. ha riassunto il giudizio innanzi la Corte di Appello di Roma in sede di rinvio, per ottenere il riconoscimento delle proprie ragioni creditorie, al fine di poter successivamente a tale riconoscimento, riattivare il giudizio davanti al Tribunale di Roma, tuttora sospeso, nei confronti di Condotte d'Acqua S.p.A., per il recupero di detti importi, oltre interessi e rivalutazione.

- **CO.GE.SAN., Lamaro – Sviluppo Centro Est**

Con atti di citazione innanzi al Tribunale di Roma, la Lamaro Appalti S.p.A. e la CO.GE.SAN S.p.A., soci della Sviluppo Centro Est S.r.l., nonché la stessa Sviluppo Centro Est, nel lamentare la nullità dei patti parasociali sottoscritti in data 27 giugno 2006, hanno denunciato la sussistenza di asseriti profili di illegittimità che avrebbero caratterizzato la cessione, avvenuta il 1° agosto 2012, delle azioni della Quadrante S.p.A., in precedenza detenute dalla S.C.E., in favore di Fintecna S.p.A., già titolare della residua partecipazione azionaria.

Le Società attrici hanno chiesto al Tribunale adito, tra l'altro, la condanna di Fintecna S.p.A. al pagamento della differenza intercorrente tra il prezzo di cessione delle azioni ed il prezzo a suo tempo convenuto per l'acquisto della partecipazione azionaria in favore della S.C.E., oltre il risarcimento dei danni asseritamente subiti, per complessivi €/milioni 31 circa.

Fintecna S.p.A. si è costituita nei relativi giudizi, che sono stati successivamente riuniti, contestando integralmente le avverse pretese.

- **Contenzioso CEAS (Turchia)**

Non si registrano significative novità nell'evoluzione del giudizio rispetto a quanto già evidenziato nelle relazioni riferite al bilancio dei precedenti esercizi, né si ritiene che allo stato sussistano elementi da cui desumere la possibilità di una celere definizione dei procedimenti contenziosi ad oggi pendenti. Alla luce della particolare delicatezza e rilevanza economica della posizione *de qua*, si stanno valutando, nell'ambito dei rimedi processuali e sostanziali concretamente esperibili, soluzioni alternative per definire le criticità, neutralizzandone, quanto più possibile, le ricadute economiche in capo a Fintecna S.p.A.. In tale ottica, si sta considerando la possibilità di adottare ulteriori iniziative in sede contenziosa, ivi compresa l'eventuale proposizione di un arbitrato internazionale, perseguendo, parallelamente, soluzioni concrete per addivenire, in presenza di adeguati



presupposti economico-giuridici, alla cessione della posizione contenziosa, attraverso l'individuazione di un soggetto che si renda disponibile a subentrare nella titolarità sostanziale delle situazioni giuridiche, sia attive che passive.

- **De Filippis – Ilva**

Con atto di citazione davanti al Tribunale di Taranto, del dicembre 2014, notificato a Fintecna S.p.A. oltre che a Ilva S.p.A., il dott. Vito Maria De Filippis, proprietario di un'area ricadente nel Comune di Statte (TA), adiacente al sito industriale dell'Ilva S.p.A., ha chiesto la condanna delle Società convenute alla bonifica dei terreni che lamenta essere invasi da agenti inquinanti.

In subordine, si richiede un risarcimento quantificato in circa €/milioni 70, oltre ulteriori danni a vario titolo per €/milioni 39 circa.

Fintecna S.p.A. intende fermamente resistere alle pretese della parte attrice, ritenendole, oltre che prescritte, infondate.

- **Ministero dell'economia e delle finanze**

Pende dinanzi alla Corte d'Appello di Roma, in fase conclusiva, il giudizio per il riconoscimento nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze, di un ingente credito della società, derivante dagli interventi di ristrutturazione e riqualificazione urbana nella città di Palermo, in epoca risalente (primi anni '90), eseguiti in concessione da una società già partecipata e nel tempo fusa per incorporazione in Fintecna S.p.A..

- **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – discarica nelle aree di competenza Ilva site in prossimità alla gravina Leucaspide nel Comune di Statte**

Con sentenza del 4 novembre 2014, il TAR Puglia – sez. Lecce ha accolto il ricorso proposto da Fintecna S.p.A. contro il provvedimento del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, annullando l'atto impugnato in forza del quale la Società era stata in precedenza diffidata a provvedere alla rimozione dei rifiuti interrati, rinvenuti nelle aree di competenza Ilva S.p.A., site in località Leucaspide, ricadente nel Comune di Statte (TA).

- **Termomeccanica Ecologia**

Nello scorso esercizio, la Termomeccanica Ecologia S.p.A., con atto di citazione in appello, ha impugnato la sentenza del Tribunale di Roma del settembre 2013, con la quale l'organo



giudicante adito aveva rigettato integralmente le domande attoree avanzate nei confronti di Fintecna S.p.A..

Il giudizio era stato a suo tempo promosso dall'odierna società appellante, nei confronti dell'Ente concedente, il Comune di Taranto, nonché del concessionario, l'allora Servizi Tecnici S.p.A. (oggi Fintecna S.p.A.), al fine di ottenere il pagamento di considerevoli riserve, nell'ambito dei lavori svolti dalla stessa Termomeccanica Ecologia S.p.A. in qualità di mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese, per la riqualificazione dell'impianto di incenerimento per lo smaltimento di rifiuti solido urbani della città di Taranto. Fintecna S.p.A. si è costituita nel giudizio *de quo*.

- **Fallimento Bagnolifutura Società di Trasformazione Urbana S.p.A. in liquidazione**

Con riferimento all'ingente credito vantato da Fintecna S.p.A. nei confronti del Fallimento della Bagnolifutura S.p.A. in liquidazione, nonché, in alternativa, nei confronti del Comune di Napoli, rinveniente dall'acquisizione in favore della stessa Municipalità partenopea dei terreni di proprietà delle allora Mededil S.p.A. e Cimi-Montubi S.p.A. (oggi Fintecna S.p.A.), siti nell'area Bagnoli Coroglio, avvenuta a titolo originario con provvedimento del dicembre 2001, si evidenziano gli sviluppi più significativi del contenzioso in essere.

- A fronte della perdurante inadempienza della Bagnolifutura S.p.A. all'obbligo di corrispondere le somme dovute in virtù di accordo del marzo 2006, dalla stessa sottoscritto con Mededil S.p.A. e Cimi-Montubi S.p.A. per determinare in sede transattiva il corrispettivo per l'acquisizione delle aree, Fintecna S.p.A., dopo aver concesso ripetute dilazioni di pagamento, ha promosso, a seguito di esito negativo dell'azione esecutiva intrapresa, ricorso per l'assoggettamento della società di trasformazione urbana a procedura concorsuale. Il Tribunale di Napoli, con sentenza del maggio 2014, in accoglimento delle istanze avanzate da Fintecna S.p.A., ha dichiarato il fallimento della Bagnolifutura S.p.A..
- Parallelamente, a seguito del fallimento della Bagnolifutura S.p.A., il Tribunale di Napoli, con ordinanza del 20 novembre 2014, ha dichiarato l'interruzione del giudizio proposto nel 2012 dalla stessa Bagnolifutura S.p.A. nei confronti di Fintecna S.p.A., al fine di ottenere la condanna della Società convenuta al risarcimento dei danni, per un importo di circa €/milioni 20, derivanti dall'asserito rinvenimento di residui di amianto nei suoli appresi a mezzo esproprio.

Si segnala, inoltre, che dopo la chiusura dell'esercizio sono intervenuti i seguenti fatti di rilievo, in merito a tale contenzioso:



- Con sentenza n. 679 del 3 febbraio 2015, il TAR Campania, in accoglimento del ricorso a suo tempo proposto da Fintecna S.p.A., ha annullato l'ordinanza del Sindaco del Comune di Napoli avente ad oggetto l'intimazione alla stessa Fintecna S.p.A. di provvedere nei trenta giorni dalla notifica del provvedimento, ai fini della messa in sicurezza dell'arenile Bagnoli-Coroglio, alla presentazione di un progetto per la rimozione integrale della colmata ed alla sua successiva realizzazione. Con ricorso notificato il 13 febbraio 2015, il Comune di Napoli ha impugnato la sentenza dinanzi al Consiglio di Stato proponendo contestualmente istanza di sospensione della medesima.
- Con atto di citazione notificato al Comune di Napoli il 15 gennaio 2015, Fintecna S.p.A., nell'ambito delle molteplici iniziative volte al recupero del proprio ingente credito, ha formulato, nei confronti dell'Ente locale, domanda di condanna al pagamento di un importo, pari a complessivi €/milioni 189 circa, quantificato sulla base di perizia a suo tempo resa per determinare il valore delle aree acquisite dalla Municipalità partenopea ex art. 114 legge 388/2000, con delibera di G.M. 3701 del 2001.

Si rinvia infine a quanto rappresentato nel paragrafo "Normativa di riferimento" in ordine a quanto previsto nel Decreto cosiddetto "Sblocca Italia" in materia di bonifica ambientale e rigenerazione urbana delle aree di rilevante interesse nazionale – comprensorio Bagnoli / Coroglio.

Alla luce del quadro rappresentato, si è ritenuto di poter confermare sotto il profilo contabile l'impostazione assunta nel bilancio dell'esercizio 2013, con una svalutazione pari al 50% del credito verso Bagnolifutura S.p.A..

Contenzioso fiscale

Nel corso del periodo d'imposta, la Società ha proseguito nell'attività d'incasso di importi, dovuti dall'Amministrazione Finanziaria, a titolo di rimborso d'imposte versate in passato ed, in seguito risultate non dovute, per effetto di alcune decisioni favorevoli di giurisdizione tributaria, intervenute negli anni pregressi.



Altri aspetti di carattere legale

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati attivati ulteriori procedimenti penali e sono proseguiti quelli già pendenti davanti a diversi Tribunali nel territorio nazionale, alcuni dei quali ancora in fase di indagini preliminari, altri giunti nella fase dibattimentale; in due processi (Taranto e Aosta) è stata emessa la sentenza di primo grado.

A tal proposito, si evidenzia che i procedimenti in questione riguardano ex dirigenti ed Amministratori pro tempore di Società, oggi riferibili a Fintecna S.p.A., che hanno gestito stabilimenti siderurgici, in ordine ai delitti previsti e puniti dagli artt. 589 e 590 c.p. nonché Fintecna S.p.A. stessa, quale responsabile civile, in relazione a malattie professionali contratte da alcuni lavoratori degli stabilimenti siderurgici.

Compendio minerario di Cogne

Nel corso dell'esercizio hanno trovato definizione le attività riconducibili ai lavori di messa in sicurezza e bonifica del compendio minerario di Cogne, a suo tempo prescritte dalla Regione Autonoma della Val d'Aosta a Fintecna S.p.A. (in qualità di titolare di una concessione per l'estrazione di ferro), nel contesto dell'approvazione dell'istanza di rinuncia alla concessione mineraria, presentata da Fintecna stessa, con richiesta di rimozione del connesso vincolo e conseguente cessazione dell'asservimento alla miniera dei terreni e degli altri beni rientranti nella concessione. A tal riguardo, attesa l'impraticabilità di ragionevoli ipotesi di valorizzazione immobiliare, erano state altresì intraprese interlocuzioni con le Autorità locali (segnatamente Regione e Comune) volte a definire i contenuti di una "soluzione transattiva" finalizzata al trasferimento dell'intero compendio, con conseguente liberazione di Fintecna S.p.A. da ogni obbligazione successiva alla rimozione del vincolo minerario.

Nel mese di marzo 2014 è stato sottoscritto, da parte di Fintecna S.p.A., unitamente a Cdp Immobiliare S.r.l. (cui era stato dato mandato per ciò che concerne gli aspetti tecnici connessi all'esecuzione delle opere) ed alla Regione Autonoma della Val d'Aosta, il "Verbale di ultimazione dei lavori di messa in sicurezza e recupero ambientale", cui ha fatto seguito il rilascio dei connessi certificati di collaudo, nonché la prestazione, da parte di Fintecna S.p.A., della richiesta garanzia fidejussoria a fronte del monitoraggio "*post operam*" delle opere



eseguite. In data 4 aprile 2014, la Giunta Regionale ha potuto così esprimere parere favorevole all'accettazione dell'istanza di rinuncia, con conseguente rimozione del vincolo minerario.

A fine luglio, in attuazione degli accordi nelle more intervenuti e con il pieno accordo della Regione, è stato quindi perfezionato il subentro del Comune di Cogne alle obbligazioni relative al suddetto monitoraggio *post operam*, a fronte del riconoscimento, da parte di Fintecna S.p.A., dell'importo omnicomprensivo di €/migliaia 450. Contestualmente, è stato perfezionato il trasferimento al Comune di Cogne dei cespiti all'interno del compendio minerario.

Risorse umane e organizzazione

Relazioni sindacali

Le relazioni sindacali si sono esplicitate nella corrente gestione delle attività di competenza, in vigenza del ccnl di categoria e dell'accordo integrativo aziendale, dei quali si ritiene possibile il rinnovo nel corso del 2015.

Organizzazione

Al rinnovo degli Organi Sociali, nell'aprile 2014, la struttura organizzativa di Fintecna S.p.A. è stata profondamente rivista, con la nomina, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, di un Direttore Generale con ampi poteri sulla gestione aziendale.

Il Direttore Generale è coadiuvato da un Vicedirettore Generale con compiti di coordinamento ed indirizzo della Direzione Amministrazione e Controllo, nonché di tutte le attività liquidatorie affidate a Fintecna S.p.A. e gestite per il tramite delle società controllate.

E' proseguita la razionalizzazione organizzativa, che ha condotto all'unificazione della Direzione Amministrazione e Finanza e della Direzione Pianificazione, Controllo di gestione e Privatizzazioni nella neocostituita Direzione Amministrazione e Controllo.

Inoltre, sono state soppresse l'Area Segreteria Tecnica e l'Area Societario e Affari Generali, collocando i responsabili rispettivamente a supporto del Vicedirettore Generale per le tematiche relative alle attività liquidatorie affidate a Fintecna S.p.A. e quale Responsabile dell'Unità



Organizzativa Societario e *Compliance* alle dirette dipendenze della Direzione Generale. Per la *Compliance*, funzione di nuova istituzione, il Responsabile dell'U.O. riporta anche al Consiglio di Amministrazione.

Le attività di acquisto di beni, protocollo e spedizioni, già attribuite all'Area Societario e Affari Generali, sono state collocate nell'Unità Servizi e Sistemi della Direzione Personale, Servizi e Sistemi, che vede confermate anche le precedenti attribuzioni, come pure restano in massima parte confermate le attività assegnate alla Direzione Affari Legali e Fiscali.

Al Consiglio di Amministrazione della Società risponde la Direzione *Internal Auditing*, che riporta, per i profili organizzativi dell'attività, al Presidente ed il *Risk Management*, affidato ad *interim* al Direttore *Internal Auditing*, che in questo caso riporta, per i profili organizzativi dell'attività, alla Direzione Generale, con responsabilità attribuita in *co-sourcing* alla Capogruppo.

Organico

Gli organici si attestano a 155 unità alla data del 31 dicembre 2014, delle quali 19 dirigenti, rispetto a 170 unità al 31 dicembre 2013.

Le uscite di personale nell'anno (18 unità, delle quali 10 ricollocate presso la Capogruppo) sono state compensate da mirati inserimenti di due risorse professionali *junior* e di una risorsa professionale *senior*, a rafforzamento e presidio di specifiche aree aziendali.

L'organico si prevede in ulteriore contrazione per il 2015.

E' stata sostanzialmente mantenuta la consistenza del personale distaccato presso altre società del Gruppo, i cui costi sono da Fintecna S.p.A. integralmente recuperati.

Nell'anno è proseguita l'adesione volontaria del personale al Fondo di solidarietà del Credito, anche se le modifiche alla normativa pensionistica hanno notevolmente ridotto la platea degli aventi diritto nel periodo di riferimento. Poiché la scadenza ultima per l'accesso allo strumento è fissata al giugno 2015, è prevista in tale anno una ampia adesione degli aventi diritto.

Formazione del personale

Il personale dipendente è stato interessato ad iniziative formative, in adempimento ad obblighi



di legge o mirate in ragione delle specifiche professionalità, metà delle quali è stata finanziata con l'utilizzo dei Fondi interprofessionali per la formazione continua. In particolare, è stata avviata nel secondo semestre attività di formazione linguistica a gruppi ed individuale, ed è stato condotto un corso di formazione ed aggiornamento sui principi contabili nazionali e sugli IAS/IFRS.

Salute e Sicurezza

Fintecna S.p.A. ha proseguito nel suo impegno a rispettare la normativa in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro e a promuovere il miglioramento della gestione e dei processi, con l'obiettivo di garantire la salute e l'incolumità del personale.

La Società ha continuato nell'implementazione del Sistema di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro che ha efficacia esimente della responsabilità amministrativa ai sensi del D.Lgs. 231/2001. In particolare, sono stati effettuati aggiornamenti al Manuale di Gestione e a tutte le procedure del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza. Di tutti gli aggiornamenti effettuati è stata data completa informativa al personale attraverso la rete *intranet* aziendale nella sezione "Ambiente e Sicurezza".

La Società ha, inoltre, assicurato una continua e attenta identificazione ed analisi dei rischi attraverso un costante monitoraggio delle attività lavorative e la sorveglianza della salute e dell'incolumità del personale, provvedendo all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi e dei suoi allegati anche a seguito delle variazioni organizzative intervenute.

Si è dato ulteriore impulso al coordinamento tra le Società operanti nello stabile di via Versilia 2, fornendo al personale specifiche indicazioni per tutti gli aspetti legati alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si è data attuazione agli adempimenti in materia di formazione provvedendo in particolare all'aggiornamento di alcune figure dell'organigramma della Salute e Sicurezza (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Addetti Antincendio Basso e Medio Rischio, Auditor Interno di Sistemi di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro).

Si è inoltre provveduto, in occasione delle gare di appalto per il rinnovo dei contratti relativi allo stabile, alla stesura del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (Duvri), così come previsto dalla normativa in vigore.

Nell'ottica di un miglioramento continuo dei processi di gestione e controllo sono stati effettuati specifici *audit* e sopralluoghi.



Andamento e Gestione dell'attività finanziaria

Nel corso del 2014 la composizione degli impieghi della liquidità di Fintecna S.p.A. si è significativamente trasformata, a seguito delle seguenti operazioni - volte da un lato a consuntivare i plusvalori in essere sugli impieghi in titoli, e dall'altra ad adeguare il profilo di rischio degli investimenti a quello della Capogruppo - che hanno caratterizzato l'attività finanziaria del primo semestre dell'esercizio in esame:

- cessione dell'intero residuo portafoglio Titoli di Stato (pari a complessivi nominali €/milioni 960), deliberata e realizzata nel primo trimestre dell'anno;
- accentramento presso Cassa depositi e prestiti S.p.A. di complessivi €/milioni 1.235 a valere sulle disponibilità liquide bancarie, in conformità alle Linee guida per la gestione della tesoreria predisposte dall'Azionista e approvate dal CdA Fintecna del 19 dicembre 2013 con applicazione dal 1° maggio 2014;
- versamento all'azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A. del dividendo di €/milioni 100.

L'operazione di dismissione dell'intero Portafoglio Titoli, in dettaglio è stata caratterizzata da:

- cessione di complessivi nominali €/milioni 410 di BTP, acquistati sopra la pari, ad un prezzo medio di 106,46, che ha consentito di consuntivare una plusvalenza di circa €/milioni 17;
- cessione di complessivi nominali €/milioni 350 di BTP, acquistati sotto la pari, ad un prezzo medio di 110,15, che ha consentito di consuntivare una plusvalenza di circa €/milioni 40;
- cessione di complessivi nominali €/milioni 200 di CTZ ad un prezzo medio di 98,53, acquistati nel medesimo anno, che ha consentito di consuntivare una plusvalenza di circa €/milioni 2.

Il trasferimento della consistente liquidità di Fintecna S.p.A. presso le casse dell'Azionista si è perfezionato attraverso la sottoscrizione di un Contratto di Deposito Irregolare che definisce modalità e condizioni dei depositi stessi, sostanzialmente nell'ambito di una gestione accentrata della tesoreria.

Nel dettaglio, tale contratto prevede che le giacenze possano essere versate da Fintecna S.p.A. sia in forma libera ("a vista") – remunerate ad un tasso variabile calcolato come somma tra l'euribor ad un mese più *spread* – che sotto forma di vincoli, ad un tasso quotato di volta in volta. La complessiva somma di €/milioni 1.235, in conformità con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 maggio scorso e tra le alternative previste dal Contratto



medesimo, è stata originariamente impiegata come segue:

- €/milioni 700 vincolati a dieci anni, con un tasso di remunerazione pari al rendimento medio di BTP di pari durata, diminuito di circa 20 b.p., pari al 2,67% (interessi semestrali);
- €/milioni 200 vincolati a sei mesi ad un tasso pari all'1,10% (interessi a scadenza);
- €/milioni 335 "a vista" al "tasso MOI", pari alla media dell'euribor ad un mese più lo *spread* dello 0,7% (interessi mensili).

L'opportunità di vincolare a medio/lungo termine gli importi di cui sopra, è stata valutata nel contesto delle migliori previsioni dei flussi di cassa prospettici di Fintecna S.p.A. effettuate, pur tenendo conto degli inevitabili limiti all'attendibilità di simulazioni svolte su un così ampio arco di tempo.

Le complessive disponibilità liquide sono, allo stato, ritenute necessarie e nella totalità idonee a fronteggiare i fabbisogni prospettici della Società legati principalmente ai contenziosi in essere, caratterizzati da complessità e ampi margini di incertezza circa l'evoluzione degli stessi.

La liquidità trattenuta da Fintecna S.p.A. ai fini delle coperture dei propri fabbisogni finanziari a breve, a decorrere dal 1° maggio scorso è stata interamente impiegata in conti correnti "a vista" presso Istituti cd. "*in Investment Grade*", in aderenza a quanto previsto dalle Linee guida per la gestione della tesoreria, volte ad adeguare il modello di valutazione del rischio di credito e di controparte relativo agli investimenti a quello della Capogruppo.

Nell'analisi della composizione degli investimenti val la pena evidenziare inoltre che, nel mese di aprile scorso, sono giunte a naturale scadenza le Obbligazioni *Corporate* per complessivi €/milioni 270, a suo tempo sottoscritte.

I depositi vincolati a medio termine presso Cassa depositi e prestiti S.p.A. nel primo semestre e scaduti nel corso del secondo, sono stati rinnovati totalmente o parzialmente di volta in volta, per periodi di tre, cinque o sei mesi, sulla base delle più attendibili previsioni dei flussi di cassa prospettici; in tale quadro, alla data del 31 dicembre 2014 le disponibilità liquide di Fintecna S.p.A. ammontano complessivamente a €/milioni 1.368, remunerate al tasso medio ponderato dell'1,57% e risultano così impiegate:



Disponibilità liquide al 31 dicembre 2014	Giacenza (€/milioni)	Tasso annuo
Presso Cdp:		
- Deposito "a vista"	86	0,26%
- Deposito vincolato a 6 mesi (scad. 30/06/2015)	180	0,40%
- Deposito vincolato a 3 mesi (scad. 31/03/2015)	100	0,40%
- Deposito vincolato a 6 mesi (scad. 10/06/2015)	200	0,40%
Totale depositi a breve termine	566	0,38%
- Deposito vincolato a 10 anni	700	2,67%
Totale Disponibilità presso Cdp	1.266	1,65%
Presso Istituti Bancari	102	0,62%
Totale disponibilità liquide	1.368	1,57%

Nel confronto con gli ultimi due esercizi precedenti, come anticipato, si rileva una netta flessione della redditività, in conseguenza della diversa allocazione delle disponibilità liquide.

La riduzione del rendimento complessivo – che dal 4,93% di fine 2012 passa al 4,42% nel 2013 per assestarsi all'1,57% al 31 dicembre 2014 – riflette, in presenza dell'applicazione delle summenzionate Linee guida emanate dall'Azionista, il progressivo venir meno della elevata redditività assicurata dai Titoli di Stato ceduti nella prima parte dell'esercizio con realizzo di significative plusvalenze, nonché dei benefici derivanti dall'impiego degli stessi in operazioni di Prestito Titoli; risente altresì dell'ulteriore flessione generale dei tassi di mercato.

Quanto ai rapporti con l'Azionista, si rappresenta inoltre che, in ottemperanza alla delibera assembleare della Società dell'11 aprile 2014, nello stesso mese Fintecna S.p.A. ha provveduto a riconoscere a Cassa depositi e prestiti S.p.A. l'importo di €/milioni 100 a titolo di dividendo, a valere sul risultato del 2013.

Nell'ambito della propria attività di supporto alle partecipate, si segnala nell'aprile 2014 la concessione alla controllata Ligestra Tre S.r.l. di un finanziamento fruttifero di €/milioni 228, finalizzato alla corresponsione al Ministero dell'economia e delle finanze del prezzo relativo



all'acquisizione del Patrimonio ex Comitato SIR, sulla base dei risultati della valutazione estimativa effettuata dal Collegio dei Periti.

Nel contesto degli effetti finanziari che derivano dalla gestione delle partecipate si segnala che, alla fine dell'esercizio in esame, Ligestra S.r.l. ha provveduto a rimborsare il finanziamento fruttifero di €/milioni 12,8 concesso a suo tempo alla propria controllata per l'acquisizione del patrimonio separato "ex Italtrade".

Nel medesimo ambito si segnala altresì che, nel mese di aprile, con la scadenza naturale delle Obbligazioni *Corporate* per complessivi €/milioni 270 concesse in pegno ad un Istituto di credito a fronte del finanziamento da quest'ultimo rilasciato a favore della controllata Fincantieri S.p.A., è venuta meno la relativa garanzia.



B. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

L'esercizio 2014 evidenzia un utile di €/milioni 98, a fronte di quello consuntivato nel precedente esercizio (€/milioni 144), in ragione prevalentemente dei più contenuti proventi della gestione finanziaria per effetto della minore consistenza delle liquidità e del progressivo ridimensionamento dei rendimenti. Contribuiscono alla flessione del risultato gli opportuni appostamenti ai fondi per rischi ed oneri per €/milioni 21 ed i minori proventi.

L'andamento positivo della gestione - in linea con gli esercizi precedenti - resta caratterizzato dai favorevoli esiti connessi agli impieghi finanziari anche a seguito della dismissione, in presenza delle favorevoli condizioni di mercato, dell'intero portafoglio titoli, che ha consentito di realizzare significative plusvalenze.

Il positivo risultato conseguito nell'esercizio va peraltro valutato anche alla luce del progressivo contenimento dei costi di funzionamento, in relazione alla prosecuzione delle iniziative di ottimizzazione realizzate in particolare nell'area del personale e delle spese generali.

Di seguito, al fine di una migliore rappresentazione gestionale, vengono esaminate le principali componenti del conto economico sulla base dei costi e degli oneri sostenuti al lordo dei relativi utilizzi di fondi rischi.

- Ricavi e Proventi caratteristici di Fintecna S.p.A. per un valore complessivo di €/milioni 154 a cui contribuisce per €/milioni 99 il risultato della gestione finanziaria (rispetto a €/milioni 138 dell'esercizio 2013), comprensivo della plusvalenza da cessione Titoli in Portafoglio per €/milioni 59. Concorrono inoltre €/milioni 42 di ricavi e proventi diversi relativi, tra l'altro, agli esiti positivi di situazioni di contenzioso (in termini di liberazione di fondi esuberanti) nonché ai compensi per prestazioni effettuate (in particolare il progetto "Fintecna per l'Emilia"). Figurano anche i dividendi da partecipate (Fincantieri S.p.A., Ansaldo STS S.p.A. e Fondo Strategico Italiano S.p.A.) per complessivi €/milioni 11 nonché le plusvalenze realizzate sulle cessioni di azioni Fincantieri S.p.A. ed Air France-KLM S.A., per complessivi €/milioni 3.
- Consumi e costo del lavoro (costi di funzionamento), nel complesso nell'ordine di €/milioni 43 (€/milioni 44 nell'esercizio a confronto) relativi ai costi di struttura ed ai costi delle attività operative (gestione contenzioso e recupero crediti). Tali costi sono fronteggiati da €/milioni 21 riferibili ad utilizzi fondi e da €/milioni 6 per recuperi spese, entrambi inclusi tra i ricavi e proventi diversi. Nel confronto con il precedente esercizio il costo del lavoro diminuisce di circa €/milioni 1 in relazione agli interventi di ottimizzazione della struttura organizzativa e del



conseguente contenimento dell'organico. La riduzione degli altri costi operativi è da ricondurre, oltre che ad una politica generalizzata di attento contenimento delle spese, alla sensibile diminuzione del canone di locazione degli uffici.

- Rettifiche di valore di attività finanziarie che accolgono esclusivamente la contenuta svalutazione delle residue azioni Air France-KLM S.A. (€/milioni 0,2) al fine di adeguarne il valore di carico ai prezzi di borsa. Questa segue agli €/milioni 12 di rivalutazione degli esercizi precedenti (€/milioni 4 nel 2013), dopo la significativa svalutazione effettuata nell'esercizio 2011 (€/milioni 58).
- Stanziamenti a fondi rischi ed oneri, pari ad €/milioni 21, che includono gli accantonamenti relativi alla c.d. *bonus share* sulle azioni Fincantieri S.p.A., prevista nell'ambito dell'apertura del capitale a terzi (€/milioni 9), e ulteriori stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi e/o oneri ritenuti probabili.
- Proventi e oneri straordinari, positivi per €/milioni 10, che includono principalmente sopravvenienze attive relative alla definizione di partite, essenzialmente in contenzioso. All'interno di tale voce sono compresi costi per €/milioni 50 coperti da pari utilizzo di fondi che riguardano in particolare oneri da contenzioso giuslavoristico e civile, oltre che partite legate alla chiusura delle partecipate minori.

Si rileva infine che le imposte sul reddito sono sostanzialmente neutre, quindi inferiori all'esercizio precedente, in relazione alla minore materia imponibile. L'esercizio in esame ha beneficiato in particolare della definizione di partite pregresse fronteggiate da accantonamenti a suo tempo ripresi a tassazione.

Sotto il **profilo patrimoniale** si rileva un maggior capitale investito che passa da €/milioni 1.185 a €/milioni 1.351, per effetto essenzialmente di un incremento delle immobilizzazioni finanziarie di €/milioni 191 a cui si contrappone solo parzialmente il decremento del capitale circolante netto nella misura di €/milioni 26.

L'incremento delle immobilizzazioni finanziarie è ascrivibile principalmente, per €/milioni 228, al finanziamento fruttifero concesso alla controllata Ligestra Tre S.r.l., a copertura del corrispettivo dovuto al Ministero dell'economia e delle finanze del prezzo di trasferimento del patrimonio acquisito. Solo parzialmente si contrappongono: i) i rimborsi del finanziamento fruttifero di €/milioni 12,8 concesso a suo tempo a Ligestra S.r.l. per l'acquisizione del patrimonio separato



“ex Italtrade”; ii) gli effetti derivanti dalle cessioni delle azioni Fincantieri S.p.A. e Air France – KLM S.A. (€/milioni 20); iii) e quelli della chiusura della liquidazione Coedam S.c.a r.l. (€/milioni 6).

La diminuzione del capitale circolante netto, complessivamente di €/milioni 26, è essenzialmente riferita in parte alla diminuzione dei crediti commerciali per effetto degli incassi avvenuti (circa €/milioni 15), ed in parte all'estinzione dei ratei attivi sui titoli in portafoglio in conseguenza dell'operazione di cessione (€/milioni 12).

Per quanto concerne la copertura del capitale investito si conferma l'elevata solidità patrimoniale della Società, i cui mezzi propri (€/milioni 1.764), sostanzialmente in linea con il valore dell'esercizio precedente, sopravanzano ampiamente l'entità del capitale investito netto. I fondi di accantonamento si riducono a €/milioni 956, nonostante i nuovi appostamenti, per effetto degli utilizzi nell'esercizio a fronte dei contenziosi, delle spese legali e dell'assorbimento del fondo oneri gestionali di liquidazione.

La posizione finanziaria netta è positiva per €/milioni 1.369, in diminuzione di €/milioni 212. Nella composizione della stessa è opportuno rilevare, nei confronti con l'esercizio precedente, la significativa trasformazione intervenuta a seguito della cessione dell'intero residuo portafoglio titoli e l'accentramento presso Cassa depositi e prestiti S.p.A. di €/milioni 1.266 di disponibilità liquide, in linea con l'applicazione delle Linee guida per la gestione della tesoreria emanate dall'Azionista stesso.

Il **flusso finanziario dell'esercizio** evidenzia uscite nette per €/milioni 212 dovute principalmente al finanziamento di €/milioni 228 erogato alla Ligestra Tre S.r.l. ed alla distribuzione del dividendo sul risultato 2013 all'Azionista (€/milioni 100). Tali uscite risultano parzialmente controbilanciate dai flussi positivi “dell'attività di esercizio” (€/milioni 80), segnatamente dall'incasso della plusvalenza (€/milioni 59) riveniente dall'operazione di cessione dell'intero portafoglio titoli, oltre che dagli incassi, inclusivi delle plusvalenze, derivanti dalla cessione delle azioni Air France-KLM S.A. e Fincantieri S.p.A. (€/milioni 23) e dal rimborso del credito per l'acquisizione del patrimonio separato ex Italtrade (€/milioni 12,8).

**TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI**

(€/migliaia)	2014	2013	Variazioni
Ricavi e proventi diversi *	41.567	35.538	6.029
Proventi e oneri finanziari	98.555	138.445	(39.890)
Proventi da partecipate	13.718	4.493	9.225
	153.840	178.476	(24.636)
Consumi di materie prime, servizi esterni ed oneri diversi	(25.088)	(25.906)	818
Costo del lavoro	(17.443)	(18.022)	579
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(216)	3.760	(3.976)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.236)	(132)	(1.104)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(21.308)	-	(21.308)
Risultato della gestione ordinaria	88.549	138.177	(49.628)
Proventi e oneri straordinari e partite non ricorrenti	9.543	6.923	2.620
Risultato ante imposte	98.092	145.100	(47.008)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(56)	(1.204)	1.148
Utile/(perdita) dell'esercizio	98.036	143.896	(45.859)

* comprensivo degli utilizzi fondi rischi ed oneri per €/migliaia 10.669 al 31 dicembre 2014 e per €/migliaia 7.128 al 31 dicembre 2013


TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

(€/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	65	62	3
Immobilizzazioni materiali	305	368	(63)
Immobilizzazioni finanziarie	1.262.046	1.071.233	190.813
	1.262.416	1.071.663	190.753
B. CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Rimanenze	7.693	7.692	1
Anticipi da clienti	-	-	-
Crediti commerciali	92.871	108.631	(15.760)
Altre attività	82.982	91.256	(8.274)
Debiti commerciali	(37.528)	(34.913)	(2.615)
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
Altre passività	(53.644)	(54.594)	950
	92.374	118.072	(25.698)
C. CAPITALE INVESTITO	1.354.790	1.189.735	165.055
dedotte le passività d'esercizio (A + B)			
D. FONDO TFR	(3.958)	(4.265)	307
CAPITALE INVESTITO	1.350.832	1.185.470	165.362
dedotte le passività d'esercizio ed il TFR (C + D)			
coperto da:			
E. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	240.080	240.080	-
Riserve e utili a nuovo	1.425.713	1.381.817	43.896
Utile / (perdita) dell'esercizio	98.036	143.896	(45.860)
	1.763.829	1.765.793	(1.964)
F. FONDI DI ACCANTONAMENTO	956.221	1.001.257	(45.036)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	-	-	-
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO /DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE E TITOLI			
Debiti finanziari a breve	101	101	-
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(103.545)	(546.396)	442.851
Titoli a reddito fisso e variabile	-	(1.035.285)	1.035.285
Deposito fruttifero irregolare presso controllante	(1.265.774)	-	(1.265.774)
	(1.369.218)	(1.581.580)	212.362
I. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (DISPONIBILITA') (G + H)	(1.369.218)	(1.581.580)	212.362
TOTALE c.s. (E + F + I)	1.350.832	1.185.470	165.362

**TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO**

(€/migliaia)	2014	2013
A. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)	1.581.580	2.077.274
B. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio	98.036	143.896
Ammortamenti e svalutazione crediti	152	132
(Plus) / minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(2.489)	-
(Rivalutazioni) / svalutazioni di immobilizzazioni	215	(3.770)
Variazione del capitale circolante netto	25.697	22.148
Altre variazione dei crediti immobilizzati	3.993	2.426
Variazione netta del TFR e dei fondi di accantonamento	(45.342)	(160.431)
	80.262	4.401
C. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	(50)	(94)
Materiali	(42)	(17)
Finanziarie	(228.000)	16
Prezzo di realizzo e valore di rimborso di immobilizzazioni	35.468	-
	(192.624)	(95)
D. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
	-	-
E. DISTRIBUZIONE UTILI/RISERVE	(100.000)	(500.000)
F. ALTRE CAUSE	-	-
G. FLUSSO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO (B+C+D+E+F)	(212.362)	(495.694)
H. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (INDEB. FINANZ. NETTO A BREVE FINALE) (A+G)	1.369.218	1.581.580



C. ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' PARTECIPATE

GRUPPO FINCANTIERI (72,51% Fintecna S.p.A. in Fincantieri S.p.A.)

Principali dati segnaletici (*)

(€/milioni)	2014	2013
Ricavi	4.399	3.811
EBITDA	297	298
Risultato netto	55	85
- di pertinenza della Capogruppo	67	57
Capitale investito netto	1.486	1.365
Posizione finanziaria netta	(44)	155
Organico (n.)	21.689	20.389

(*) Il Gruppo adotta i Principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

(**) I dati si riferiscono ai risultati preliminari del 2014 esaminati dal Consiglio di Amministrazione della Fincantieri S.p.A. del 27 febbraio 2015.

Si rileva preliminarmente come in data 3 luglio 2014 si sia concluso il processo di quotazione di Fincantieri S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. L'Offerta pubblica si è conclusa con il collocamento di complessive 450 milioni di nuove azioni, per un controvalore - sulla base di un prezzo fissato pari a euro 0,78 per azione - di €/milioni 351 ⁽¹⁾, destinate per l'89,05% al pubblico indistinto e per il 10,95% agli investitori istituzionali.

Con specifico riferimento ai principali segmenti di mercato in cui è presente il gruppo Fincantieri, si rileva che il settore *navi da crociera*, business di riferimento della capogruppo, è stato caratterizzato da una ripresa sia in termini di acquisizione di nuovi ordini che in termini di volumi produttivi. Nel corso del 2014, il Gruppo ha acquisito ordini per 8 navi da crociera (sulle 16 ordinate nel mondo), di cui 3 extra-lusso, rispetto alle 6 unità (sulle 9 complessive) acquisite nel 2013.

(1) Inclusa la c.d. *greenshoe* l'offerta ha riguardato circa 457 milioni di azioni, pari al 27% del capitale sociale, per un controvalore di €/milioni 357.



Con riguardo al settore *navi militari* ed al mercato nazionale in particolare, sono proseguite le trattative con la Marina Militare Italiana per l'avvio del piano di rinnovo della flotta previsto dalla legge di stabilità 2014. Per quanto concerne, invece, il mercato USA si segnala la prosecuzione del programma Littoral Combat Ship con l'assegnazione alla Fincantieri Marine Group di 2 unità (settima ed ottava del contratto per dieci unità firmato nel 2010).

Nel comparto offshore, infine, dopo un primo semestre caratterizzato da valori significativi, l'andamento dei prezzi del greggio ha determinato un momento di riflessione da parte dei gruppi petroliferi. Nel 2014 gli ordini acquisiti dal Gruppo, tramite la controllata Vard, hanno riguardato 16 unità, rispetto alle 15 del 2013 ⁽²⁾.

L'attività commerciale del gruppo Fincantieri, che opera in quattro continenti con 21 cantieri navali, evidenzia ordini acquisiti nell'esercizio per un valore complessivo di €/milioni 5.639 (+ 13% rispetto al 2013), riferibili, al lordo delle elisioni infra gruppo, per €/milioni 4.400 al settore *shipbuilding* (+ 46% rispetto all'anno precedente), per €/milioni 1.131 al settore offshore (- 38% nei confronti del 2013) e per €/milioni 204 al settore sistemi, componenti e servizi (in linea con l'anno precedente).

Sotto il profilo produttivo, il carico di lavoro, pari ad €/milioni 9.814 a fine 2014 (+ 22% rispetto al 2013), rapportato ai ricavi dell'esercizio, è superiore ai 2 anni di lavoro. Peraltro, tale valore non tiene conto del c.d. *soft backlog*, pari ad €/miliardi 5,0, rappresentativo del valore delle opzioni e lettere d'intenti esistenti, nonché delle commesse in corso di negoziazione con la Marina Militare Italiana.

Gli investimenti, pari ad €/milioni 162 (€/milioni 255 nel 2013), si riferiscono per €/milioni 124 ad attività materiali, essenzialmente in relazione al completamento del cantiere di Promar in Brasile (progetto che aveva inciso in misura significativa anche nel 2013) oltre agli interventi presso i cantieri di Monfalcone e Marghera, e per €/milioni 38 ad attività immateriali, per lo più riconducibili a miglioramenti tecnologici per il settore navi da crociera.

Sotto il profilo economico il periodo ha in estrema sintesi risentito di alcune problematiche ancora presenti nella controllata Vard relativamente alle attività in Brasile, dei maggiori oneri finanziari e del più elevato carico fiscale. L'esercizio ha dovuto, inoltre, fronteggiare l'emersione di oneri straordinari e non ricorrenti per €/milioni 44 relativi, principalmente, ad accantonamenti

(2) Gli ordini 2013 includevano in particolare un'acquisizione di valore molto rilevante relativa a 4 unità.



al fondo relativo alle problematiche collegate all'amianto oltre che a stanziamenti connessi alla quota a carico della società del costo del personale italiano in CIGS. Più in dettaglio il gruppo ha registrato ricavi per €/milioni 4.399, con un EBITDA pari a €/milioni 297 (pari al 6,8% dei ricavi) ed un utile netto di €/milioni 55 (in riduzione di circa il 35% rispetto al 2013), migliorando tuttavia la quota di pertinenza della Capogruppo (€/milioni 67 rispetto ai 57 del 2013). Sotto il profilo patrimoniale, il capitale investito netto è pari a €/milioni 1.486, con una posizione finanziaria netta ⁽³⁾ positiva per €/milioni 44, che si raffronta con la situazione di indebitamento netto di €/milioni 155 di fine 2013, con un miglioramento da ricondurre agli effetti della quotazione (circa €/milioni 350).

Il personale si è attestato su n. 21.689 risorse (20.389 a fine 2013), in incremento rispetto all'esercizio precedente per lo più in relazione alle dinamiche produttive delle attività brasiliane della controllata Vard, con sostanziale allineamento dell'occupazione nei cantieri italiani (circa 7.700 unità).

(3) Il dato non comprende l'importo di €/milioni 847 (€/milioni 563 nel 2013) riferibile ai c.d. *Construction Loans* (finanziamenti ricevuti dalla controllata Vard e finalizzati a coprire i fabbisogni finanziari degli ordini acquisiti) in quanto considerati componenti del capitale d'esercizio.

**LIGESTRA S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)****Principali dati segnaletici**

(€/migliaia)	2014	2013
Valore della produzione tipica	217	217
M.O.L.	(10.211)	(9.158)
Risultato netto	96	63
Capitale investito netto	(203.854)	(225.000)
Posizione finanziaria netta (indebitamento)	204.568	225.618
Organico (n.)	5	3

In attuazione della Legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007) e del successivo decreto attuativo del 18 luglio 2007 (D.M. n. 71033), i patrimoni di Efim in l.c.a. e delle società in l.c.a. da questo interamente controllate o assimilate sono stati trasferiti con gestione separata dal Ministero dell'economia e delle finanze alla Ligestra S.r.l. che, in applicazione delle medesime disposizioni di legge, ha altresì assunto la funzione di Commissario liquidatore delle società in l.c.a. non interamente controllate da Efim.

In osservanza ed applicazione della sopra richiamata legge è intervenuta - con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze datato 15 marzo 2010 - l'acquisizione, con decorrenza 11 giugno 2010, di un ulteriore patrimonio separato relativo alla Italtrade S.p.A. ed alla sua controllata Italtrade Import Export S.p.A., entrambe in regime di liquidazione volontaria.

Con riguardo alla gestione del patrimonio separato "ex Efim", le attività del 2014, settimo esercizio di effettiva operatività della Ligestra S.r.l., hanno riguardato, in continuità con gli esercizi precedenti, essenzialmente le problematiche ambientali afferenti i siti ex Alumix, in parte a suo tempo ceduti alla multinazionale americana Alcoa, in un contesto che si conferma caratterizzato dalle difficoltà riconducibili al generalizzato allungamento dei tempi burocratici, nonché alla generale incertezza del quadro economico ed istituzionale all'origine del consistente slittamento dei cronoprogrammi. In tale ambito, con particolare riguardo alle manleve in essere relativamente ai siti industriali a suo tempo ceduti (Fusina, Portovesme e Bolzano), è in particolar modo da segnalare l'intervenuto perfezionamento, nel febbraio 2014, della transazione con la Alcoa riguardante il sito di Fusina (VE) che ha comportato, a fronte del



danno ambientale “irreparabile”, un onere a carico della “gestione separata” (coperto da fondo rischi) pari a circa €/milioni 11; l’accordo contempla, inoltre, attività di recupero ambientale del suolo e della falda, con connesso sviluppo di oneri dell’ordine di €/milioni 23. Con riguardo alle aree di proprietà di Ligestra, rilievo significativo assumono gli interventi relativi alle attività di bonifica e messa in sicurezza dell’ex sito industriale di Portovesme in Sardegna (valore dell’appalto dell’ordine di €/milioni 40), che sin dalle prime fasi progettuali hanno evidenziato profili di criticità all’origine del consistente rallentamento dei lavori. A tal riguardo, sul finire dell’esercizio sono stati definiti i termini di una variante progettuale di significativo impegno economico, di cui è prevista la sottoscrizione nei primi mesi del 2015.

Con riguardo alla gestione del rilevante contenzioso legale, nel corso dell’esercizio sono state definite 27 posizioni ed introdotte 15 nuove vertenze; al 31 dicembre 2014 risultano pertanto in essere n.119 situazioni contenziose (di cui 56 attive e 63 passive).

Nell’ambito dell’attività di commissario liquidatore si segnala in particolare la chiusura della procedura riconducibile alla Safim Leasing, intervenuta nei primi giorni del 2014, per effetto dell’omologa del relativo concordato; a fine esercizio, risultano ancora in essere tre procedure: Nuova Breda Fucine, Safim Factor e Breda Fucine Meridionali, di cui quest’ultima in corso di completamento.

Si sono avviate progressivamente a conclusione le operazioni attinenti alla liquidazione del patrimonio separato “ex Italtrade”, a seguito dell’intervenuto trasferimento a terzi delle passività residuali connesse al contenzioso. In tale contesto, intervenuto (sul finire dell’esercizio) il rimborso sia di un debito finanziario (€/milioni 25) ancora in essere nei confronti del Ministero dell’economia e delle finanze, sia della linea di finanziamento (circa €/milioni 13) a suo tempo concessa da Fintecna S.p.A., sono allo stato in corso le formalità propedeutiche alla certificazione, da parte di un Collegio di periti, dello stato finale della liquidazione, che darà luogo alla ripartizione *ex lege* (70% al Ministero dell’economia e delle finanze e 30% alla Ligestra) del *surplus* accertato.

L’esercizio 2014 chiude con un utile di €/migliaia 96, sostanzialmente ascrivibile alla funzione di Commissario liquidatore delle società in l.c.a. non interamente controllate, tenuto conto della situazione di pareggio derivante dalla gestione dei patrimoni separati. Per quanto attiene questi ultimi, in particolare, si segnalano gli ulteriori stanziamenti ai fondi rischi e oneri sulla base della



sopra descritta evoluzione delle attività di bonifica e delle informazioni più aggiornate attualmente disponibili, nonché in nesso con una generalizzata previsione di ulteriore prolungamento del periodo di liquidazione (fino a tutto il 2018).

L'organico della società al 31 dicembre 2014 è di 5 unità (3 unità a fine 2013); le risorse in posizione di distacco a tempo pieno o parziale, dalla capogruppo Fintecna S.p.A., sono pari a 12 unità (14 alla fine dell'esercizio precedente).

**LIGESTRA DUE S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)****Principali dati segnaletici**

(€/migliaia)	2014	2013
Valore della produzione tipica	4.464	4.919
M.O.L.	905	1.328
Risultato netto	53	45
Capitale investito netto	145.702	148.671
Posizione finanziaria netta (indebitamento)	(145.432)	(148.454)
Organico (n.)	5	4

Ligestra Due S.r.l. è la società individuata da Fintecna S.p.A. per l'acquisizione - disposta dall'art. 41 della Legge 14 febbraio 2009, n. 14 - dal Ministero dell'economia e delle finanze, a far data dal 1° luglio 2009, dei patrimoni degli "enti disciolti" (precedentemente gestiti direttamente da Fintecna S.p.A. in virtù dello specifico mandato ricevuto), costituiti *ope legis* in gestione separata; inoltre, dalla medesima data Ligestra Due S.r.l. svolge l'ufficio di liquidatore della Lamfor S.r.l., dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e la Carta (E.N.C.C.), nonché del Consorzio del Canale Milano Cremona Po (c.d. "liquidazioni distinte").

Con riguardo alla gestione separata, l'attività è proseguita in una logica di continuità, in un contesto permeato dalla grave e perdurante fase recessiva del mercato di riferimento. Per quanto concerne gli ambiti operativi "tipici" della società, le dismissioni immobiliari hanno riguardato quattordici unità per un controvalore pari a complessivi €/milioni 4,8 (con plusvalenze dell'ordine di €/milioni 1,1). E' stata, inoltre, curata la gestione delle restanti attività con particolare riferimento ai contenziosi, nonché alle locazioni immobiliari che registrano una significativa riduzione dei relativi proventi a seguito delle ulteriori disdette, pervenute da parte dell'INAIL, dei contratti a suo tempo sottoscritti in relazione agli immobili "ex ISPESL". Al riguardo si evidenzia che è tuttora in corso il significativo contenzioso incardinato dalla Ligestra Due, innanzi il Tribunale di Roma, per il risarcimento dei danni conseguenti l'inadempimento contrattuale dell'INAIL, in relazione al quale saranno coltivati tentativi per una composizione bonaria al ricorrere di adeguate condizioni.

In relazione all'attuazione dell'art. 3, comma 17, del decreto legge 95/2012 (convertito con



modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135) che ha disposto il trasferimento allo Stato della proprietà di alcuni immobili in precedenza trasferiti alla Ligestra Due S.r.l. (ed utilizzati in locazione passiva da parte delle strutture del Ministero dell'economia e delle finanze), in contropartita di altri immobili di pari valore da individuare e valutare "previa intesa" con la società, è proseguito il confronto da tempo avviato con l'Agenzia del Demanio per il raggiungimento di un accordo che, attraverso il superamento delle criticità emerse, consenta il compiuto perseguimento del pubblico interesse affidato ai sensi della citata normativa di riferimento, alla società.

Con riguardo alle "liquidazioni distinte", ha avuto prosecuzione l'attività finalizzata alla realizzazione degli attivi residui che allo stato riguardano principalmente l'E.N.C.C., che presenta ancora un cospicuo patrimonio immobiliare con alcuni profili di "criticità".

L'esercizio 2014 chiude con un risultato positivo di €/migliaia 53 (€/migliaia 45 nel 2013) riconducibile ai proventi dell'attività di liquidatore svolta dalla società.

L'organico in forza alla Ligestra Due S.r.l. al 31 dicembre 2014 è composto da cinque unità, di cui due a tempo determinato; la Società si avvale, inoltre, di dodici unità in posizione di distacco (a tempo pieno o parziale) prevalentemente dalla capogruppo Fintecna S.p.A..

**LIGESTRA TRE S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)****Principali dati segnaletici**

(€/migliaia)	2014	2013
Valore della produzione tipica	251	289
M.O.L.	(483)	(636)
Risultato netto	92	36
Capitale investito netto	185.612	(56.677)
Posizione finanziaria netta (indebitamento)	(185.060)	57.137
Organico (n.)	-	-

Ligestra Tre S.r.l. è la società individuata da Fintecna S.p.A. per l'acquisizione - intervenuta con decorrenza 1° giugno 2010, ai sensi del decreto legge n. 78/2010 (convertito con modificazioni in legge n. 122/2010) - di "ogni attività, passività e rapporto del soppresso Comitato per l'intervento nella Sir e in settori ad alta tecnologia" che la società ha costituito *ope legis* in patrimonio separato; inoltre, dalla medesima data la Ligestra Tre S.r.l. svolge l'ufficio di liquidatore delle proprie controllate dirette Consorzio Bancario Sir S.p.A. in liquidazione e R.EL. S.p.A. in liquidazione.

L'evento maggiormente significativo dell'esercizio è rappresentato dall'intervenuta conclusione, sul principio dell'anno, delle attività svolte da un Collegio di tre periti che, sulla base di quanto disposto dalla normativa di riferimento, in data 14 febbraio 2014 ha trasmesso il documento contenente la valutazione estimativa del "patrimonio separato" alla data di trasferimento, stimato pari ad €/milioni 228. Il Collegio ha, inoltre, determinato in €/milioni 10,6 gli interessi dovuti al Ministero dell'economia e delle finanze a fronte del pagamento differito del corrispettivo rispetto ai termini (comunque ordinatori) di legge. Nel mese di aprile 2014, Ligestra Tre ha quindi potuto procedere al versamento di complessivi €/milioni 238,6 al Ministero dell'economia e delle finanze, previa concessione di un finanziamento fruttifero di €/milioni 228 da parte della controllante Fintecna S.p.A..

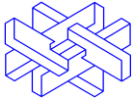
Con riguardo all'andamento della gestione corrente, proseguono le attività finalizzate al contenimento dei tempi e degli oneri della procedura liquidatoria degli asset costituenti il patrimonio trasferito, ivi comprese le società partecipate, anche attraverso ulteriori operazioni



(in aggiunta a quelle perfezionate nei precedenti esercizi), nell'ottica della "semplificazione" della catena di controllo fra le società del Gruppo. In tale contesto, nell'ultima parte dell'esercizio, in considerazione della sostanziale definizione delle "criticità" relative ai contenziosi della controllata R.EL. S.p.A., sono state avviate le procedure finalizzate all'incorporazione nel 2015 di detta società da parte della Ligestra Tre S.r.l.. Preventivamente a tale operazione (presumibilmente nel primo semestre del corrente esercizio), Ligestra Tre S.r.l. procederà all'acquisizione della quota di minoranza (5%) detenuta da Fintecna S.p.A. nel capitale della stessa R.EL. S.p.A..

L'esercizio 2014 chiude con un risultato positivo di €/migliaia 92 (€/migliaia 36 nel 2013) riconducibile ai proventi dell'attività di liquidatore delle società controllate.

La società non ha dipendenti; per lo svolgimento della propria attività si avvale essenzialmente di servizi resi dalla controllata R.EL. S.p.A..



XXI APRILE S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)

La Società opera in virtù di una convenzione con il Commissario straordinario di Governo per la gestione del piano di rientro del debito pregresso del Comune di Roma, in coerenza con il dettato dell'art. 1, comma 26 bis, della Legge 14 settembre 2011, n. 148, e per la quale, giunto il termine naturale, a fine novembre 2014 è intervenuto il rinnovo per un ulteriore triennio (fino al 30 novembre 2017).

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività a supporto della Gestione Commissariale consistente nell'espletamento di operazioni di diversa natura. In particolare, sotto il profilo giuridico è stata prestata assistenza nell'ambito delle situazioni di contenzioso con i creditori, ivi compresa la definizione di accordi transattivi. L'attività si è ulteriormente sviluppata con riguardo all'esame delle richieste d'integrazione al Piano di rientro, nonché per quanto concerne la verifica ed eventuale successiva autorizzazione dei mandati (nella fase di pagamento). Ha inoltre trovato completamento l'attività di supporto in ordine agli aspetti legali connessi all'espletamento di una gara a livello europeo finalizzata all'individuazione di soggetti finanziatori del Piano di rientro predisposto dalla Gestione Commissariale.

L'esercizio chiude in sostanziale pareggio. Sotto il profilo patrimoniale il capitale investito netto risulta pari ad €/migliaia 509, coperto essenzialmente dall'indebitamento finanziario netto di €/migliaia 486. La società non ha organico, ma si avvale delle prestazioni di sei unità in posizione di distacco da Fintecna S.p.A., a tempo pieno o parziale, e di una con contratto interinale.



D. FATTORI DI RISCHIO E POLITICA DI GESTIONE

Fintecna S.p.A., come per i precedenti esercizi, ha proseguito nel 2014 nell'attento monitoraggio dei principali fattori di rischio che influenzano la gestione aziendale. A tal fine il Consiglio di Amministrazione di Fintecna nella seduta del 27 maggio u.s. ha istituito l'ente aziendale "*Risk Management*". Tale ente, operante in stretto coordinamento con il *Risk Management* della Capogruppo, ha l'obiettivo di concorrere a definire ed implementare il sistema di gestione del rischio di impresa e le metodologie di misurazione dello stesso anche uniformandosi alle Linee guida emanate dalla Capogruppo stessa.

Nella medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione ha altresì istituito la Funzione "*Compliance*" con un riporto diretto al Consiglio di Amministrazione ed inserita nell'ambito dell'Unità Organizzativa Societario e *Compliance* alle dipendenze del Direttore Generale.

I principali fattori di **rischio operativo** in Fintecna S.p.A. sono correlati alle attività istituzionali di gestione delle partecipazioni e del complesso contenzioso in essere.

Nello specifico, in quanto detentrica di significative partecipazioni di controllo, i rischi e le incertezze a cui è esposta la Società sono influenzati dai profili di rischio che caratterizzano le società partecipate.

In tale ambito occorre, comunque, ricordare che nel corso dell'esercizio è cessata per Fintecna S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della Fincantieri S.p.A..

Fintecna S.p.A. è, altresì, esposta ai rischi derivanti dallo sviluppo delle attività di gestione dei contenziosi in corso, prevalentemente riferibili alle molteplici realtà societarie, già in liquidazione, incorporate nel corso degli anni. Pur in considerazione della complessità che caratterizza tali situazioni e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione delle stesse, gli Amministratori aggiornano periodicamente, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, le valutazioni in merito alla congruità dei fondi per rischi e oneri appostati nel bilancio. Ad oggi, sia con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 che alla data della presente relazione, tali fondi sono considerati congrui ed atti a fronteggiare i probabili oneri a carico della Società.

In merito, peraltro, alle tipologie di **rischi finanziari** che possono rilevare si evidenzia quanto segue:

Rischio di liquidità: le disponibilità finanziarie di Fintecna S.p.A., sulla base delle valutazioni del *management*, garantiscono sufficienti risorse per fronteggiare gli impegni di liquidità connessi



principalmente all'ampio contenzioso di cui si è detto. La liquidità di Fintecna S.p.A. rappresenta, infatti, l'ideale contropartita attiva dei "Fondi per rischi e oneri" iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale. Pertanto, la non corretta previsione dell'andamento dei fondi rischi e oneri, con particolare riferimento alle attività di gestione del contenzioso nel suo complesso ed al conseguente errato impegno delle liquidità, rappresenta, in questo ambito, un ulteriore fattore di rischio per la Società.

A tal riguardo, gli Amministratori, nell'ambito delle valutazioni in merito ai fondi rischi ed oneri di cui si è detto, aggiornano altresì le valutazioni in merito all'utilizzo dei fondi stessi, anche in via previsionale, e ne tengono conto nella definizione delle proprie politiche di gestione della liquidità.

Si sottolinea, infine, che, allo stato, la liquidità di Fintecna S.p.A. è depositata per la quasi totalità presso l'Azionista; al riguardo vige tra le parti un Contratto di Deposito Irregolare che definisce modalità e condizioni dei depositi stessi, in conformità alle Linee guida per la gestione della tesoreria predisposte dall'Azionista e approvate dal CdA Fintecna S.p.A. ("Linee guida in materia dei rischi connessi all'operatività in titoli obbligazionari, alla gestione della liquidità e all'uso dei derivati") ed in relazione ai prevedibili tempi di definizione dei rischi e dei contenziosi in essere. La restante liquidità di Fintecna S.p.A. è depositata a breve termine presso Istituti Bancari con requisiti rispondenti alle Linee guida per la gestione della tesoreria, come sopra richiamate.

Rischio di credito e controparte: il rischio di credito per Fintecna S.p.A. è riferito (oltre ai crediti nei confronti di partecipate già sopra richiamato), al possibile deterioramento dei crediti commerciali in essere. Tali crediti sono composti prevalentemente da posizioni rivenienti negli anni e spesso soggette a contenziosi, in gran parte svalutate.

Fintecna S.p.A. è inoltre esposta al rischio di controparte bancaria legato agli impieghi della residua liquidità a breve termine. A questo proposito si ricorda che Fintecna S.p.A. adotta le Linee guida per la gestione della tesoreria predisposte da Cassa depositi e prestiti S.p.A. che, tra l'altro, regolano i criteri minimi che le controparti bancarie devono soddisfare. Si rimanda inoltre al paragrafo "Andamento e Gestione dell'attività finanziaria" della presente Relazione sulla Gestione.

Altri rischi finanziari: per quanto attiene alle altre tipologie di rischi finanziari si evidenzia che Fintecna S.p.A. non risulta soggetta a significativi rischi connessi ai tassi di interesse o di cambio. Rileva, comunque, segnalare che la Società nel corso del 2014 ha posto in essere una strategia in derivati, di importo comunque limitato, finalizzata alla migliore valorizzazione di un



asset non strategico. A fine esercizio 2014 la Società non ha, comunque, in essere contratti derivati né speculativi né di copertura.

Nel complesso, stante la tipologia di Società, esposta ampiamente nei confronti di società del Gruppo, potrebbe configurarsi per Fintecna S.p.A. il c.d. *rischio di "contagio"*, inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti dall'impresa con le altre entità del Gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo Gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa.

Particolare attenzione è, infine, posta dalla Società al *rischio di non conformità* alle norme, anche in considerazione degli eventuali risvolti reputazionali che ne possano derivare e degli aspetti connessi alla tutela dell'ambiente, alla salute ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro.

Nello specifico, infatti, il rischio di non conformità alle norme è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina). A tutela di tale rischio è stata, come detto, istituita in Fintecna S.p.A. la Funzione *Compliance* ed è stato adottato uno specifico Regolamento della funzione stessa, propedeutico all'attuazione delle misure organizzative ed operative atte a presidiare il rischio di non conformità alle norme.



E. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Il Legislatore italiano, con il D.Lgs. 173/2008, ha introdotto nel codice civile la disciplina delle operazioni con parti correlate (cfr. art. 2427 comma 22 bis del c.c.) rimandando ai Principi Contabili Internazionali emanati dallo IASB per quanto attiene la definizione delle stesse (cfr. IAS 24 §9). Il Legislatore ha previsto l'obbligo d'informativa con riferimento all'importo, alla natura dello stesso e ad ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio, solo in quei casi in cui le operazioni sono:

- rilevanti, come previsto dall'OIC 11 "Postulati del bilancio d'esercizio", e
- non concluse a normali condizioni di mercato.

L'analisi dei rapporti intercorsi con le parti correlate di Fintecna S.p.A. al 31 dicembre 2014 non ha evidenziato operazioni di entità rilevante e non concluse a normali condizioni di mercato. I rapporti con società controllate, collegate, con la controllante diretta Cassa depositi e prestiti S.p.A. e quella indiretta (diretta fino al 9 novembre 2012) Ministero dell'economia e delle finanze sono di seguito individuati ai sensi dell'art. 2428 c. 3 n. 2 del codice civile. Con riferimento alle società sottoposte a comune controllo da parte della controllante diretta non si rilevano nell'esercizio rapporti significativi intercorsi.

Rapporti con controllate e collegate

Nel corso del 2014 risultano intercorsi con le società controllate e collegate principalmente rapporti di natura finanziaria, legati ad operazioni di finanziamento e tesoreria, sviluppati essenzialmente in via diretta tra Fintecna S.p.A. e le varie Società partecipate. Tali rapporti, attuati prevalentemente attraverso appositi conti correnti di corrispondenza, sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato ad eccezione dei finanziamenti infruttiferi concessi ad alcune partecipazioni minori in liquidazione ed a quello erogato nel 2008 alla controllata Ligestra S.r.l. per €/milioni 80 per consentire alla stessa l'acquisizione del patrimonio ex Efim.

Rapporti con controllante

In relazione ai rapporti intercorsi con la capogruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A. si ricordano gli effetti derivanti dalla sottoscrizione del Contratto di Deposito Irregolare, nell'ambito di una



gestione accentrata della tesoreria. Si rimanda inoltre a quanto riportato al paragrafo “Andamento e Gestione dell’attività finanziaria” della presente Relazione sulla Gestione.

A partire dal periodo d’imposta 2014 la società ha aderito al regime di consolidato fiscale di cui agli artt. nn. 117 - 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, a valere per i periodi d’imposta 2014, 2015 e 2016 con l’Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A., in qualità di consolidata. I rapporti giuridici, economici e finanziari derivanti dall’adesione al “consolidato nazionale” sono disciplinati dal contratto stipulato con la consolidante Cassa depositi e prestiti S.p.A.. Si rimanda inoltre a quanto riportato al paragrafo “Principi di redazione e criteri di valutazione” della nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2014.

Nell’ambito di una gestione accentrata dei servizi finanziari ed al fine di dare impulso alla cessione di un *asset* non strategico si segnala inoltre la sottoscrizione, nel corso del 2014, del “contratto di deposito a custodia e amministrazione di titoli” e dell’”Accordo quadro su strumenti derivati” e degli atti conseguenti. Tali accordi sono volti a normare gli eventuali servizi della capogruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A. prestati in tale ambito.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

SITUAZIONE AL 31.12.2014

(€/migliaia)	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale
	<u>CREDITI IMMOBILIZZATI</u>			<u>CREDITI DEL CIRCOLANTE</u>		
XXI Aprile S.r.l.	-	-	-	108	650	758
Atitech S.p.A.	-	-	-	16	-	16
Cagliari '89 S.c.a r.l. in liq.	-	153	153	1.012	-	1.012
Cinecittà Luce S.p.A. in liq.	-	-	-	56	-	56
Consorzio Aerest in liq.	503	6.318	6.821	20	-	20
Consorzio Codelsa in liq.	-	-	-	141	-	141
Consorzio ED.IN.SUD in liq.	-	-	-	464	-	464
Consorzio I.MA.FI.D. in liq.	-	-	-	467	-	467
Consorzio Italtecnasud in liq.	3.949	-	3.949	19	-	19
Consorzio MED.IN. in liq.	-	-	-	281	-	281
Fincantieri S.p.A.	-	-	-	13	-	13
Ligestra S.r.l.	-	80.000	80.000	324	-	324
Ligestra Due S.r.l.	-	155.000	155.000	879	341	1.220
Ligestra Tre S.r.l.	-	228.000	228.000	1.093	-	1.093
Ligestra Quattro S.r.l.	-	-	-	-	20	20
Totale crediti valore lordo			473.923			5.904
Fondo svalutazione crediti			-			(449)
Totale crediti Controllate			473.923			5.455

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

SITUAZIONE AL 31.12.2014

(€/migliaia)	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale
	CREDITI IMMOBILIZZATI			CREDITI DEL CIRCOLANTE		
Consorzio ED.IN.CA. in liq.	-	-	-	1.476	-	1.476
Consorzio Incomir in liq.	-	-	-	45	-	45
Edilmagliana '89 S.c.a r.l. in liq.	-	-	-	178	-	178
Omsav in fallimento	-	-	-	650	1.592	2.242
S.P.S. S.c.p.A. in fallimento	-	21	21	5	-	5
Totale crediti valore lordo			21			3.946
Fondo svalutazione crediti			(21)			(2.674)
Totale crediti Collegate			-			1.272

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

SITUAZIONE AL 31.12.2014

(€/migliaia)	CREDITI IMMOBILIZZATI			CREDITI DEL CIRCOLANTE			
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Totale
	-	1.180.800	1.180.800	-	85.773	1.626	87.399
Totale crediti Controllante			1.180.800				87.399

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

SITUAZIONE al 31.12.2014

(€/migliaia)	Debiti per fatture ricevute	Debiti per fatture da ricevere	Totale Debiti	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
Cagliari '89 S.c. a r.l. in liq.	-	1.045	1.045	-	-	-	1.045
Consorzio Aerest in liq.	4.498	-	4.498	-	-	-	4.498
Consorzio Codelsa in liq.	-	220	220	31	-	-	251
Consorzio I.MA.FI.D. in liq.	-	28	28	-	-	-	28
Consorzio Italtecnasud in liq.	24	35	59	-	-	-	59
Consorzio MeD.IN in liq.	-	53	53	-	-	-	53
Consorzio ED.IN.SUD. In liq.	-	70	70	-	-	-	70
Fincantieri S.p.A.	-	298	298	-	-	-	298
	4.522	1.749	6.271	31	-	-	6.302

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

SITUAZIONE al 31.12.2014

	Debiti per fatture ricevute	Debiti per fatture da ricevere	Totale Debiti	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
(€/migliaia)							
Consorzio ED.IN.CA. in liq.	-	94	94	-	-	-	94
Omsav in fallimento	80	-	80	-	-	-	80
	80	94	174	-	-	-	174

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

SITUAZIONE al 31.12.2014

	Debiti per fatture ricevute	Debiti per fatture da ricevere	Totale Debiti	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
(€/migliaia)							
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	-	251	251	-	56	-	307
	-	251	251	-	56	-	307

RAPPORTI ECONOMICI CON CONTROLLATE

SITUAZIONE AL 31.12.2014

	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni	Proventi straordinari	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Oneri straordinari	Totale costi
(€/migliaia)												
XXI Aprile S.r.l.	462	5	-	-	467	-	-	-	-	-	-	-
Cinecittà Luce S.p.A. in liq.	46	-	-	-	46	-	-	-	-	-	-	-
Coedam S.c.a r.l. in liq.	4	33	-	-	37	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Codelsa in liq.	4	-	-	-	4	-	-	-	9	-	-	9
Consorzio Aerest in liq.	23	-	-	-	23	-	-	-	-	-	-	-
Cons. Cagliari 89 S.c.a r.l. in liq.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	2
Consorzio ED.IN.SUD in liq.	19	-	-	-	19	-	-	-	70	-	24	94
Consorzio I.MA.FI.D. in liq.	-	-	-	-	-	-	-	-	12	-	-	12
Consorzio Italtecnasud in liq.	7	-	-	-	7	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio MED.IN. in liq.	13	-	-	-	13	-	-	-	35	-	-	35
Fincantieri S.p.A.	25	132	9.936	-	10.093	-	-	-	-	-	-	-
Ligestra S.r.l.	1.803	93	-	-	1.896	-	-	-	4	-	-	4
Ligestra Due S.r.l.	1.310	1.136	-	-	2.446	-	-	-	3	-	-	3
Ligestra Tre S.r.l.	46	3.778	-	-	3.824	-	-	-	-	-	-	-
Ligestra Quattro S.r.l.	14	-	-	-	14	-	-	-	-	-	12	12
	3.776	5.177	9.936	-	18.889	-	-	-	135	-	36	171

RAPPORTI ECONOMICI CON COLLEGATE

SITUAZIONE AL 31.12.2014

(€/migliaia)	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni	Proventi straordinari	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Oneri straordinari	Totale costi
Edilmagliana S.c.a r.l. in liq.	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-
Cons. ED.IN.CA. in liq.	109	-	-	-	109	-	-	-	94	-	-	94
	109	-	-	1	110	-	-	-	94	-	-	94

RAPPORTI ECONOMICI CON CONTROLLANTI

SITUAZIONE AL 31.12.2014

	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni	Proventi straordinari	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Oneri straordinari	Totale costi
(€/migliaia)												
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	2	14.314	-	-	14.316	-	69	-	9	-	-	78
	2	14.314	-	-	14.316	-	69	-	9	-	-	78



F. CORPORATE GOVERNANCE

L'attuale modello di governo societario di Fintecna S.p.A., interamente partecipata da Cassa depositi e prestiti S.p.A., si è formato attraverso la progressiva introduzione di previsioni rispondenti ai più evoluti principi di *corporate governance*.

Fintecna è articolata secondo il modello tradizionale che vede la gestione aziendale affidata esclusivamente al Consiglio di Amministrazione e le funzioni di controllo attribuite al Collegio Sindacale.

I membri del **Consiglio di Amministrazione** sono nominati dall'Assemblea nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, recante "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM S.p.A. ai sensi dell'art. 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27", gli amministratori non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

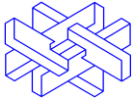
Lo Statuto sociale, in attuazione della direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2013, subordina l'assunzione della carica di amministratore al possesso di requisiti di onorabilità e di professionalità indicati nello Statuto medesimo, il cui difetto determina la decadenza dalla carica.

Sono infine previsti limiti al cumulo di incarichi di amministratore in altre società per azioni.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è composto da tre membri nominati dall'Assemblea degli Azionisti in data 11 aprile 2014, che ha nominato altresì, il Presidente ed ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale, ad attribuire al medesimo deleghe operative su determinate materie.

Il Consiglio di Amministrazione in data 19 maggio 2014 ha conferito, pertanto, al Presidente, cui spetta la rappresentanza della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte a terzi, attribuzioni in materia di rapporti istituzionali e supervisione per gli aspetti organizzativi dell'attività dell'*Internal Auditing*.

Il Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2014 ha nominato un Direttore Generale cui sono stati conferiti i poteri per la gestione operativa della società e per l'esecuzione delle



delibere del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente. Sono inoltre nominati due sindaci supplenti.

La composizione del Collegio deve assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, i Sindaci non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

La gestione finanziaria di Fintecna S.p.A. è soggetta al controllo della Corte dei Conti. Il **Magistrato Delegato al controllo** sulla gestione di Fintecna S.p.A. assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

La Revisione Legale dei Conti è esercitata da una società di revisione legale iscritta al Registro dei Revisori Legali.

Fintecna S.p.A., in analogia a quanto disposto per le società quotate, ha previsto la figura del **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari** il quale, ai sensi di quanto previsto nello Statuto sociale, predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e della reportistica consolidata.

Il Dirigente preposto deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori e, ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, non può rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato uno specifico regolamento che disciplina il ruolo e i compiti del Dirigente preposto, nonché i poteri, i mezzi e le modalità di interscambio dei flussi informativi fra il Dirigente preposto stesso e gli organi di amministrazione e di controllo della società.



La società si è dotata di un **Sistema di controllo interno** che assicura la realizzazione delle attività aziendali in modo corretto, efficace ed efficiente attraverso specifiche procedure aziendali.

Fintecna S.p.A. ha adottato il c.d. “Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01” che descrive i processi, gli eventuali reati perpetrabili in relazione a tali processi, le attività preventive di controllo finalizzate ad evitare i correlati rischi; il Modello è oggetto di costante aggiornamento in relazione alle modifiche legislative che ampliano il quadro dei reati per i quali sussiste la responsabilità della Società.

Gli elementi costituenti il Modello sono: mappatura delle attività a rischio; controlli a presidio delle attività a rischio; protocolli specifici; codice etico; organismo di vigilanza; sistema sanzionatorio; informazione e formazione.

Il Codice Etico adottato da Fintecna S.p.A. costituisce un insieme di Linee guida delle responsabilità etico sociali delle organizzazioni imprenditoriali e rappresenta i principi cui si devono ispirare i comportamenti individuali. Il Codice Etico evidenzia l'insieme dei diritti e dei doveri nello svolgimento delle funzioni di coloro che a qualsiasi titolo operano nella Società o nell'interesse della stessa.

L'Organismo di Vigilanza – composto da tre membri di cui due soggetti esterni indipendenti – vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello.



G. ULTERIORI INFORMAZIONI

Attività della Direzione *Internal Auditing*

Anche nel 2014 la Direzione *Internal Auditing* (DIA), ha operato in coerenza con il Mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione Fintecna S.p.A. ed in ottemperanza al Piano di *Audit* annuale. In particolare è proseguita l'attività tipica della funzione avente per oggetto la verifica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema dei controlli interni aziendali, vigilando altresì sull'effettiva operatività e sull'aggiornamento delle procedure aziendali.

Nell'ambito dei propri compiti istituzionali la funzione di controllo interno, nel corso del 2014, ha, altresì, prestato assistenza e supporto al Dirigente Preposto, all'Organismo di Vigilanza e al Responsabile del Servizio Sicurezza attraverso l'effettuazione, su incarico degli stessi, di specifiche verifiche. E' stata altresì impegnata in attività di analisi relative a specifici aspetti afferenti tre società controllate (Ligestra S.r.l., Ligestra Due S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l.), nonché nel monitoraggio delle Partecipazioni minori.

Inoltre ha proseguito nell'attuazione del progetto della Capogruppo finalizzato alla revisione del sistema dei controlli interni, nell'ottica di adeguare gli assetti organizzativi e le procedure aziendali all'evoluzione del perimetro partecipativo, tenuto anche conto del quadro regolatorio di vigilanza. Nello specifico, la funzione di controllo interno ha provveduto ad effettuare periodiche ricognizioni e valutazioni del Sistema di controllo interno di Fintecna S.p.A. anche in base alla metodologia e metrica individuate dall'Azionista stesso. Infine si segnala che nello svolgimento della propria attività la DIA presta particolare attenzione alla formazione del personale sulle previsioni degli *standard* internazionali. In particolare due risorse della funzione sono in possesso del Certificato Internazionale "*Control Self Assessment*".

Attività dell'Organismo di Vigilanza

Le verifiche svolte dall'Organismo di Vigilanza nel corso del 2014 non hanno evidenziato infrazioni al modello 231.

Nel corso del 2014 l'Organismo di Vigilanza ha seguito fattivamente, formulando propri suggerimenti ed osservazioni, le attività volte all'aggiornamento del Modello Organizzativo, al fine di adeguarlo alle innovazioni legislative intervenute successivamente al precedente aggiornamento. In data 21 marzo 2014 è stato approvato il nuovo Modello Organizzativo della



Società, che, allo stato, è oggetto di ulteriore rivisitazione a seguito delle variazioni organizzative intervenute e del recente ampliamento del perimetro dei reati ex. D.Lgs. 231/01 (L. 15 dicembre 2014 n. 186, reato di autoriciclaggio).

Contestualmente all'approvazione del nuovo Modello Organizzativo è stato, altresì, aggiornato il Codice etico approvato dalla Società per uniformarlo a quello dell'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A..

L'attività svolta dall'Organismo nel 2014 è stata incentrata, quindi, sugli aggiornamenti di cui sopra. L'Organismo ha, altresì, provveduto ai propri compiti di verifica e monitoraggio sulla base dei flussi informativi attivati verso lo stesso, nonché attraverso le sinergie con la direzione *Internal Auditing* della Società e con l'Organismo di Vigilanza del socio unico. Sono stati, infatti, tenuti costanti contatti con quest'ultimo al fine di assicurare la maggiore sintonia ed omogeneità delle linee generali di intervento.

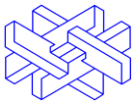
Attività di Compliance

La funzione *Compliance* è stata istituita nell'ambito della riorganizzazione aziendale avvenuta nel corso del 2014, ad esito di quanto richiesto dall'Azionista in merito all'attuazione di misure organizzative e operative atte a presidiare il rischio di non conformità alle norme (*Compliance*) e all'obbligo per le società sottoposte alla direzione e coordinamento della Capogruppo di recepire le Linee guida operative contenenti i principi del Regolamento della funzione *Compliance* di Gruppo, per le società rientranti nel livello "*Compliance a rete*".

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel recepire le suindicate Linee guida, ha approvato il "Regolamento della funzione *Compliance*" a cui è stata data diffusione all'interno della Società.

In osservanza a quanto stabilito dal Regolamento della funzione *Compliance*, la stessa funzione opera come funzione di controllo, con l'obiettivo di prevenire e gestire il rischio di non conformità alle norme, inteso come il rischio per la Società di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione, in conseguenza di violazione di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta).

Con riguardo all'attività svolta, la funzione *Compliance* ha predisposto una mappatura delle norme pubblicistiche applicabili alla Società, essendo la stessa indirettamente controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze.



È stata poi svolta un'attività nell'ambito del progetto *Top-Down Risk Assessment*, che ha riguardato la mappatura, con riferimento alle cinque Strutture interne (macro-aree), di: a) la principale normativa che impatta sulle singole attività gestite; b) la tipologia di sanzione prevista in caso di non conformità alla normativa mappata; c) il rischio reputazionale che la Società correrebbe in caso di sanzione. L'attività è stata strutturata in collaborazione con la funzione *Risk Management* della Società in ottica di una gestione integrata dei rischi operativi e di non conformità, con il compito specifico di promuovere il rispetto delle leggi, minimizzare il rischio di non conformità normativa e i rischi reputazionali a questo collegati.

Un'ulteriore attività posta in essere nell'ambito dell'identificazione nel continuo delle norme applicabili alla Società al fine di misurare e valutare il loro impatto sui processi e procedure aziendali, è stata la creazione di una *Rule map*. Tale articolata mappatura, sulla base del modello trasmesso dalla Capogruppo, ha interessato tutta la normativa istituzionale della Società, nonché le norme riferite ai singoli ambiti di operatività di tutte le strutture aziendali. Il documento, tenuto conto degli interessi tutelati dalle norme mappate e del profilo sanzionatorio afferente le aree normative prese in esame, ha individuato la probabilità di accadimento dell'evento rischioso rappresentato dalla potenziale probabilità di violazione degli obblighi normativi e l'impatto sulle strutture organizzative in relazione ai presidi ed alle attività cui assolve la funzione *Compliance*. Sono stati inoltre predisposti i c.d. "alert" in occasione di evoluzione della normativa esterna ed è stato assicurato un costante flusso informativo nei confronti della funzione *Compliance* della Capogruppo.

Attività di *Risk Management*

Nell'ambito della riorganizzazione aziendale avvenuta nel corso del 2014, il Consiglio di Amministrazione di Fintecna ha istituito l'ente aziendale "*Risk Management*" le cui attività sono state poste in essere anche in base agli indirizzi delle competenti funzioni della Capogruppo.

Con riferimento ai rischi operativi, è stata effettuata un'attività di autovalutazione (*Top-Down Risk Assessment*) sui principali ambiti di operatività aziendale da parte dei relativi responsabili, con l'obiettivo di identificare le aree prioritarie su cui pianificare le analisi di dettaglio sui rischi operativi a livello di singoli processi. Nell'ambito di tale progetto è stato valutato anche il livello di criticità della normativa di riferimento in collaborazione con l'Unità Organizzativa Societario e *Compliance*, nell'ottica di una gestione integrata dei rischi. Inoltre l'ente "*Risk Management*" ha avviato un progetto pilota di valutazione del livello di esposizione aziendale ai rischi operativi



(*Bottom-Up Risk Assessment*) su una procedura aziendale, con l'obiettivo di mappare i potenziali rischi operativi sulle singole attività della procedura e pervenire ad una stima dell'esposizione assoluta (rischio inerente) e di quella residua (rischio residuo) ad ogni rischio rilevato, nonché del grado di efficacia dei presidi di controllo esistenti.

Con riferimento ai rischi finanziari è prevista l'implementazione di una reportistica trimestrale che possa consentire la formalizzazione del monitoraggio condotto sui principali fattori di rischio (si rinvia inoltre al Paragrafo "Fattori di rischio e politica di gestione").

Information technology

Nel 2014 sono continuati gli interventi innovativi sui sistemi informatici, anche alla luce delle esigenze di reportistica derivanti dall'ingresso nel Gruppo Cassa depositi e prestiti, in particolare le principali innovazioni nell'esercizio hanno riguardato:

- l'incremento di banda per migliorare la funzionalità dei sistemi;
- il potenziamento dell'infrastruttura per l'applicativo utilizzato per la predisposizione del bilancio / reportistica consolidata;
- la realizzazione dell'applicativo relativo alla fatturazione elettronica, a seguito dell'intervento normativo che introduce l'obbligo, a partire dal 6 giugno 2014, della fatturazione elettronica nei rapporti tra imprese e Pubblica Amministrazione;
- la distribuzione telematica delle note interne tra Direzioni, utilizzando le funzionalità dell'Intranet.

Normativa di riferimento

Nel corso del 2014 sono state emanate le seguenti disposizioni normative di potenziale interesse per Fintecna S.p.A. e le proprie partecipate:

Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modifiche dalla legge n. 164 dell'11 novembre 2014, c.d. "Sblocca Italia" (misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive).

La norma in questione è di interesse di Fintecna S.p.A. avuto riguardo alla rilevante posizione



creditoria della Società nei confronti della Bagnolifutura S.p.A. per il conseguimento della quale è attualmente pendente un contenzioso innanzi all'Autorità giudiziaria.

L'art. 33 della citata normativa in materia di "bonifica ambientale e rigenerazione urbana delle aree di rilevante interesse nazionale – comprensorio Bagnoli-Coroglio", prevede la nomina di un Commissario straordinario di Governo al quale saranno attribuiti compiti di coordinamento degli interventi infrastrutturali d'interesse statale con quelli privati da effettuare nell'area. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sarà, quindi, nominato un "Soggetto Attuatore" al quale spetterà l'elaborazione e l'attuazione del programma di risanamento e rigenerazione. Questo soggetto opererà come stazione appaltante per l'affidamento dei lavori di bonifica ambientale e di realizzazione delle opere infrastrutturali.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sarà trasferita al Soggetto Attuatore, con oneri a carico del medesimo, la proprietà degli immobili di cui è attualmente titolare la Società Bagnolifutura S.p.A. in stato di fallimento.

Il Soggetto Attuatore costituirà, allo scopo, una società per azioni il cui capitale azionario potrà essere aperto ad altri soggetti che conferiranno ulteriori aree ed immobili limitrofi al comprensorio in questione meritevoli di salvaguardia e riqualificazione, previa autorizzazione del Commissario straordinario. Detta Società riconoscerà alla procedura fallimentare della società Bagnolifutura S.p.A. un importo, determinato sulla base del valore di mercato delle aree e degli immobili trasferiti rilevato dall'Agenzia del Demanio alla data del trasferimento della proprietà, che potrà essere versato mediante azioni o altri strumenti finanziari emessi dalla società il cui rimborso è legato all'incasso delle somme derivanti dagli atti di disposizione delle aree e degli immobili trasferiti. La trascrizione del decreto di nomina del Soggetto Attuatore produce gli effetti di cui all'art. 2644, secondo comma c.c.. Successivamente alla trascrizione del decreto di nomina del Soggetto Attuatore e alla consegna dei titoli, tutti i diritti relativi alle aree e agli immobili trasferiti, ivi compresi quelli inerenti la procedura fallimentare della società Bagnolifutura S.p.A., sono estinti e le relative trascrizioni cancellate.

Per il comprensorio Bagnoli-Coroglio, il Soggetto Attuatore e la società dallo stesso costituita partecipano alle procedure di definizione e di approvazione del programma di rigenerazione urbana e di bonifica ambientale, al fine di garantire la sostenibilità economica-finanziaria dell'operazione.

Decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175 recante semplificazioni fiscali e dichiarazione dei redditi precompilata. Responsabilità solidale negli appalti (art. 28, commi 1 e 2).

Una delle modifiche di maggiore interesse, apportate dal decreto legislativo sulle semplificazioni



fiscali, riguarda l'abrogazione del disposto (*art.35, commi da 28 a 28 ter, D. L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248*), in tema di responsabilità solidale negli appalti.

Nel dettaglio, l'art. 28, comma 1 della norma in esame dispone:

- l'eliminazione della responsabilità solidale dell'appaltatore con il subappaltatore per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente dovute dal subappaltatore in relazione alle prestazioni effettuate nel subappalto;
- la soppressione, in capo al committente, dell'obbligo di verificare che l'appaltatore, e l'eventuale subappaltatore, abbiano ottemperato all'obbligo di versare all'Erario le ritenute sui redditi di lavoro dipendente, nel momento in cui è tenuto al pagamento del corrispettivo dovuto. Sono state contestualmente eliminate le sanzioni amministrative (da € 5.000,00 ad € 200.000,00) a carico del committente (in precedenza applicabili per la violazione di tale ultimo obbligo).

Il comma 2 del medesimo art. 28 riguarda i contratti di appalto e subappalto di opere, forniture e servizi nel caso in cui, entro il termine di 2 anni dalla cessazione dell'appalto, il committente venga convenuto in giudizio per corrispondere ai dipendenti dell'appaltatore e/o subappaltatore il pagamento dei trattamenti retributivi, in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno dei subappaltatori (*art. 29, comma 2, D Lgs. 10 settembre 2003, n. 276*).

In caso di giudizio, pertanto, per contrastare in modo più efficace il lavoro nero, è previsto l'obbligo in capo al committente, che abbia eseguito il pagamento ai lavoratori dei trattamenti retributivi comprese le quote di trattamento di fine rapporto, nonché i contributi previdenziali e i premi assicurativi dovuti in relazione al periodo di esecuzione del contratto di appalto, di assolvere, ove previsto, agli obblighi del sostituto di imposta. Resta salvo, in capo al committente, l'esercizio dell'azione di regresso nei confronti dei coobbligati, secondo le regole generali del codice civile.

La disposizione si applica a partire dalla data di entrata in vigore del D.Lgs. in esame, vale a dire dal 13 dicembre 2014.

Altre informazioni

Il D.L. n. 5/2012 (c.d. decreto Semplificazioni) ha abrogato tutte le previsioni contenute nel "Codice della *privacy*" e nel "Disciplinare tecnico sulle misure di sicurezza" che si riferiscono al



“Documento Programmatico sulla Sicurezza per il trattamento dei dati personali” (DPS), eliminando l’obbligo di predisporre e aggiornare annualmente tale documento.

Fintecna S.p.A., peraltro, ha proceduto anche nel 2014 a produrre l’aggiornamento annuale del DPS, in un’ottica di costante adeguamento delle misure organizzative, fisiche e logiche atte a migliorare la sicurezza del trattamento dei dati personali, conferendo a tale documento una valenza operativa quale strumento di monitoraggio della “*privacy policy*” e dell’“*ICT Security*” aziendali.

Le principali azioni effettuate nel corso del 2014, con riferimento all’esercizio 2013, hanno riguardato la descrizione e la rappresentazione grafica dell’Infrastruttura tecnologica (*data center*, LAN, ecc.), a seguito delle modifiche intervenute ed il tracciamento dell’attività degli Amministratori di Sistema.

In ottemperanza a quanto previsto dall’art. 2428, comma 3 punti 1, 3 e 4 del c.c. si attesta che:

- non sono state avviate attività di ricerca e sviluppo;
- non sono possedute né azioni proprie, né azioni o quote della controllante né in nome proprio né indirettamente;
- nel corso dell’esercizio non sono state acquistate o alienate dalla Società né azioni proprie, né azioni o quote della entità controllante.

La sede legale di Fintecna S.p.A. è in Roma, via Versilia 2, e non ha sedi secondarie. La durata della Società è attualmente fissata fino al 2100.

L’intero pacchetto azionario di Fintecna S.p.A. è detenuto da Cassa depositi e prestiti S.p.A., a sua volta controllata dal Ministero dell’economia e delle finanze.



H. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rende noto che con Decreto del 17 dicembre 2014, pubblicato nella G.U. n. 4 del 7 gennaio 2015, è stata disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della Acciaierie del Tirreno S.p.A. (Fintecna S.p.A. 10,00%).

La Società è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 12 febbraio 2015.

Si rende noto che in data 9 marzo 2015 la COEDAM S.c. a r.l. in liquidazione (Fintecna 60%) è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

Fintecna / Comune di Napoli / Ministero ambiente e tutela territorio e mare / Autorità Portuale Napoli / Bagnoli Futura

Con sentenza n. 679 del 3 febbraio 2015, il TAR Campania, in accoglimento del ricorso a suo tempo proposto da Fintecna S.p.A., ha annullato l'ordinanza del Sindaco del Comune di Napoli avente ad oggetto l'intimazione alla stessa Fintecna di provvedere nei trenta giorni dalla notifica del provvedimento, ai fini della messa in sicurezza dell'arenile Bagnoli-Coroglio, alla presentazione di un progetto per la rimozione integrale della colmata ed alla sua successiva realizzazione.

Con successivo ricorso notificato il 13 febbraio 2015 il Comune di Napoli ha impugnato la sentenza dinanzi al Consiglio di Stato proponendo contestualmente istanza di sospensione della medesima.

Fintecna / Comune di Napoli

Con atto di citazione notificato al Comune di Napoli il 15 gennaio 2015 Fintecna S.p.A., nell'ambito delle molteplici iniziative volte al recupero del proprio ingente credito relativo al trasferimento dei terreni dell'area Bagnoli-Coroglio, ha formulato, nei confronti dell'Ente locale, domanda di condanna al pagamento, per un ammontare di €/milioni 189 circa, quantificato sulla base di perizia, a suo tempo, resa per determinare il valore delle aree acquisite dalla Municipalità partenopea ex art. 114 legge 388/2000, con delibera di G.M. 3701 del 2001.

Ilva S.p.A. in amministrazione straordinaria

In data 5 gennaio 2015 è entrato in vigore, con la pubblicazione in G.U. n. 3/2015, il decreto legge 5 gennaio 2015, n. 1, contenente "Disposizioni urgenti per l'esercizio delle imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto" che,



apportando le necessarie modifiche al D.L. 347/2003 (convertito in Legge 39/2004), ha stabilito i termini per l'ammissione dell'ILVA S.p.A. alla procedura di amministrazione straordinaria.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 21 gennaio 2015, pubblicato sulla G.U. del 6 febbraio successivo, l'ILVA S.p.A. è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 2 del D.L. 347/2003, con evidenti ricadute nei molteplici rapporti in essere con Fintecna S.p.A..

Il predetto D.L., convertito con modificazioni nella Legge 4 marzo 2015, n. 20, all'art. 3, comma 5, dispone che: *“Allo scopo di definire tempestivamente le pendenze tuttora aperte, il Commissario straordinario, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, è autorizzato a sottoscrivere con Fintecna S.p.A., in qualità di avente causa dell'IRI, un atto convenzionale di liquidazione dell'obbligazione contenuta nell'art. 17.7 del contratto di cessione dell'ILVA Laminati Piani (oggi ILVA S.p.A.). La liquidazione è determinata nell'importo di 156 milioni di euro, ha carattere definitivo, non è soggetta ad azione revocatoria e preclude ogni azione concernente il danno ambientale generatosi, con riguardo agli stabilimenti produttivi ceduti dall'IRI in sede di privatizzazione dell'ILVA Laminati Piani S.p.A. (oggi ILVA S.p.A.), antecedentemente al 16 marzo 1995.....”*.

In ottemperanza al dettato normativo, il Consiglio di Amministrazione di Fintecna S.p.A., nella seduta del 4 marzo 2015, ha deliberato di procedere alla definizione dell'intesa transattiva con ILVA S.p.A. in amministrazione straordinaria. In data 6 marzo 2015, intervenuta la sottoscrizione dell'atto di transazione fra le parti, è stato dato seguito al previsto versamento di €/milioni 156.



I. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'evoluzione delle attività nell'esercizio 2015 si colloca nell'ambito delle linee d'intervento proprie di Fintecna S.p.A., in una logica di continuità, nell'ottica del progressivo avanzamento del programma di definizione delle aree di criticità e di contenzioso.

In tale contesto, particolare rilievo assumerà il monitoraggio dell'andamento delle liquidazioni patrimoniali affidate in virtù di specifiche disposizioni di legge e gestite mediante società di scopo. Al riguardo, merita evidenziare che, all'esito della prevista valutazione estimativa da parte di un Collegio di Periti, potranno trovare concreto avvio le attività volte alla liquidazione della Cinecittà Luce S.p.A., da parte della Ligestra Quattro S.r.l..

Sotto il profilo organizzativo proseguirà, invece, l'implementazione dei programmi finalizzati all'efficientamento della struttura complessiva e degli organici, nell'ottica del contenimento dei costi.

Con riguardo alle prospettive economiche, secondo le linee previste dal budget 2015, in coerenza con il Piano operativo 2014-2018, si conferma l'andamento economico positivo degli ultimi anni, ancorché su livelli di redditività della gestione caratteristica inferiori rispetto a quelli degli esercizi precedenti che hanno potuto beneficiare di significativi proventi connessi alla dismissione del portafoglio titoli, nonché ad impieghi più remunerativi delle disponibilità finanziarie.

3. STATO PATRIMONIALE, CONTI D'ORDINE E CONTO ECONOMICO

(valori in €)

	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Altre		64.538		62.407
		<u>64.538</u>		<u>62.407</u>
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Altri beni		305.473		368.148
		<u>305.473</u>		<u>368.148</u>
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in				
Imprese controllate		662.417.240		666.284.369
Imprese collegate		50.330		76.330
Imprese controllanti		-		-
Altre imprese		116.089.872		132.592.564
		<u>778.557.442</u>		<u>798.953.263</u>
Crediti (*)				
Verso imprese controllate	-	473.923.491	-	262.549.441
Verso imprese collegate	-	-	-	935.647
Verso controllanti	480.046.028	1.180.799.692	-	-
Verso altri	-	1.765.308	-	1.794.446
		<u>1.656.488.491</u>		<u>265.279.534</u>
Altri titoli		7.000.000		1.042.285.042
Azioni proprie		-		-
		<u>2.442.045.933</u>		<u>2.106.517.839</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		2.442.415.944		2.106.948.394
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
Lavori in corso su ordinazione		99.567		99.362
Prodotti finiti e merci		7.593.111		7.593.112
Acconti		-		-
		<u>7.692.678</u>		<u>7.692.474</u>
CREDITI (**)				
Verso clienti	65.782.038	92.871.202	70.782.038	108.630.598
Verso imprese controllate	-	5.455.426	-	4.105.382
Verso imprese collegate	30.946	1.272.208	181.309	779.521
Verso imprese controllanti	-	87.398.511	-	1.396
Crediti tributari	15.588.759	42.388.336	26.988.203	42.141.879
Imposte anticipate	-	-	-	-
Verso altri	310.232	19.886.046	-	19.185.278
		<u>249.271.729</u>		<u>174.844.054</u>
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Altre partecipazioni		13.260.000		13.260.000
		<u>13.260.000</u>		<u>13.260.000</u>
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali		102.531.780		545.324.295
Denaro e valori in cassa		2.448		51.903
		<u>102.534.228</u>		<u>545.376.198</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		372.758.635		741.172.726
RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi		-		12.711.367
Risconti attivi		106.478		91.199
		<u>106.478</u>		<u>12.802.566</u>
TOTALE ATTIVO		2.815.281.057		2.860.923.686

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(valori in €)

	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		240.079.530		240.079.530
Riserva legale		127.597.903		127.597.903
Utili (perdite) portati a nuovo		1.298.115.194		1.254.219.216
Utile (Perdita) dell'esercizio		98.036.021		143.895.979
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.763.828.648		1.765.792.628
FONDI PER RISCHI E ONERI				
Altri		956.221.193		1.001.256.989
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		956.221.193		1.001.256.989
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		3.957.917		4.264.648
DEBITI	(**)		(**)	
Debiti verso banche	-	101.267	-	101.266
Acconti	-	8.674.000	-	8.673.794
Debiti verso fornitori	-	37.527.728	-	34.912.796
Debiti verso imprese controllate	-	6.302.190	-	6.156.600
Debiti verso imprese collegate	-	174.183	-	211.745
Debiti verso imprese controllanti	-	307.306	-	-
Debiti tributari	-	1.142.676	-	2.400.987
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.967.158	3.998.389	1.965.990	3.734.466
Altri debiti	62.895	32.947.440	80.048	32.794.737
TOTALE DEBITI		91.175.179		88.986.391
RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi		-		442.510
Risconti passivi		98.120		180.520
		98.120		623.030
TOTALE PASSIVO		2.815.281.057		2.860.923.686

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(valori in €)

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
GARANZIE PERSONALI		
Fidejussioni prestate nell'interesse di		
controllate	516.457	516.457
altri	24.324.750	876.412.444
	<u>24.841.207</u>	<u>876.928.901</u>
Altre garanzie personali prestate nell'interesse di:		
altri	2.307.758	2.312.917
	<u>2.307.758</u>	<u>2.312.917</u>
TOTALE	<u>27.148.965</u>	<u>879.241.818</u>
GARANZIE REALI		
Titoli o merci in pegno a garanzia di:		
debiti di controllate	-	270.000.000
debiti di altri	-	240
	<u>-</u>	<u>270.000.240</u>
TOTALE	<u>-</u>	<u>270.000.240</u>
IMPEGNI		
Impegni di acquisto	10.243.936	10.243.936
TOTALE	<u>10.243.936</u>	<u>10.243.936</u>
BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA E BENI DELL'IMPRESA PRESSO TERZI		
Titoli di proprietà presso terzi	387.343	387.344
Beni di terzi presso di noi	-	487.590
TOTALE	<u>387.343</u>	<u>874.934</u>
ALTRI CONTI D'ORDINE		
Garanzie reali ricevute	128.435.894	128.435.894
Altre garanzie personali ricevute	33.697.897	40.819.531
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda	41.690.073	34.253.833
Controgaranzie rilasciate da altre imprese e consociate	21.719.355	873.050.945
TOTALE	<u>225.543.219</u>	<u>1.076.560.203</u>
TOTALE CONTI D'ORDINE	<u>263.323.463</u>	<u>2.236.921.131</u>

(valori in €)

	2014	2013 pro-forma ^(*)	2013
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.870	4.292	4.292
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	206	3	3
Altri ricavi e proventi	30.888.765	83.638.164	90.766.565
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	30.898.841	83.642.459	90.770.860
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	101.599	103.297	103.297
Per servizi	8.232.730	8.968.525	15.919.559
Per godimento beni di terzi	5.248.730	7.971.259	7.989.259
Per il personale:			
salari e stipendi	12.455.597	12.748.986	12.748.986
oneri sociali	3.805.000	4.063.365	4.063.365
trattamento di fine rapporto	773.816	808.998	808.998
altri costi	408.235	400.457	400.457
	17.442.648	18.021.806	18.021.806
Ammortamenti e svalutazioni:			
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	47.868	31.203	31.203
ammortamento delle immobilizzazioni materiali (no leasing)	104.251	100.965	100.965
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.083.822	23.877.084	23.877.084
	1.235.941	24.009.252	24.009.252
Accantonamenti per rischi	-	-	31.749.487
Oneri diversi di gestione	1.335.372	1.714.383	1.894.395
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	33.597.020	60.788.522	99.687.055
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.698.179)	22.853.937	(8.916.195)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni:			
dividendi da imprese controllate	9.935.555	3.974.222	3.974.222
dividendi da altre imprese	1.293.971	489.600	489.600
altri proventi da partecipazioni	2.488.371	29.253	29.253
	13.717.897	4.493.075	4.493.075
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	10.224.597	68.973.392	68.973.392
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.058.990	-	-
proventi diversi dai precedenti:			
interessi e commissioni da imprese controllate	5.177.189	4.768.398	4.768.398
interessi e commissioni da imprese controllanti	14.314.194	-	-
interessi e commissioni da altri e proventi vari	10.260.808	17.336.725	20.439.153
	29.752.191	22.105.123	25.207.551
Interessi ed altri oneri finanziari:			
ad imprese controllate	-	(392.218)	-
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(9.052.787)	(2.049.044)	(5.748.381)
	(9.052.787)	(2.441.262)	(5.748.381)
Utili e perdite su cambi	36.222	-	(12.074)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	46.737.110	93.130.328	92.913.563
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni:			
di partecipazioni	-	3.770.394	3.770.394
	-	3.770.394	3.770.394
Svalutazioni:			
di partecipazioni	(215.492)	(9.974)	(9.974)
	(215.492)	(9.974)	(9.974)
TOTALE DELLE RETTIFICHE	(215.492)	3.760.420	3.760.420
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari:			
plusvalenze da alienazioni	56.763.690	59.643.989	59.643.989
altri proventi straordinari	14.344.192	11.107.166	136.485.759
	71.107.882	70.751.155	196.129.748
Oneri straordinari:			
minusvalenze da alienazioni	-	(9.618.670)	(9.618.670)
imposte relative ad esercizi precedenti	(1.986)	(220.810)	(220.810)
altri oneri straordinari	(16.836.838)	(35.556.627)	(128.948.323)
	(16.838.824)	(45.396.107)	(138.787.803)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	54.269.058	25.355.048	57.341.945
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	98.092.497	145.099.733	145.099.733
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(56.476)	(1.203.754)	(1.203.754)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	98.036.021	143.895.979	143.895.979

(*) Le riclassifiche, effettuate al fine di rendere comparabili i dati a confronto, riguardano gli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili in vigore a partire dal bilancio 2014.

4. NOTA INTEGRATIVA



INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE

Il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e rivisitati nel corso del 2014 al fine di adeguarli alla moderna prassi contabile, secondo quanto previsto dagli artt. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del c.c.. Si rileva, inoltre, che sono stati osservati i principi di redazione enunciati negli artt. 2423, 2423 bis e 2423 ter, nonché i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. e che non si è reso necessario procedere a deroghe al principio enunciato al punto n. 6 del 1° comma dell'art. 2423 bis c.c..

Il bilancio al 31 dicembre 2014 corrisponde alle scritture contabili che recepiscono interamente le operazioni effettuate nell'esercizio.

La presente Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del c.c. e da altre disposizioni di legge.

Con riferimento ai rapporti intercorsi con le parti correlate, ex art. 2427 n. 22 bis c.c., si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione e ai commenti riportati nelle singole voci.

Per quanto concerne le informazioni relative all'attività dell'impresa, ai fattori di rischio, ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché ai rapporti con imprese controllate, collegate e con la controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A. si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Al fine di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, alcune voci sono state diversamente classificate rispetto ai bilanci predisposti per i precedenti esercizi; di conseguenza, ai sensi dell'art. 2423 ter del c.c., talune voci dell'esercizio precedente sono riclassificate per garantire la comparabilità con le stesse in essere con quello in esame.

Inoltre a seguito della rivisitazione del principio contabile relativo ai Fondi rischi ed oneri, in base alla quale è specificato che *i)* gli utilizzi dei fondi stessi possono essere effettuati solo in modo diretto e *ii)* i relativi accantonamenti sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, dovendo prevalere il criterio della classificazione per natura dei costi, la Società, al fine di una migliore comparabilità dei dati, ha provveduto anche a rielaborare il conto economico dell'esercizio a confronto (pro-forma). Parimenti l'utilizzo del fondo svalutazione crediti è stato effettuato in via diretta.

Come deliberato dall'Assemblea del 15 aprile 2013, il bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione legale dei conti da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..



Per quanto concerne le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., si evidenzia che i compensi complessivamente spettanti nell'esercizio ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389 1° comma, sono pari a €/migliaia 129 e quelli per il Collegio Sindacale ad €/migliaia 98. Si evidenzia altresì, ai sensi dell'art 2427 n. 16-bis del c.c., che l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a €/migliaia 172, di cui i) €/migliaia 130 per l'attività di revisione legale dei conti annuali e del *Reporting package* IFRS bancario predisposto per l'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A. e ii) €/migliaia 42 per l'attività di revisione limitata del *Reporting package* IFRS bancario semestrale.

Si fa presente, inoltre, che il bilancio consolidato, che veniva redatto su base volontaria, non viene predisposto per l'esercizio 2014, così come previsto dal D.Lgs. 127/91 art. 27 comma 3.



PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi adottati per la redazione del bilancio sono quelli previsti dall'art. 2423 bis del c.c. e cioè quelli della competenza, della prudenza, della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, della valutazione separata degli elementi eterogenei delle singole voci (divieto di effettuare compensazioni) e della prospettiva della continuità aziendale. I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quanto previsto dall'art. 2426 c.c..

Tali principi e criteri, immutati rispetto a quelli del precedente esercizio, vengono qui di seguito precisati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati e imputati direttamente alle singole voci. I costi e le spese aventi utilizzazione pluriennale (*software*) sono ammortizzati – dall'esercizio della messa in funzione – in quote costanti in tre esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Altri beni

Sono iscritti al costo di acquisto eventualmente incrementato dei relativi oneri accessori. Tale costo, per quei beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la residua possibilità di utilizzazione per i beni disponibili all'uso. Per i beni acquistati nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%, al fine di riflettere il minor utilizzo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono effettuati sulla base di un criterio tecnico economico.

Le aliquote applicate per la determinazione di detti ammortamenti sono le seguenti:



- Mobili e arredi 12%;
- Macchine d'ufficio ed elaborazione 20%.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto al valore contabile come sopra determinato, vengono operate le opportune svalutazioni. Tali svalutazioni non sono mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le avevano determinate.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto gli Amministratori a procedere alla predetta svalutazione, il valore viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Se la perdita di valore è superiore al valore d'iscrizione e la partecipante, in virtù di clausole contrattuali, si è impegnata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata, queste sono imputate, per poter far fronte alla copertura del deficit patrimoniale della stessa, pro-quota al fondo per rischi e oneri su partecipazioni.

Per le partecipazioni quotate sui mercati regolamentati il valore a confronto con il costo d'acquisto è dato dal corso del titolo, con specifico riguardo all'ultimo trimestre dell'esercizio.

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dal principio contabile OIC 17, quando tale metodo permette di rappresentare al meglio particolari circostanze o situazioni speciali.

Titoli

I titoli delle immobilizzazioni finanziarie, unitamente ai possibili oneri accessori di acquisto, sono



iscritti al costo di acquisto eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto gli Amministratori a procedere alla predetta svalutazione, è ripristinato il valore fino a concorrenza del costo originario. Gli interessi e le cedole maturati sui titoli in portafoglio sono contabilizzati per competenza, così come gli eventuali premi di sottoscrizione e/o scarti di negoziazione.

Rimanenze

I Prodotti finiti e merci sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente rettificato da un fondo per tener conto del loro deprezzamento e ricondurli al presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Tale svalutazione non viene mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'avevano determinata.

I Lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza e valutati con il criterio della percentuale di completamento, determinata dal rapporto tra i costi effettivamente sostenuti ed i costi totali previsti per la realizzazione dell'opera, rettificati da appositi fondi correttivi per tener conto di rischi contrattuali che si prevede possano manifestarsi.

I lavori in concessione di norma sono valutati in base ai corrispettivi contrattualmente pattuiti che risultano dagli stati di avanzamento regolarmente emessi dalle Direzioni Lavori.

Per le commesse in corso di esecuzione per le quali si prevede una perdita, questa è acquisita interamente al risultato dell'esercizio nel quale diviene nota e, se ciò comporta la rilevazione di un saldo negativo per la specifica "Rimanenza finale", l'importo così determinato viene iscritto nel "Fondo rischi e oneri" del passivo.

Le fatture emesse nei confronti del cliente durante l'esecuzione dei lavori sono iscritte nella voce del passivo patrimoniale "Acconti".

Nei casi in cui si è ritenuto che le commesse chiuse possano dar luogo ad imprevisti, di questi si è tenuto conto mediante un accantonamento specifico al fondo rischi.

Allorché la commessa è considerata ultimata, tutte le fatture relative sono imputate al Conto Economico, nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".



Sono considerati ultimati i lavori il cui contratto si è formalmente chiuso e quelli per i quali è presente un collaudo o altra evidenza formale della loro chiusura, come indicato successivamente nell'illustrazione dei criteri di valutazione dei ricavi.

Le richieste per variazioni contrattuali o per maggiori oneri, in corso di trattativa con il committente o su cui è in corso la procedura arbitrale, vengono iscritte al momento della loro definizione.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore presumibile di realizzazione. Normalmente, il valore nominale dei crediti è la base delle valutazioni e risulta essere rettificato tramite un fondo svalutazione per tener conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali (perdite per inesigibilità, resi, sconti).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni iscritte tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Accolgono la giacenza di cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda. Sono iscritti al valore nominale e, costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo.

Fondi per rischi ed oneri

Rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, che non rettificano specifiche voci dell'attivo. In particolare, gli accantonamenti sono iscritti sia a fronte di costi e perdite i cui valori sono stimati ed il sorgere della relativa passività è solo probabile (c.d. fondi per rischi), sia per passività certe ma con ammontare o data di estinzione indeterminata (c.d. fondi per oneri).



Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di bilancio.

Alla data di chiusura di ogni esercizio la valutazione dei fondi rischi ed oneri iscritti in un esercizio precedente è aggiornata.

L'utilizzazione dei fondi è effettuata solo per quelle passività per le quali il fondo era stato costituito.

L'aggiornamento, la sopravvenuta risoluzione od il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze può determinare una eccedenza totale o parziale del fondo precedentemente iscritto, che pertanto viene rilasciato.

Nei fondi per rischi ed oneri sono compresi i presumibili costi complessivi di gestione della liquidazione dei patrimoni ex Iritecna, ex IRI e delle altre società incorporate che si trovavano nello stato di liquidazione, nonché rischi e oneri su partecipate o ex partecipate in relazione alle garanzie rilasciate nei relativi contratti di cessione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

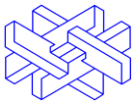
Rappresenta il debito maturato verso il personale in forza presso la Società, determinato in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti ed è soggetto a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT, come previsto dall'art. 2120 del c.c..

Ai sensi della Legge 296/2006, le quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2007 sono trasferite ai fondi di previdenza complementare (per i dipendenti che hanno optato per tale destinazione) oppure trasferite all'apposito fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda).

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, al netto di quelli a deducibilità differita, vengono rilevate se è probabile il loro sostenimento.

I futuri benefici d'imposta derivanti da perdite fiscali portate a nuovo o componenti di reddito a



deducibilità differita vengono rilevati solo se è ragionevolmente certo il conseguimento, in un arco temporale ragionevolmente prevedibile, di redditi imponibili tali da assorbirli.

I futuri oneri di imposta derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, sono rilevati quando vi è la probabilità che il relativo onere sia sostenuto.

A decorrere dall'esercizio 2014 la Società ha aderito al regime del Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, per il triennio 2014-2016, con l'azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A., in qualità di consolidata. I rapporti giuridici, economici e finanziari oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, sono disciplinati dal Contratto stipulato con la Consolidante.

Il regime del Consolidato Fiscale Nazionale consente la determinazione di un'unica base imponibile in capo alla Società consolidante, con la liquidazione di un'unica imposta da versare, di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile. Alla Società consolidante compete inoltre il riporto a nuovo della perdita fiscale consolidata.

Il debito relativo alle imposte correnti a fine esercizio è esposto nel Passivo dello Stato Patrimoniale nella voce "Debiti verso controllanti". Inoltre, le eccedenze IRES formatesi in esercizi precedenti, i crediti d'imposta, le ritenute subite e gli acconti versati, eventualmente trasferiti alla Consolidante, verranno esposti nell'attivo dello Stato Patrimoniale nella voce "Crediti verso controllanti".

L'eventuale compenso spettante a fronte del trasferimento alla Società consolidante delle perdite IRES generate nel periodo di vigenza del Consolidato Fiscale Nazionale, sarà classificato nello Stato Patrimoniale Attivo alla voce "Crediti verso controllanti", e nel Conto Economico alla voce "Imposte dell'esercizio" come Provento da Consolidato Fiscale.

Debiti

I debiti rappresentano tutte le obbligazioni verso fornitori ed altri terzi e sono esposti al loro presumibile valore di estinzione, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi ed i costi di competenza di più esercizi, in parte già maturati in quello in corso, che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi; sono iscritti inoltre i costi e ricavi sostenuti/conseguiti entro la chiusura dell'esercizio ma di



competenza di esercizi successivi, la cui entità varia in ragione del tempo.

Operazioni in valuta estera

Le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data della chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a Conto Economico quali componenti di reddito di natura finanziaria, nella voce C. 17 – bis "Utili e perdite su cambi". L'utile netto da valutazione, emergente dalla conversione, viene accantonato, in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo, in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Ciò è valido ad eccezione dei crediti e debiti finanziari e commerciali sulle cui posizioni è in corso un contenzioso, che vengono iscritti al cambio storico.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza.

I ricavi derivanti dall'esecuzione di commesse ultrannuali sono attribuiti al Conto Economico quando la commessa viene considerata ultimata ai sensi di contratto allorquando è intervenuto un valido collaudo, ancorché non definitivo, o vi è stata accettazione da parte del cliente o sono state restituite le fidejussioni.

I dividendi su partecipazioni sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione ed il conseguente pagamento.

Le plusvalenze e minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi ed oneri finanziari.

Le plusvalenze e minusvalenze generate dal realizzo di titoli immobilizzati sono iscritti tra i proventi ed oneri straordinari.

Conti d'ordine

Le garanzie personali e reali prestate sono valorizzate per l'importo nominale del debito residuo o di altra obbligazione garantita o, se maggiore, per l'importo nominale degli attivi forniti a garanzia.



Gli impegni di acquisto e vendita, relativi a contratti ad esecuzione differita da cui derivano obbligazioni della Società verso terzi, sono rilevati in base all'ammontare che deve essere eseguito sui contratti stessi.

Gli impegni non quantificabili sono comunque iscritti ad un valore simbolico. Qualora vi sia una situazione di rilievo, si forniscono informazioni qualitative, in aggiunta a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione e/o nella Nota Integrativa.

Le garanzie reali e personali ricevute sono iscritte per un importo pari all'ammontare residuo, alla data di bilancio, del credito o della diversa obbligazione, in taluni casi per il valore degli attivi ricevuti in garanzia o per il valore dell'impegno assunto dal terzo.



COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, CONTI D'ORDINE E CONTO ECONOMICO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

(€/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	65	62	3
Immobilizzazioni materiali	305	368	(63)
Immobilizzazioni finanziarie	2.442.046	2.106.518	335.528
	2.442.416	2.106.948	335.468

Immobilizzazioni immateriali

(€/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Altre immobilizzazioni immateriali	65	62	3
Totale	65	62	3

La voce accoglie il costo d'acquisto e relativi oneri accessori dei *software* necessari per la predisposizione della reportistica amministrativa/finanziaria, acquisiti principalmente nel corso del 2013.

La movimentazione della voce è riportata nell'allegato prospetto n. 1.

Immobilizzazioni materiali

(€/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Altri beni	305	368	(63)
	305	368	(63)

La voce altri beni è costituita da mobili, arredi e macchine per ufficio.



La movimentazione della voce è riportata nell'allegato prospetto n. 2.

Immobilizzazioni finanziarie

(€/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Partecipazioni			
Imprese controllate	662.417	666.284	(3.867)
Imprese collegate	50	76	(26)
Altre imprese	116.090	132.593	(16.503)
Crediti			
Verso imprese controllate	473.923	262.550	211.373
Verso imprese collegate	-	936	(936)
Verso controllanti	1.180.800	-	1.180.800
Verso altri	1.766	1.794	(28)
Altri titoli	7.000	1.042.285	(1.035.285)
	2.442.046	2.106.518	335.528

Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta ad €/migliaia 778.557 in diminuzione di €/migliaia 20.396 rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni complessive intervenute nella voce sono di seguito riepilogate:

(€/migliaia)

Cessioni	
Fincantieri S.p.A.	
cessione n. 7.215.171 azioni per esercizio opzione <i>greenshoe</i>	(3.893)
Air France - KLM S.A.	
cessione n. 2.200.000 azioni	(16.297)
	(20.190)
Rettifiche di valore	
Air France-KLM S.A.	
svalutazione della partecipata	(206)
	(206)
Totale variazioni	(20.396)



La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2014 è essenzialmente ascrivibile ai seguenti eventi:

- cessioni:

- quotazione sul mercato telematico azionario italiano di Fincantieri S.p.A., le cui azioni sono state collocate in Italia tra il pubblico tramite un consorzio di banche e società di intermediazione mobiliare, ad un prezzo di € 0,78 per azione; l'operazione è stata realizzata attraverso una Offerta Globale di Vendita e sottoscrizione. In data 1 agosto 2014 è stata esercitata parzialmente l'opzione *greenshoe*, concessa da Fintecna S.p.A., per n. 7.215.171 azioni; il regolamento delle predette azioni è avvenuto il 6 agosto 2014 con un incasso di €/migliaia 5.628 ed il realizzo di una plusvalenza di €/migliaia 1.735. Per effetto dell'esercizio di tale opzione, nonché dell'aumento di capitale sociale di Fincantieri S.p.A. riservato al mercato, la partecipazione in Fincantieri S.p.A. di proprietà di Fintecna S.p.A. si attesta al 72,51%.

Si rimanda inoltre a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Partecipazione e razionalizzazione societaria di Gruppo";

- alienazione di n. 2.200.000 azioni Air France – KLM S.A. pari a circa il 50% del totale di proprietà Fintecna S.p.A., per un controvalore di €/migliaia 17.050 ed una plusvalenza di €/migliaia 753. Sono state cedute n. 1.100.000 di azioni ad Euro 8 cadauna e n. 1.100.000 ad Euro 7,5. L'operazione si è perfezionata attraverso uno schema che prevedeva il riconoscimento ad una controparte bancaria di una *Call option*; nell'ambito di tale operazione Fintecna S.p.A. ha attribuito, a fronte dell'incasso anticipato di un premio, un'opzione alla controparte bancaria per l'acquisto a prezzi e scadenze prefissati delle azioni Air France – KLM S.A. di proprietà, in lotti predefiniti, fino a concorrenza dell'intero pacchetto azionario detenuto dalla Società.

Il numero azioni Air France – KLM S.A. residue di proprietà di Fintecna S.p.A. al 31 dicembre 2014 è pari a 2.195.618 con una percentuale di partecipazione dello 0,73%.

- rettifiche di valore:

- l'adeguamento di valore di €/migliaia 207 segue alla svalutazione di €/migliaia 58.311 del 2011 e successive rivalutazioni (per complessive €/migliaia 12.088) del 2012 e 2013. Lo stesso è stato calcolato sulla base del valore medio di borsa dell'ultimo trimestre 2014.

Si segnala inoltre:



- In data 18 febbraio 2014 è intervenuta la girata delle azioni di Cinecittà Luce S.p.A. da parte del Ministero dell'economia e delle finanze a favore di Ligestra Quattro S.r.l.; in data 20 marzo 2014 l'assemblea dei soci di Cinecittà Luce S.p.A. ha deliberato la messa in liquidazione della Società, nominando liquidatore la stessa Ligestra Quattro, così come illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Si rappresenta che sia Ligestra Quattro S.r.l. che Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione si avvarranno del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione dei rispettivi bilanci. Ciò nelle more della valutazione estimativa da parte del Collegio dei Periti del patrimonio della Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione trasferito alla controllata Ligestra Quattro S.r.l.. La mancanza della perizia estimativa non consente, infatti, di determinare l'entità delle attività e delle passività del patrimonio trasferito e con esse del netto patrimoniale, che, sulla base dell'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2013, risulta essere negativo per €/milioni 14,4. Tale ultimo valore non comprende, peraltro, alcuna stima del fondo oneri di liquidazione. In aggiunta a ciò si evidenzia che se i periti, a conclusione delle proprie analisi, dovessero confermare un valore finale dell'esito della liquidazione negativo, è previsto che tale valore sia oggetto di rimborso alla Ligestra Quattro S.r.l. (Società trasferitaria) da parte del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo, secondo le tempistiche che i medesimi periti stabiliranno.

- In data 28 gennaio 2014 la Coniel S.p.A. in liquidazione (Fintecna S.p.A. 10,75%) è stata cancellata dal Registro delle Imprese.
- In data 27 giugno 2014 la Hos.Gen.cos S.c.a r.l. in liquidazione (Fintecna S.p.A. 16,39%) è stata cancellata dal Registro delle Imprese.
- In data 30 settembre 2014 l'Assemblea dei Soci di Coedam S.c.a r.l. in liquidazione (Fintecna S.p.A. 60%) ha approvato il Bilancio Finale di liquidazione ed il relativo piano di riparto, dando mandato al liquidatore per la cancellazione dal Registro delle imprese.
- In data 15 dicembre 2014 l'Assemblea dei Soci di Edilmagliana '89 S.c.a r.l. in liquidazione (Fintecna S.p.A. 50%) ha approvato il Bilancio finale di liquidazione ed il relativo piano di riparto.
- A seguito della esclusione della consorziata Impresa Castaldo Costruzioni S.r.l. in liquidazione, dichiarata fallita, dal Consorzio ED.IN.CA in liquidazione, la quota di partecipazione di Fintecna S.p.A. al fondo consortile è pari al 47,32% rispetto al 38,80% al 31 dicembre 2013.
- A seguito della esclusione della consorziata Impresa Castaldo Costruzioni S.r.l. in liquidazione, dichiarata fallita, dal Consorzio ED.IN.SUD in liquidazione, la quota di



partecipazione di Fintecna S.p.A. al fondo consortile è pari al 58,82% rispetto al 50,00% al 31 dicembre 2013.

- La partecipazione di Fintecna S.p.A. nel Consorzio Italtecnasud in liquidazione è variata, per effetto della esclusione del socio Italeco S.p.A. in fallimento, dal 60% al 75%.
- La partecipazione di Fintecna S.p.A. nel Consorzio Census è variata per effetto dell'esclusione di diritto del socio AGIED S.r.l., dall'11,12% al 12,01%.

L'elenco delle partecipazioni possedute e la relativa movimentazione è riportato negli allegati prospetti nn. 3 e 5 che indicano altresì il capitale sociale, la sede societaria, la quota posseduta, il valore di carico al 31 dicembre 2014 e la corrispondente quota di patrimonio netto.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n° 2 del c.c., la natura dei rapporti intercorrenti con le società controllate, collegate e controllanti è descritta nella Relazione sulla Gestione, cui si rinvia.

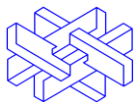
Crediti

I **crediti verso le imprese controllate** sono pari a €/migliaia 473.923. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente, pari a €/migliaia 211.373, è ascrivibile essenzialmente al combinato effetto derivante da:

- accensione finanziamento fruttifero di €/migliaia 228.000 concesso in data 7 aprile 2014 a Ligestra Tre S.r.l. a copertura del corrispettivo dovuto al Ministero dell'economia e delle finanze del prezzo di trasferimento del patrimonio separato "ex Comitato Sir", stabilito sulla base della valutazione estimativa effettuata dal Collegio dei Periti;
- rimborso finanziamento fruttifero di €/migliaia 12.800 concesso a suo tempo a Ligestra S.r.l. per l'acquisizione del patrimonio separato "Ex Italtrade";
- estinzione del finanziamento fruttifero di €/migliaia 3.899 (integralmente coperto da fondo oneri e rischi su partecipate) nei confronti di Coedam S.c.a r.l., in sede di chiusura del consorzio medesimo.

I **crediti verso le imprese collegate**, esposti al netto del relativo fondo svalutazione di €/migliaia 21, sono pari a €/migliaia 0. La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (€/migliaia 936) è ascrivibile alla definizione della partita creditoria conseguente alla chiusura della Edilmagliana '89 S.c.a r.l.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla Gestione.



I **crediti verso controllanti**, pari a €/migliaia 1.180.800, accolgono il trasferimento della maggior parte delle disponibilità liquide detenute dalla Società presso la Capogruppo, in un'ottica di centralizzazione della gestione della tesoreria; a tal fine è stato stipulato un Contratto di Deposito Irregolare fruttifero volto a definire le modalità e le condizioni di impiego delle disponibilità stesse.

Sulla base del suddetto Contratto la complessiva somma, vincolata a medio / lungo termine, di €/migliaia 1.180.000 al 31 dicembre 2014, risulta impiegata come segue:

- €/migliaia 700.000 vincolati a dieci anni scadenza 10 dicembre 2024;
- €/migliaia 200.000 vincolati a sei mesi scadenza 10 giugno 2015;
- €/migliaia 100.000 vincolati a tre mesi scadenza 31 marzo 2015;
- €/migliaia 180.000 vincolati a sei mesi scadenza 30 giugno 2015.

Il residuo importo di €/migliaia 800 è relativo agli interessi maturati al 31 dicembre 2014 su tali somme, ma non ancora accreditati.

Si rinvia inoltre a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Andamento e Gestione dell'attività finanziaria".

I **crediti verso altri** sono così composti:

(€/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Finanziari	216	216	-
Commerciali	1.405	1.405	-
Diversi	2.245	2.274	(29)
Totale lordo	3.866	3.895	(29)
Fondo rettificativo	(2.101)	(2.101)	-
Totale netto	1.765	1.794	(29)

Si evidenzia all'interno dei crediti verso altri - diversi, quale importo di maggior rilievo, il credito d'imposta maturato sul TFR, pari ad €/migliaia 1.831.

Le informazioni circa la movimentazione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni intervenuta nell'esercizio, l'elenco di quelli infruttiferi, la distinzione per esigibilità e scadenza nonché la loro classificazione per valuta sono evidenziate rispettivamente nei prospetti allegati nn. 9, 11 e 12.



Altri titoli

Sono così composti:

(€/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Titoli di Stato	-	765.285	(765.285)
Obbligazioni	-	270.000	(270.000)
Altro	7.000	7.000	-
	7.000	1.042.285	(1.035.285)

La voce diminuisce di €/migliaia 1.035.285 rispetto al precedente esercizio a seguito dell'intervenuta cessione sul mercato dell'intero residuo portafoglio Titoli di Stato, già ampiamente commentata nella Relazione sulla Gestione del presente bilancio, oltre che per la naturale scadenza nel corso del 2014 delle obbligazioni in portafoglio.

Il residuo importo, pari a €/migliaia 7.000 ed invariato rispetto all'esercizio a confronto, si riferisce alle n. 14 quote del Fondo Comune di Investimento Immobiliare acquisite rispettivamente nell'esercizio 2009 (€/migliaia 3.500) e nell'esercizio 2010 (€/migliaia 3.500) nell'ambito delle iniziative finalizzate a contribuire al soddisfacimento delle necessità abitative della popolazione colpita dagli eventi sismici verificatisi in Abruzzo nell'aprile 2009.

Il valore nominale di ogni singola quota è pari a €/migliaia 500. Il valore pro quota del fondo al 31 dicembre 2014 è pari a €/migliaia 441, rispetto a €/migliaia 511 al 31 dicembre 2013.

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio è riportata nell'allegato prospetto n. 6.

**ATTIVO CIRCOLANTE**

(€/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Rimanenze	7.693	7.692	1
Crediti	249.272	174.844	74.428
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	13.260	13.260	-
Disponibilità liquide	102.534	545.376	(442.842)
	372.759	741.172	(368.413)

Rimanenze

(€/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	100	99	1
Prodotti finiti e merci	7.593	7.593	-
	7.693	7.692	1

I prodotti finiti sono riferiti a beni destinati alla cessione e riguardano essenzialmente l'immobile in Salonico - Grecia, acquisito dall'Agenzia del Demanio nel 2003.

Crediti

(€/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Verso clienti	92.871	108.631	(15.760)
Verso imprese controllate	5.455	4.105	1.350
Verso imprese collegate	1.272	780	492
Verso controllanti	87.399	1	87.398
Crediti tributari	42.388	42.142	246
Verso altri	19.886	19.185	701
	249.271	174.844	74.427

Gli importi esposti sono al netto del relativo fondo svalutazione (€/migliaia 245.378). Le movimentazioni dell'esercizio sono più dettagliatamente rappresentate nell'allegato prospetto n. 10, mentre la distinzione per esigibilità e scadenza nonché la loro classificazione per valuta sono evidenziate rispettivamente nei prospetti allegati nn. 11 e 12.



Crediti verso clienti

Il valore nominale dei crediti commerciali ammonta a €/migliaia 266.775; il relativo fondo svalutazione crediti stanziato a presidio delle posizioni che risultano essere prevedibilmente a rischio di inesigibilità è pari ad €/migliaia 173.904.

La variazione in diminuzione, pari ad €/migliaia 15.760, è da ascrivere principalmente al combinato effetto dei seguenti eventi:

- incasso delle rate, a valere sul credito nei confronti di Sogei S.p.A., per €/migliaia 5.000;
- estinzione del credito iscritto verso Astaldi S.p.A. (€/migliaia 6.238) in relazione alla commessa denominata “Viabilità Polcevera” a seguito dell’incasso, garantito con l’emissione da parte di un Istituto bancario di una fideiussione nell’interesse di Fintecna a favore di Astaldi. Si rinvia inoltre al paragrafo “Conti d’ordine”;
- incasso per €/migliaia 4.048 dal Comune di Napoli di rimborsi delle somme erogate per espropri sui lavori;
- maggior credito nei confronti di Ilva S.p.A. in liquidazione, a rimborso parziale di costi per cause giuslavoristiche (€/migliaia 771).

Si ricorda che nel valore nominale dei crediti commerciali è ricompreso il credito vantato nei confronti di Bagnolifutura S.p.A. (nominali €/migliaia 62.648) svalutato fino a concorrenza del 50% nell’esercizio precedente. In merito all’aggiornamento di tale posizione creditoria si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Si rappresenta che si è proceduto alla cancellazione dei crediti interamente coperti da fondo svalutazione, per intervenuta prescrizione ordinaria o per inesigibilità (€/migliaia 12.922).

Nel corso dell’esercizio, in analogia con i precedenti, è proseguita l’attività volta al recupero delle posizioni creditorie, parte delle quali è in contenzioso.



Crediti verso imprese controllate

(€/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Crediti finanziari	1.011	1.020	(9)
Crediti commerciali ed altri	4.444	3.085	1.359
	5.455	4.105	1.350

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio alla voce "Crediti commerciali ed altri" è riferibile, principalmente, alle fatture emesse per interessi sul conto corrente di corrispondenza di appoggio al finanziamento erogato nel corso del 2014 alla Ligestra Tre S.r.l. (€/migliaia 1.057).

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla Gestione.

Crediti verso imprese collegate

(€/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Crediti commerciali ed altri	1.272	780	492
	1.272	780	492

La variazione in aumento (€/migliaia 492) è dovuta essenzialmente all'incremento dei crediti vantati nei confronti del Consorzio ED.IN.CA in liquidazione (€/migliaia 887), solo parzialmente controbilanciata dalla riclassifica del credito nei confronti del Consorzio ED.IN.SUD in liquidazione (€/migliaia 459) collocato nelle imprese controllate a seguito della variazione della partecipazione nella quota consortile.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla Gestione.

Crediti verso controllanti

(€/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Crediti finanziari	85.773	-	85.773
Crediti commerciali	-	1	(1)
Altri crediti	1.626	-	1.626
	87.399	1	87.398



La voce “crediti finanziari” accoglie le somme c.d. “a vista” depositate presso la Controllante, nell’ambito del Contratto di Deposito Irregolare. Si rinvia inoltre a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo “Andamento e Gestione dell’attività finanziaria”.

La voce “altri crediti” si riferisce al trasferimento alla Controllante, nell’ambito del Consolidato Fiscale Nazionale, del credito relativo alle ritenute operate dagli Istituti di Credito sugli interessi bancari maturati.

Crediti tributari

Ammontano ad €/migliaia 42.388, al netto del relativo fondo svalutazione (€/migliaia 8.143) acceso per tener conto dei rischi connessi alla loro piena recuperabilità. La variazione in aumento rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 246) è determinata dall’effetto combinato di:

- maggior credito per IVA di Gruppo 2014 (€/migliaia 1.141);
- interessi maturati nel 2014 sui crediti richiesti a rimborso (€/migliaia 433);
- utilizzo del credito IRES da Unico (€/migliaia 902);
- incasso di crediti relativi ad anni precedenti (€/migliaia 250);
- estinzione di crediti fiscali esteri per intervenuta prescrizione ordinaria (€/migliaia 176).

Il saldo al 31 dicembre 2014 comprende, al lordo dei fondi rettificativi, crediti per IRPEG/IRES e relativi interessi (€/migliaia 20.294), crediti per IRAP (€/migliaia 2.162), crediti per IVA (€/migliaia 27.692) e altri crediti per €/migliaia 383.

Crediti verso altri

Questa voce, al netto delle svalutazioni, risulta così composta:

(€/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Crediti verso Istituti Previdenziali	7.509	9.877	(2.368)
Altri	12.377	9.308	3.069
	19.886	19.185	701

I crediti verso gli Istituti Previdenziali (€/migliaia 7.509), esposti al netto del fondo svalutazione (€/migliaia 2.444), rivenienti dalle Società tempo per tempo incorporate, si riferiscono



essenzialmente a quanto corrisposto dalla Società a titolo di anticipazione sulla Cassa Integrazione Guadagni, in applicazione degli accordi in materia.

La variazione in diminuzione è dovuta al riconoscimento, a seguito di sentenza, di importi relativi a Mod. DM 10 a credito per anticipazione C.I.G. (€/migliaia 2.483) solo parzialmente controbilanciata dall'incremento del credito verso INPS per TFR dirigenti ed impiegati.

Gli altri crediti (€/migliaia 12.377) comprendono partite diverse, essenzialmente riferibili a posizioni relative a contenziosi in essere, peraltro, in taluni casi fronteggiate dai fondi rischi e oneri disponibili (€/migliaia 115).

Nell'ambito degli altri crediti si rappresentano le partite relative ai crediti acquisiti da società cedute, così suddivise per società di origine:

(€/migliaia)	
da Garboli S.p.A.	58
da Mantelli S.p.A.	1.875
da Sotecni S.p.A.	2.006
da Consorzio Buthier	39
da GTI	354
da Ponteggi Dalmine S.p.A.	384
altri minori	149
Totale lordo	4.865
Fondo svalutazione crediti	(4.865)
Totale netto	-

Si rappresenta inoltre che si è provveduto all'utilizzo del fondo svalutazione crediti relativo alla partita cosiddetta "Ferrocemento" (€/migliaia 17.879), in riferimento alla quale si rimanda alla Relazione sulla Gestione al presente bilancio, al paragrafo "Contenzioso" – "Arbitrato Ferrocemento".

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

(€/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Altre partecipazioni	13.260	13.260	-
	13.260	13.260	-

Il valore delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari ad €/migliaia



13.260, risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. La voce "Altre partecipazioni" accoglie unicamente la partecipazione nella società Ansaldo STS S.p.A.. L'analisi del corso di borsa di quest'ultima, che evidenzia un valore medio dell'ultimo trimestre 2014 pari a € 8,59 per azione (controvalore complessivo €/migliaia 29.216) ed un valore *spot* di fine esercizio pari a € 8,33 per azione (controvalore complessivo €/migliaia 28.322), ha consentito di mantenere immutato il valore di carico della partecipata. Si segnala che in data 14 luglio 2014, in esecuzione a quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria di Ansaldo STS S.p.A., è stata data esecuzione alla quinta ed ultima *tranche* dell'operazione di aumento gratuito del capitale sociale, per un valore pari ad €/migliaia 10.000, mediante emissione di ulteriori n. 20.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 cadauna. Pertanto, il numero delle azioni in possesso di Fintecna S.p.A. è passato da n. 3.060.000 a n. 3.400.000 con una percentuale di partecipazione dell'1,70%.

Si rappresenta inoltre che all'inizio dell'esercizio si è dato corso all'acquisto di nominali €/migliaia 200.000 di CTZ con scadenza 31 dicembre 2015, ad un controvalore di €/migliaia 194.336, venduti nel corso dello stesso esercizio nell'ambito dell'operazione di cessione dell'intero portafoglio titoli di Stato ed obbligazioni, commentata nella Relazione sulla Gestione del presente bilancio.

L'elenco delle partecipazioni possedute è riportato negli allegati prospetti nn. 4 e 7.

Disponibilità liquide

(€/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Depositi bancari e postali	102.532	545.324	(442.792)
Denaro e valori in cassa	2	52	(50)
	102.534	545.376	(442.842)

La voce "Depositi bancari e postali" accoglie le residue disponibilità sui conti correnti, trattenute, nell'ambito dell'accentramento della tesoreria presso la Capogruppo, ai fini delle coperture dei propri fabbisogni finanziari a breve. Tra i conti figura il deposito presso Banca d'Italia, che rappresenta le disponibilità sul conto corrente fruttifero intrattenuto con la Tesoreria Centrale dello Stato, acceso ai sensi del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato il 20 novembre 2002 per un saldo al 31 dicembre 2014 di €/migliaia 7.



La variazione del saldo complessivo rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 442.842) è da ascrivere al combinato effetto derivante dall'afflusso di liquidità intervenuto a seguito della nota operazione di cessione sul mercato dell'intero residuo portafoglio Titoli di Stato ed obbligazioni, controbilanciato dall'operazione di accentramento della gestione della tesoreria presso l'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A.. Si rimanda inoltre al commento al rendiconto finanziario ed al paragrafo "Andamento e Gestione dell'attività finanziaria" riportati nella Relazione sulla Gestione del presente bilancio.

L'importo include €/migliaia 10.106 quale collaterale a garanzia della fideiussione emessa da un Istituto bancario a favore di Astaldi S.p.A. e nell'interesse di Fintecna S.p.A. per l'incasso del credito relativo alla c.d. commessa "Viabilità Polcevera". Si tratta di un vincolo a breve termine posto in essere per ottimizzare i costi dell'operazione.

**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

(€/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Ratei attivi	-	12.711	(12.711)
Risconti attivi	106	91	15
	106	12.802	(12.696)

I ratei attivi, rispetto all'esercizio 2013, diminuiscono di €/migliaia 12.711 per gli effetti derivanti dalla intera cessione del portafoglio titoli, come dalla tabella di dettaglio di cui sotto:

	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Prestito Titoli	-	1.408	(1.408)
Premio di sottoscrizione	-	409	(409)
Cedole dei Titoli di Stato	-	8.154	(8.154)
Cedole delle obbligazioni	-	1.711	(1.711)
Cedole in corso	-	758	(758)
Ratei di natura finanziaria	-	12.440	(12.440)
Altri	-	271	(271)
Totale	-	12.711	(12.711)

I risconti attivi, rispetto all'esercizio 2013, subiscono un incremento di €/migliaia 15 riferibile all'addebito di oneri su commissioni su fidejussioni.



PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

(€/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Capitale Sociale	240.080	240.080	-
Riserva legale	127.598	127.598	-
Utili (perdite) portati a nuovo	1.298.115	1.254.219	43.896
Utile (perdita) dell'esercizio	98.036	143.896	(45.860)
	1.763.829	1.765.793	(1.964)

La movimentazione dei conti di patrimonio netto è riportata nell'allegato prospetto n.13.

Le informazioni sull'origine e sulla natura delle riserve ai fini della loro possibilità di utilizzazione e distribuzione sono riportate nell'allegato prospetto n.14.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale di €/migliaia 240.080 è composto da n. 24.007.953 azioni ordinarie senza valore nominale, interamente possedute, a far data dal 9 novembre 2012 dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Riserva Legale

La Riserva Legale, pari a €/migliaia 127.598, risulta invariata nell'esercizio.

Utili (perdite) portati a nuovo

Tale voce, pari ad €/migliaia 1.298.115, accoglie i risultati dei precedenti esercizi che l'Azionista ha deliberato di portare a nuovo. La variazione occorsa nell'esercizio, positiva per €/migliaia



43.896, è ascrivibile alla destinazione del risultato dell'esercizio 2013 (positivo per €/migliaia 143.896), al netto del dividendo distribuito all'Azionista nel 2014 (€/migliaia 100.000), a valere sul medesimo risultato.

Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio 2014 si attesta a €/migliaia 98.036.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

(€/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Fondo per partecipazioni	5.741	10.837	(5.096)
Fondi per Rischi ed Oneri - Altri	950.480	990.420	(39.940)
	956.221	1.001.257	(45.036)

Le movimentazioni dei fondi di cui sopra sono evidenziate nell'allegato prospetto n.15.

La voce "Fondo per partecipazioni", pari ad €/migliaia 5.741, accoglie l'accantonamento effettuato per tener conto del *deficit* patrimoniale delle società partecipate in cui Fintecna S.p.A. è tenuta, a seguito di accordi contrattuali, a ripianare le perdite. Il decremento intervenuto nel corso dell'esercizio 2014 (€/migliaia 5.096) è ascrivibile essenzialmente agli utilizzi a seguito delle chiusure di Coedam S.c.a r.l. in liquidazione ed Edilmagliana '89 S.c.a r.l. in liquidazione.

La voce "Fondo per rischi ed oneri", pari ad €/migliaia 950.480, accoglie stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite probabili.

Il decremento intervenuto nel corso dell'esercizio 2014, pari ad €/migliaia 39.940, è ascrivibile essenzialmente ad utilizzi diretti (€/migliaia 38.405), ad utilizzi transitati nel conto economico (€/migliaia 15.200) ed al rilascio di fondi esuberanti (€/migliaia 7.247).

Quanto sopra risulta parzialmente controbilanciato da accantonamenti (€/migliaia 20.912) effettuati nell'esercizio sia in relazione a stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi e/o oneri ritenuti probabili e sia in relazione al numero stimato di azioni gratuite (Fincantieri S.p.A.) che, nell'ambito dell'Offerta al Pubblico, dovranno essere corrisposte agli assegnatari delle azioni che ne manterranno la piena proprietà per un anno, *c.d. bonus share*



(€/migliaia 8.771). L'Offerta prevede infatti un meccanismo di attribuzione gratuita di azioni Fincantieri S.p.A. legato al mantenimento del possesso delle azioni per un determinato periodo di tempo articolato nelle seguenti modalità; *bonus share* per il pubblico indistinto pari a n. 1 azione ordinaria dell'Emittente ogni n. 20 azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta al Pubblico indistinto e *bonus share* di n. 1 azione ordinaria dell'Emittente ogni n. 10 azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta ai dipendenti Fincantieri S.p.A. residenti in Italia.

I fondi rischi ed oneri si riferiscono principalmente a rischi per contenziosi, a quelli per bonifiche e conservazione siti immobiliari, al fondo per oneri gestionali di liquidazione ed al fondo per impegni assunti per clausole contrattuali.

I fondi rischi per contenziosi civili, amministrativi e fiscali, sono principalmente a presidio dei rischi connessi con i contenziosi che originano, per la maggior parte, dalle incorporazioni delle società in liquidazione dell'ex gruppo IRI. Il numero dei contenziosi in essere al 31 dicembre 2014, nonché l'attività svolta al fine della definizione degli stessi, è descritta nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Contenzioso". Sono ivi evidenziati gli aspetti sulla base dei quali sono state effettuate ed aggiornate le stime delle passività future, tenuto conto dei previsti tempi per la conclusione dei procedimenti giudiziari e della possibilità ed opportunità di ricorrere a soluzioni transattive.

I fondi per bonifiche e conservazione siti immobiliari sono relativi alle probabili passività derivanti dagli impegni assunti in sede di privatizzazione e razionalizzazione societaria effettuate dalle società dell'ex gruppo IRI. La stima delle passività iscritta è effettuata sulla base di valutazioni aggiornate, sia di carattere tecnico, con riferimento alla determinazione delle opere o azioni da porre in essere, sia di carattere giuridico tenuto conto delle condizioni contrattuali vigenti.

Tali due categorie di fondi nel 2014 hanno subito un utilizzo diretto per €/migliaia 38.405.

Il fondo per oneri gestionali di liquidazione (utilizzato nel 2014 transitando nel conto economico per €/migliaia 15.200) rappresenta i previsti costi di gestione del contenzioso derivante dalla incorporazione in Fintecna S.p.A. delle società in liquidazione dell'ex gruppo IRI.

Pur in considerazione della complessità che caratterizza tali situazioni e degli ampi margini di incertezza circa l'evoluzione delle stesse, i fondi così rappresentati sono ritenuti, in base alle migliori conoscenze degli amministratori e secondo il loro prudente apprezzamento, congrui a fronteggiare i rischi richiamati e gli oneri futuri.

**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

(€/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Trattamento di Fine Rapporto	3.958	4.265	(307)

La movimentazione intervenuta nell'esercizio nella voce in esame è così riepilogabile:

Saldo Iniziale	4.265
Accantonamenti	774
Contributi anticipati 0,5%	(60)
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	(6)
Trasferimenti di personale ad altra società del gruppo	(169)
Utilizzi per indennità corrisposte	(195)
Versamenti a Fondo tesoreria Inps	(344)
Versamenti ad altri Fondi Previdenziali	(307)
Saldo Finale	3.958

Il fondo riflette il debito nei confronti di tutti i dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro applicato.

DEBITI

(€/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Debiti verso banche	101	101	-
Acconti	8.674	8.674	-
Debiti verso fornitori	37.528	34.913	2.615
Debiti verso imprese controllate	6.302	6.157	145
Debiti verso imprese collegate	174	212	(38)
Debiti verso imprese controllanti	307	-	307
Debiti tributari	1.143	2.401	(1.258)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.998	3.734	264
Altri debiti	32.948	32.795	153
	91.175	88.987	2.188

I debiti esposti nella tabella di cui sopra – nessuno dei quali è assistito da garanzie reali su beni sociali – vengono di seguito sinteticamente commentati.

Ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nell'esercizio e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati nei prospetti allegati nn. 16 e 17 mentre la loro classificazione per



valuta è riportata nell'allegato n. 18.

Acconti

Invariati rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti da anticipi da clienti per €/migliaia 8.568 e da fatture di rata per €/migliaia 106.

Debiti verso fornitori

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 37.528, accoglie i debiti in essere per acquisizioni di beni e servizi ed includono anche posizioni debitorie delle società acquisite e fuse nel tempo.

Debiti verso controllate

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 6.302, è riferibile quanto ad €/migliaia 31 a debiti per decimi da versare e quanto ad €/migliaia 6.271 a debiti di natura commerciale principalmente nei confronti di Consorzi.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla Gestione.

Debiti verso collegate

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 174, è di natura commerciale.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla Gestione.

Debiti verso controllanti

L'importo della voce si riferisce per €/migliaia 251 a debiti commerciali nei confronti dell'Azionista e per €/migliaia 56 al debito derivante dal rapporto di Consolidato Fiscale Nazionale in relazione all'IRES dell'esercizio 2014.

Debiti tributari

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 1.143, è costituito da €/migliaia 132 relativi al debito per IVA ad esigibilità differita dell'esercizio, da €/migliaia 818 per trattenute effettuate in qualità di



sostituito d'imposta e riversate nel mese di gennaio 2015 e per €/migliaia 193 da altre partite. La diminuzione dell'esercizio, pari a €/migliaia 1.258, è dovuta essenzialmente all'estinzione del debito IRES dell'esercizio 2013 (€/migliaia 1.204).

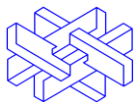
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 3.998, si riferisce essenzialmente ai debiti sorti a seguito di obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi derivanti da norme di legge e dal C.C.N.L. applicato.

Altri debiti

La voce in esame, pari ad €/migliaia 32.948, è costituita da un copioso numero di posizioni; tra le poste di maggior rilievo si evidenziano i debiti per conciliazioni effettuate nel 2014 relative a contenziosi derivanti da danni biologici da corrispondere (€/migliaia 2.551), il debito verso Enka (Turchia) riveniente dalla ex Italstrade Lavori Europa S.p.A. (€/migliaia 4.004), il debito verso Elsag S.p.A. riveniente dalla Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 3.660), i debiti per cauzioni ricevute (€/migliaia 1.383) ed il debito verso la Cirio Holding quale manleva fiscale rilasciata a suo tempo dalla incorporata IRI S.p.A. in occasione della cessione della partecipazione (€/migliaia 2.045), il debito prudenzialmente iscritto a fronte dell'incasso dalla Regione Piemonte nel 2008 per l'attività di costruzione dell'Ospedale Molinette di Torino riveniente dalla Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione e attualmente oggetto di ricorso in Cassazione (€/migliaia 5.213).

La voce accoglie, inoltre, i debiti verso il personale (pari a €/migliaia 5.460) relativi a ferie maturate e non godute e mensilità aggiuntive da corrispondere in periodi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

**RATEI E RISCONTI PASSIVI**

(€/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Ratei passivi	-	442	(442)
Risconti passivi	98	181	(83)
	98	623	(525)

La variazione intervenuta nella voce “Ratei passivi” (€/migliaia 442) è ascrivibile all’estinzione dei ratei iscritti per lo scarto di negoziazione dei titoli venduti nel corso dell’intera cessione del portafoglio titoli.

La voce “Risconti passivi” accoglie essenzialmente la quota di competenza degli esercizi successivi (2015 – 2016) degli interessi maturandi sul credito Iva ceduto da Bagnolifutura S.p.A., già percepiti da Fintecna S.p.A. nel marzo 2013.



CONTI D'ORDINE

Il prospetto di cui sotto evidenzia in dettaglio la natura e l'ammontare dei Conti d'ordine al 31 dicembre 2014 pari, complessivamente, ad €/migliaia 263.323 e così articolati:

(€/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Garanzie personali	27.149	879.242	(852.093)
Garanzie reali prestate	-	270.000	(270.000)
Impegni	10.244	10.244	-
Beni di terzi presso l'impresa e beni dell'impresa presso terzi	387	875	(488)
Altri conti d'ordine	225.543	1.076.560	(851.017)
	263.323	2.236.921	(1.973.598)

Le variazioni più significative intervenute nell'esercizio rispetto ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2013 riguardano:

- a) Una diminuzione della voce "Garanzie personali prestate" di €/migliaia 852.093, da ricondurre principalmente, per €/migliaia 851.332, alla riduzione della garanzia rilasciata alla TAV S.p.A. (oggi RFI S.p.A.), a seguito del collaudo intervenuto sul 2° lotto funzionale di cui, di seguito, si fornisce ulteriore dettaglio.
- b) Una diminuzione della voce "Garanzie reali prestate" di €/migliaia 270.000; ciò in relazione al venir meno del pegno concesso alla Veneto Banca, nel corso del 2013, sulle nominali €/migliaia 90.000 di obbligazioni emesse dall'istituto stesso e sottoscritte da Fintecna S.p.A., oltre che sulle nominali €/migliaia 180.000 di obbligazioni emesse da Dexia Crediop e di proprietà di Fintecna S.p.A.. Il pegno era stato concesso a garanzia della linea di credito *revolving* per scoperto di conto corrente di €/migliaia 200.000, concessa da Veneto Banca alla controllata Fincantieri S.p.A., ed estinta in data 4 aprile 2014 (data di scadenza naturale delle obbligazioni), con conseguente liberazione del suddetto pegno.
- c) Una diminuzione complessiva della voce "Altri conti d'ordine" di €/migliaia 851.017 composta principalmente da:



- 1) Riduzione delle “Controgaranzie rilasciate da altre imprese”, per €/migliaia 851.332, relativi alla controgaranzia rilasciata a Fintecna S.p.A. dal Consorzio Iricav Uno, per la commessa TAV e ridotta di un importo pari a quello svincolato da RFI a Fintecna S.p.A., in conseguenza degli accordi intervenuti nonché del collaudo avvenuto sul 2° lotto funzionale, di cui si da dettaglio in seguito.
- 2) Riduzione delle “Altre garanzie personali ricevute”, per €/migliaia 7.121, da ricondurre all’effetto combinato di:
 - i) per €/migliaia 5.165 allo scarico dell’impegno di Edizione Holding a riconoscere a Fintecna S.p.A. l’importo di cui sopra, in caso di incremento della edificabilità della tenuta Maccarese, ciò in quanto, stante lo spirare dei termini contrattuali previsti, la pattuizione deve ritenersi essere venuta meno;
 - ii) per €/migliaia 2.186 allo scarico di tre garanzie rilasciate a Fintecna S.p.A. da Imprepar Impregilo e LAI Costruzioni, a fronte di un Lodo Arbitrale ormai definito;
 - iii) all’incremento, per €/migliaia 230, a fronte della ricezione di una garanzia emessa da Intesa SanPaolo nell’interesse della Astaldi S.p.A. a favore di Fintecna S.p.A. in relazione alla commessa c.d. “Viabilità Polcevera”, di cui di seguito.
- 3) Aumento delle “Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell’azienda” per complessivi €/migliaia 7.436. Ciò è da ricondurre principalmente all’effetto congiunto di:
 - i) emissione da parte di Intesa SanPaolo di una fideiussione richiesta da Astaldi S.p.A. e nell’interesse di Fintecna S.p.A. di €/migliaia 10.106. Il rilascio di tale garanzia si è reso necessario per Fintecna S.p.A. al fine dell’incasso di un credito riveniente da alcune riserve facenti parte della commessa c.d. “Viabilità Polcevera”, su cui ancora pende un giudizio della Cassazione;
 - ii) per €/migliaia 2.378 allo scarico di una garanzia emessa da HDI Assicurazioni nell’interesse della Fintecna S.p.A. a favore dell’Agenzia delle Entrate di Roma, a fronte di avvisi di rettifica definiti nel periodo.

* * *

Si rappresenta di seguito la composizione dei Conti d’ordine al 31 dicembre 2014.

Garanzie personali

Tali garanzie sono riportate per l’importo residuo del debito o di altra obbligazione garantita; il



relativo ammontare al 31 dicembre 2014, pari a €/migliaia 27.149, si compone come di seguito indicato:

a) Fideiussioni (€/migliaia 24.841) composte come di seguito descritto:

- Le fideiussioni rilasciate da Fintecna S.p.A. “nell’interesse di società controllate”, alla data di riferimento, ammontano a €/migliaia 516 e si riferiscono interamente alla garanzia a suo tempo emessa a favore del Ministero dei trasporti e della navigazione per conto della Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S..
- Le fideiussioni emesse nell’interesse di “altri” risultano pari ad €/migliaia 24.325. A tale importo complessivo concorre principalmente la residua garanzia a favore della società Treno Alta Velocità – TAV S.p.A. (€/migliaia 21.719) rilasciata a fronte del puntuale adempimento, da parte del Consorzio Iricav Uno, di tutte le obbligazioni a suo carico inerenti alla progettazione e realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Roma - Napoli, di cui alla convenzione stipulata da TAV S.p.A., Consorzio Iricav Uno ed IRI S.p.A. il 15 ottobre 1991 ed ai relativi atti integrativi.

I lavori oggetto della garanzia furono divisi in due lotti funzionali. In relazione al 1° lotto, il cui collaudo è intervenuto nel 2012 con “stralcio” di alcune attività residuali relative alle procedure di esproprio ed alla definizione delle convenzioni di asservimento con gli Enti competenti, è stato comunque possibile procedere allo svincolo delle relative garanzie nell’esercizio precedente, grazie ad un accordo transattivo intervenuto a fine 2013 con RFI, il General Contractor Iricav Uno e Fintecna (nel ruolo di garante). Nel 2° semestre 2014, essendo intervenuto il collaudo del 2° lotto funzionale, ad eccezione di opere residuali (relative essenzialmente ad c.d. “Nuovo collettore Badagnano” oggetto di collaudo successivo), sulla base di quanto stabilito dal predetto accordo transattivo, è stato possibile procedere all’ulteriore riduzione delle garanzie in essere. L’importo iscritto in bilancio è riconducibile, pertanto, unicamente alle opere del 2° lotto non ancora collaudate; tali garanzie saranno svincolate solo all’esito dell’emissione del relativo certificato di “collaudo secondario” e, in ogni caso, decorsi 180 giorni dall’emissione di tale certificato.

A fronte di tale garanzia, l’IRI ha ricevuto dal Consorzio Iricav Uno controgaranzia di pari importo, registrata fra gli “Altri conti d’ordine”, di cui in seguito, per l’eventualità che la stessa IRI S.p.A. (oggi Fintecna S.p.A.) venga escussa da TAV a seguito dell’inadempimento di anche uno solo degli obblighi gravanti sul Consorzio. Va precisato che ai sensi della Legge n. 78 del 29 gennaio 1994, il Ministero dell’economia e delle



finanze – Dipartimento del Tesoro, con propri Decreti del 3 giugno 2000 e 20 settembre 2001, ha prestato la sua garanzia (registrata, come più avanti evidenziato, per l'importo convenzionale di 1 euro negli "Altri conti d'ordine") a fronte delle fidejussioni rilasciate dall'IRI S.p.A. alla TAV S.p.A., nei limiti degli importi erogati dalla liquidazione dell'IRI S.p.A. (€/milioni 5.681) a valere sul riparto di liquidazione. Nel corso dell'esercizio, è stato comunicato al predetto Ministero l'avvenuto atto transattivo di cui sopra con menzione dell'approvazione del Certificato di Collaudo Finale Principale del 1° e 2° Lotto Funzionale, e della relativa riduzione della garanzia prestata.

Inoltre, tra le fidejussioni emesse nell'interesse di "altri", figurano fidejussioni rilasciate a banche e compagnie assicurative, per complessivi €/migliaia 2.606, che si riferiscono a residue garanzie prestate nell'interesse delle seguenti società, le cui quote sono state trasferite a terzi: Bonifica S.p.A. (€/migliaia 1.622), Idrotecna S.p.A (€/migliaia 79), altri (€/migliaia 905).

b) Diverse (€/migliaia 2.308)

L'importo si riferisce, quanto a €/migliaia 1.791, alle garanzie rilasciate a favore di banche nell'interesse di Garboli Conicos S.p.A., ora Pizzarotti & C. S.p.A., a garanzia dei lavori ultimati in attesa di collaudo, ed altre di importi minori per un complessivo di €/migliaia 517.

In tale voce sono altresì iscritte per memoria, a valori simbolici, le manleve concesse alle società partecipate, a quelle cedute o in liquidazione e a terzi, nonché le manleve concesse da società successivamente incorporate:

	Euro
Manleva a favore di Conicos S.p.A., ora Pizzarotti & C. S.p.A. relativa al 69,36% dei lavori ultimati e non collaudati, il cui rischio è rimasto in capo a Iritecna S.p.A. in liq., ora Fintecna S.p.A.;	1
Manleva a favore di Conicos S.p.A., ora Pizzarotti & C. S.p.A. relativa al 69,36% dei lavori in corso di ultimazione;	1
Manleva a favore di Edicima S.p.A./azioni legali Iraq;	1
Manleva a favore di Holding S.r.l. relativa alla transazione del 2007 (artt. 1.2 e 2.2);	2
Manleva a favore di Società Lavori Generali S.r.l./Idrotecna S.p.A. (art. 5 transazione 2011);	1



Manleva a favore di liquidatori di Società/Consorzi partecipati da Fintecna S.p.A. ancora in essere o chiuse/i	1
Manleva a favore di liquidatori Iritecna e presidente Fintecna per gli oneri che potrebbero derivare da contenzioso	1
Manleva a favore di Amministratori di Società cedute.	1

Impegni

Includono esclusivamente impegni di acquisto (€/migliaia 10.244), riconducibili all'operazione di compravendita del pacchetto azionario ex Edicima S.p.A. di proprietà Finmeccanica S.p.A..

Beni di terzi presso l'impresa e beni dell'impresa presso terzi

Il valore complessivo di €/migliaia 387, è composto interamente da Titoli di proprietà presso terzi.

Trattasi di titoli cambiari e azionari di società sottoposte a procedura fallimentare, di proprietà Fintecna S.p.A., per €/migliaia 387.

Altri conti d'ordine

Registrati per un valore complessivo di €/migliaia 225.543, sono composti dalle seguenti voci:

a) Garanzie reali ricevute:(€/migliaia 128.436)

Sono costituite principalmente da ipoteche su terreni e fabbricati (per complessivi €/migliaia 125.182) e principalmente dall'ipoteca di 1° grado iscritta sul suolo di proprietà di Bagnolifutura S.p.A. denominato "Area Tematica Quattro" per un importo di €/migliaia 113.000 e da ipoteche varie per complessivi €/migliaia 12.182.

b) Altre garanzie personali ricevute: (€/migliaia 33.698)

La voce comprende fideiussioni per €/migliaia 24.026 e altre garanzie per €/migliaia 14.836.

- In particolare, l'ammontare delle fideiussioni evidenzia:



- €/migliaia 9.250 riferiti a garanzie rivenienti in capo a Fintecna S.p.A. a seguito dell'incorporazione della Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione;
 - €/migliaia 3.884 riguardanti garanzie emesse da Unicredit a garanzia delle somme incassate da Fintecna S.p.A. (ex Italeco mandataria dell'ATI Bocoge/Gilardi/Scic) e ripartite alle società facenti parte di detta ATI;
 - €/migliaia 10.000 quale garanzia rilasciata dalla Finanziaria Finworld relativamente all'offerta vincolante per l'acquisto della Tirrenia di Navigazione S.p.A. in a.s. (a seguito della richiesta di escussione di tale garanzia risulta un contenzioso in essere);
 - Altre varie per €/migliaia 892.
- Le "Altre garanzie", per €/migliaia 9.671, comprendono: i) la già citata manleva ministeriale relativa alla TAV – rilevata al valore simbolico di 1 euro – che opera nei limiti degli anticipi di liquidazione corrisposti dall'IRI S.p.A.; ii) le garanzie bancarie a fronte del pagamento dilazionato di crediti (€/migliaia 1.691) ed altre varie (€/migliaia 7.980).
- c) Garanzie altrui prestate per obbligazioni Fintecna S.p.A. (€/migliaia 41.690) relative a:
- Garanzie prestate da banche o compagnie di assicurazione a favore di clienti, Amministrazioni finanziarie e locatari (€/migliaia 41.239);
 - Garanzie prestate dalla ex Cofiri S.p.A. (€/migliaia 416) e da altri (€/migliaia 35) a favore di terzi.
- d) Controgaranzie rilasciate da altre imprese (€/migliaia 21.719)

Si riferiscono unicamente alla residua controgaranzia ricevuta dal Consorzio Iricav Uno (ridotta nel corso del 2014 a seguito del Certificato di Collaudo Finale Principale del 2° lotto Funzionale) relativa a quella rilasciata dall'IRI S.p.A. a favore di TAV, di cui si è detto in precedenza.



CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	2014	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10	4
Altri ricavi e proventi	30.889	90.767
	30.899	90.771

Altri ricavi e proventi

Sono composti dall'assorbimento dei fondi per rischi ed oneri per €/migliaia 22.829 e da proventi diversi per €/migliaia 8.060.

L'assorbimento dei fondi si riferisce per €/migliaia 15.200 all'utilizzo del fondo per oneri gestionali di liquidazione, per €/migliaia 7.247 al rilascio di fondi esuberanti e per €/migliaia 382 ad altri diversi.

Di seguito il dettaglio dei proventi diversi:

(€/migliaia)	2014	2013
Recupero costi personale distaccato	2.760	2.595
Proventi Immobiliari (canoni di sublocazione e relativi rimborsi spese)	2.739	3.711
Altri ricavi e proventi: Altri	2.561	3.137
	8.060	9.443

L'importo della voce "Altri" si riferisce essenzialmente al corrispettivo contrattuale per le attività poste in essere a seguito del sisma che ha colpito l'Emilia-Romagna nel maggio del 2012 (€/migliaia 1.155). Include inoltre gli emolumenti riversati dai dipendenti per le cariche sociali ricoperte nell'ambito delle società del Gruppo (€/migliaia 418) ed altri proventi vari (€/migliaia 968).

**COSTI DELLA PRODUZIONE**

(€/migliaia)	2014	2013
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	101	103
Per servizi	8.233	15.920
Per godimento di beni di terzi	5.249	7.989
Per il personale	17.443	18.022
Ammortamenti e svalutazioni	1.236	24.009
Accantonamenti per rischi	-	31.749
Oneri diversi di gestione	1.335	1.894
	33.597	99.686

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a €/migliaia 101 e sono costituiti da acquisti di materiali di consumo.

Costi per servizi

Risultano così composti:

(€/migliaia)	2014	2013
Assicurazioni	645	732
Servizi di pulizia	464	426
Utenze	497	606
Revisione legale dei conti	172	178
Compensi ai sindaci	107	100
Compensi agli amministratori	620	1.043
Spese per il personale distaccato	-	257
Spese per il personale	440	551
Postali	28	33
Spese di pubblicità	3	2
Spese di rappresentanza	43	54
Spese di vigilanza	713	682
Altri costi per servizi	4.501	11.256
	8.233	15.920

Tra gli "Altri costi per servizi" si segnalano i costi per l'attività di supporto informatico interamente in *outsourcing* (€/migliaia 899), per le prestazioni di lavoro a progetto (€/migliaia 1.086) e per i costi di manutenzione periodica (€/migliaia 594). La riduzione dei costi per servizi



(€/migliaia 7.687) deriva anche dall'applicazione del nuovo OIC 31 per cui gli utilizzi dei fondi rischi ed oneri sono effettuati in via diretta. Con l'applicazione di criteri omogenei la riduzione sarebbe stata di €/migliaia 736. Si rimanda inoltre al Conto Economico 2013 pro-forma.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi comprendono essenzialmente il canone di locazione per gli uffici siti in Roma (€/migliaia 5.117). Il costo si è sensibilmente ridotto rispetto all'esercizio precedente in seguito all'entrata a regime delle condizioni di miglior favore derivanti dal contratto firmato nel corso del 2012, in vigore dal 1° gennaio 2014.

Costi del personale

Si riporta la composizione dei costi del personale:

(€/migliaia)	2014	2013
Salari e stipendi	12.456	12.749
Oneri sociali	3.805	4.063
Trattamento di fine rapporto	774	809
Altri costi	408	401
	17.443	18.022

La diminuzione di €/migliaia 579 rispetto all'esercizio precedente è dovuta in particolare agli effetti a regime derivanti dagli interventi di ottimizzazione della struttura organizzativa e del conseguente contenimento dell'organico.

Si rappresentano di seguito i dati relativi all'organico medio e a quello di fine esercizio, suddiviso per categoria, confrontati con gli analoghi dati dell'esercizio precedente.



	Consistenze finali - Organico		
	2014	2013	Variazioni
Dirigenti	19	21	(2)
Quadri e impiegati	136	149	(13)
	155	170	(15)

	Consistenze medie - Organico		
	2014	2013	Variazioni
Dirigenti	20	22	(2)
Quadri e impiegati	145	150	(5)
	165	172	(7)

Dell'organico complessivo della società (155 unità) risultano distaccati al 31 dicembre 2014, interamente o in misura parziale, n. 35 unità presso terzi o altre aziende del Gruppo; i relativi costi, pari a €/migliaia 2.760, sono integralmente recuperati dalla Capogruppo.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello del settore del credito.

Ammortamenti e svalutazioni

Risultano composti come di seguito:

(€/migliaia)	2014	2013
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	48	31
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	104	101
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.084	23.877
	1.236	24.009

La "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" al 31 dicembre 2013 era riferita all'appostamento effettuato in relazione alle criticità rilevate sul credito vantato nei confronti di Bagnolifutura S.p.A.. Si rimanda a quanto già commentato alla voce dell'attivo patrimoniale "Crediti verso clienti".

Oneri diversi di gestione

Risultano così composti:



(€/migliaia)	2014	2013
Imposte indirette e tasse	1.085	1.430
Spese consortili	115	255
Altri oneri diversi di gestione	135	209
	1.335	1.894

Si specifica quanto segue:

- le imposte indirette e tasse sono riferibili ad imposte di registro e ipotecarie (€/migliaia 87), all'IVA indetraibile (€/migliaia 671), alla tassa per la gestione dei rifiuti solidi urbani (€/migliaia 249), a imposte di bollo (€/migliaia 49) più altre diverse (€/migliaia 29);
- le spese consortili sono costituite dagli addebiti di costi di competenza dell'esercizio effettuati dai consorzi partecipati.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

(€/migliaia)	2014	2013
Proventi da partecipazioni	13.718	4.493
Altri proventi finanziari	42.036	94.181
Interessi e altri oneri finanziari	(9.053)	(5.748)
Utili e perdite su cambi	36	(12)
	46.737	92.914

Proventi da partecipazioni

Sono così composti:

(€/migliaia)	2014	2013
Dividendi - imprese controllate	9.936	3.974
Dividendi - altre imprese	1.294	490
Altri proventi da partecipazioni	2.488	29
	13.718	4.493

Sono costituiti essenzialmente da dividendi erogati dalle società Fincantieri S.p.A. (€/migliaia 9.936), Fondo Strategico Italiano (€/migliaia 804) e Ansaldo STS S.p.A. iscritta tra le "altre



imprese” dell’attivo circolante (€/migliaia 490). Gli “altri proventi da partecipazioni” sono costituiti dalle plusvalenze derivanti dalle cessioni di n. 7.215.171 azioni di Fincantieri S.p.A. per €/migliaia 1.735 e delle n. 2.200.000 azioni di Air France – KLM S.A. per €/migliaia 753.

Si rimanda per ulteriori dettagli al paragrafo “Partecipazioni” della presente Nota Integrativa.

Altri proventi finanziari

Risultano così costituiti:

(€/migliaia)	2014	2013
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	10.225	68.973
Da titoli iscritti nell’attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.059	-
Proventi diversi dai precedenti	29.752	25.208
	42.036	94.181

La voce proventi “Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni”, pari a €/migliaia 10.225, accoglie le cedole su titoli e obbligazioni, le commissioni su prestito titoli incassate nell’esercizio oltre al premio di sottoscrizione. La diminuzione rispetto al precedente esercizio è da ascrivere principalmente, oltre che per la naturale scadenza delle Obbligazioni Corporate a suo tempo sottoscritte, alla nota operazione di cessione sul mercato, anche a seguito delle favorevoli condizioni dello stesso, dell’intero residuo portafoglio Titoli di Stato intercorsa nel corso del I trimestre 2014 di cui si è detto al paragrafo “Altri Titoli” e nella Relazione sulla Gestione al paragrafo “Andamento della Gestione dell’attività finanziaria”.

La voce “Da titoli iscritti nell’attivo circolante che non costituiscono partecipazioni” accoglie la plusvalenza da cessione dei €/milioni 200 di CTZ acquisiti e ceduti nel corso del 2014.

Si rinvia inoltre al paragrafo “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni” della presente Nota Integrativa”.

I proventi diversi sono così composti:



(€/migliaia)	2014	2013
Interessi attivi su c/c di corrispondenza: da controllate	5.177	4.768
Interessi attivi su deposito da controllanti	14.314	-
Interessi attivi su c/c bancari	8.013	13.553
Interessi su crediti verso clienti	1.479	6.297
Interessi su crediti d'imposta	434	555
Altri interessi attivi	100	-
Altri proventi finanziari	235	35
	29.752	25.208

Gli "Interessi attivi su deposito da controllanti" derivano dai depositi presso la Capogruppo in seguito alla sottoscrizione del Contratto di Deposito Irregolare, sia su giacenze libere che su giacenze vincolate, come già commentato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Andamento della Gestione dell'attività finanziaria" ed ai paragrafi relativi ai Crediti della presente Nota Integrativa.

Gli "Interessi attivi su c/c bancari" diminuiscono rispetto all'esercizio precedente sia per effetto della riduzione dei rendimenti che per la minore consistenza media anche a seguito dell'accantonamento della liquidità presso la Capogruppo.

Gli "Interessi su crediti verso clienti" derivano:

- dalla posizione nei confronti di Bagnolifutura S.p.A. (€/migliaia 1.084) a fronte del credito sorto con la cessione dell'Area Tematica 4 del PUA di Bagnoli e parimenti svalutati;
- dalla posizione nei confronti di Sogei S.p.A. (€/migliaia 395) in relazione al dilazionato pagamento della vendita dell'immobile di Via Carucci, 99 – Roma.

Il valore a confronto dell'esercizio 2013 includeva, tra l'altro, interessi su crediti verso il Comune di Napoli per €/migliaia 2.633 e verso Imprepar per €/migliaia 473.

Interessi ed altri oneri finanziari

La voce ammonta ad €/migliaia 9.053 e risulta così composta:



(€/migliaia)	2014	2013
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	9.053	5.748
	9.053	5.748

La voce "Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari" accoglie per €/migliaia 8.771 lo stanziamento atto a fronteggiare, a seguito dell'operazioni di collocamento sul mercato delle azioni Fincantieri S.p.A., il probabile costo afferente al meccanismo di attribuzione gratuita delle azioni legato al mantenimento del possesso delle medesime per un determinato periodo di tempo (c.d. *bonus share*).

Si rinvia inoltre al paragrafo "Fondi per rischi ed oneri" della presente Nota Integrativa ed al paragrafo "Partecipazioni e razionalizzazione societaria di Gruppo" della Relazione sulla Gestione.

Utili e perdite su cambi

La voce ammonta a €/migliaia 36 e risulta composta esclusivamente da utile su cambi.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Sono complessivamente negative per €/migliaia 215 e sono costituite da:

- svalutazione partecipata Air France KLM S.A. (€/migliaia 206);
- svalutazione della partecipata Ligestra Quattro S.r.l. (€/migliaia 9) conseguente al ripianamento, deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 4 giugno 2014, della perdita della società relativa all'esercizio 2013, legata esclusivamente ai costi di struttura; a seguito di ciò Fintecna S.p.A., in qualità di socio unico, ha provveduto ad effettuare il relativo pagamento.

Si rinvia inoltre al paragrafo "Partecipazioni" della presente Nota Integrativa.



PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Il saldo netto dei proventi ed oneri straordinari ammonta a €/migliaia 54.269 e risulta così composto:

(€/migliaia)	2014	2013
Plusvalenze da alienazioni	56.764	59.644
Assorbimento fondi	-	123.052
Sopravvenienze attive e altri proventi straordinari	14.344	13.434
	71.108	196.130

(€/migliaia)	2014	2013
Minusvalenze da alienazioni	-	9.619
Altri oneri straordinari	16.837	128.948
Imposte relative ad esercizi precedenti	2	221
	16.839	138.788

Relativamente ai proventi straordinari, si specifica che:

- le plusvalenze da alienazioni (€/migliaia 56.764), derivano dalle cessioni di titoli in portafoglio di cui si è detto alla voce “Altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie” e nella Relazione sulla Gestione al paragrafo “Andamento e Gestione dell’attività finanziaria”;
- l’assorbimento fondi al 31 dicembre 2013 era relativo sia agli utilizzi del fondo svalutazione crediti (€/migliaia 11.261) che a quelli del fondo per rischi ed oneri (€/migliaia 111.791). Con riferimento alle modalità di esposizione degli utilizzi dei fondi rischi ed oneri e dei fondi svalutazione crediti si rimanda a quanto riportato nel paragrafo “Informativa di carattere generale” della presente Nota Integrativa;
- le sopravvenienze attive ed altri proventi straordinari, pari a €/migliaia 14.344 sono relative, tra l’altro, alla definizione di partite pregresse - in contenzioso e non - tra cui di rilievo:
 - la cancellazione di debiti prescritti (€/migliaia 617);
 - altre per €/migliaia 12.334, tra cui si evidenziano:
 - €/migliaia 6.103 in relazione all’incasso del credito verso Astaldi/Autostrade per l’Italia relativo a lavori a suo tempo eseguiti dalla Italstrade S.p.A. poi ceduta all’Astaldi S.p.A., di competenza di Fintecna S.p.A., in esecuzione di accordi con quest’ultima. Si rinvia inoltre al paragrafo “Crediti verso Clienti” e “Conti d’ordine” della presente Nota Integrativa;



- €/migliaia 2.000, per il riaddebito di oneri al Ministero delle infrastrutture e trasporti, a seguito dell'intervenuta transazione con l'Impresa Paterlini, a definizione della vertenza insorta nell'ambito della costruzione della Caserma dei Carabinieri di Lecco;
- €/migliaia 1.833 per il riconoscimento nel giudizio Fintecna S.p.A. (già Bagnoli S.p.A.) / Ministero dello sviluppo economico (già Ministero delle attività produttive) in relazione alla sentenza Tribunale di Roma n. 3288/2013 a titolo di saldo lavori, svincolo decimi di garanzia, danni e interessi.

Le principali componenti degli oneri straordinari sono di seguito sintetizzate:

- oneri per €/migliaia 1.003 dovuti principalmente ad attivazioni di manleve rilasciate in sede di cessioni di partecipazioni;
- sopravvenienze passive (€/migliaia 3.235) riferite essenzialmente alla sentenza nel procedimento Fintecna-Astaldi/Autostrade per l'Italia di cui in precedenza (€/migliaia 2.575) ed ad altre per definizioni di varie partite in contenzioso;
- stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi e/o oneri ritenuti probabili (€/migliaia 12.141).

**IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

(€/migliaia)	2014	2013
Imposte correnti	56	1.204
	56	1.204

Si riferiscono all'onere fiscale per IRES di competenza dell'esercizio 2014.

La Società, in qualità di consolidata, a decorrere dall'esercizio 2014, ha esercitato l'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale, per il triennio 2014-2016, con la società controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A..

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci sono definiti nel Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale sottoscritto descritto al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa. L'adesione al Contratto di cui sopra, ha comportato per il presente esercizio, l'iscrizione di un credito nei confronti della Controllante a fronte del trasferimento alla stessa delle ritenute attive subite, pari ad €/migliaia 1.626 e l'iscrizione di un debito per imposte correnti pari ad €/migliaia 56.

Non sono stati rilevati gli effetti della fiscalità differita in quanto, ad esito di approfondite valutazioni, anche in relazione all'adesione al Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale di cui sopra, si è comunque ritenuto non sussistessero i presupposti richiesti dai principi contabili per l'iscrizione, in ragione, in particolare, delle incertezze sulle prospettive future che potrebbero essere legate a fattori esterni non governabili dalla struttura societaria.

Nel prospetto che segue sono sintetizzati gli effetti riferibili alle differenze temporanee escluse, per le ragioni sopra indicate, dalla determinazione delle imposte anticipate.

(€/milioni)	2014	2013
Differenze temporanee deducibili escluse dalla determinazione delle imposte anticipate:		
- fondi tassati	(1.180)	(1.282)
Netto	(1.180)	(1.282)
Effetto fiscale	27,5% (325)	27,5% (353)



Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo di bilancio:

(€/migliaia)

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale di bilancio	IRES 27,5%
Risultato prima delle imposte risultante dal bilancio	98.092
Valore della produzione al netto dei costi	-
Onere fiscale teorico (aliquota base)	26.975
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi di cui:	
- accantonamento a fondi	21.996
- altre differenze temporanee	54
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	
- interessi attivi di mora	
Rigiuro delle differenze temporanee deducibili in esercizi precedenti di cui	
- assorbimento fondi	(84.344)
- altre differenze temporanee	
Differenze permanenti che non si riverseranno in esercizi successivi:	
- in aumento	4.799
- in diminuzione	(40.392)
Reddito	205
Perdite pregresse	-
Reddito imponibile	205
Imposte correnti effettive	56

Nelle pagine seguenti sono riportati i dettagli alla presente nota integrativa.

Il presente bilancio corrisponde alle scritture contabili e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

PROSPETTI DI DETTAGLIO

PROSPETTO N.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(€/migliaia)	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo originario	93	93
Fondo Ammortamento inizio esercizio	(31)	(31)
Valore netto anno precedente	62	62
Costo Storico		
Acquisti dell'esercizio (+)	50	50
Fondo Ammortamento		
Ammortamenti dell'esercizio (-)	(47)	(47)
<i>Valore lordo fine anno</i>	143	143
<i>Ammortamento fine anno</i>	(78)	(78)
Valore netto fine anno	65	65

PROSPETTO N.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(€/migliaia)	Altri beni	Totale
Costo originario	2.396	2.396
<i>Fondo Ammortamento</i>	(2.024)	(2.024)
<i>Svalutazioni precedenti</i>	(4)	(4)
Valore netto anno precedente	368	368
Costo Storico		
Acquisti dell'esercizio (+)	42	42
Riclassifiche	-	-
Alienazioni esercizio (-)	(25)	(25)
Fondo Ammortamento		
Alienazioni esercizio (-)	24	24
Ammortamenti dell'esercizio (-)	(104)	(104)
<i>Valore lordo fine anno</i>	2.413	2.413
<i>Fondo Ammortamento fine anno</i>	(2.108)	(2.108)
Valore netto fine anno	305	305

PROSPETTO N.3 PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(€/migliaia)

IMPRESE CONTROLLATE	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2014	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in bonis								
Fincantieri S.p.A. *	Trieste	72,51%	Euro	862.981	-	-	-	662.005
Ligestra S.r.l.	Roma	100,00%	Euro	100	714	96	714	100
Ligestra Due S.r.l.	Roma	100,00%	Euro	50	270	53	270	47
Ligestra Tre S.r.l.	Roma	100,00%	Euro	100	552	92	552	100
Ligestra Quattro S.r.l.	Roma	100,00%	Euro	20	-	-	-	20
XXI APRILE S.r.l.	Roma	100,00%	Euro	20	23	1	23	20
TOTALE					1.559	242	1.559	662.292
Società in liquidazione								
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S. **	Fiumicino (RM)	68,85%	Euro	303.031	-	-	-	-
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione ****	Monastir (CA)	51,00%	Euro	10	-	-	-	-
Coedam S.c.a.r.l. in liquidazione	Roma	60,00%	Euro	-	-	-	-	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. ***	Napoli	100,00%	Euro	108.360	-	-	-	-
TOTALE					-	-	-	-
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Aerest in liquidazione	Roma	97,38%	Euro	10	-	-	-	-
Consorzio Codelsa in liquidazione	Roma	100,00%	Euro	52	52	-	52	52
Consorzio ED.IN.SUD in liquidazione	Napoli	58,82%	Euro	52	83	-	49	26
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	Napoli	56,85%	Euro	11	-	-	-	6
Consorzio Italtecnasud in liquidazione	Roma	75,00%	Euro	52	-	-	-	-
Consorzio Med.In. in liquidazione	Roma	85,00%	Euro	52	52	-	44	41
TOTALE					187	-	145	125
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE					1.746	242	1.704	662.417

(*) La società redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/Ifrs

(**) La partecipazione, iscritta per €/migliaia 202.232 è interamente svalutata

(***) La partecipazione, iscritta per €/migliaia 246.424 è interamente svalutata

(****) I dati sono riferiti al bilancio dell'esercizio 2013

PROSPETTO N.3 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(€/migliaia)

IMPRESE COLLEGATE	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2014	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in liquidazione								
Altiforni e Ferrerie di Servola S.p.A. in A.C.	Udine	24,10%	Euro	42.866	-	-	-	-
Edilmagliana 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	Roma	50,00%	Euro	-	-	-	-	-
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	Campiglia Marittima (LI)	36,25%	Euro	67	-	-	-	-
OMSAV S.p.A. in fallimento	Savona	30,00%	Euro	2.066	-	-	-	-
S.P.S. S.c.p.A. in fallimento	Roma	20,40%	Euro	878	-	-	-	-
TOTALE					-	-	-	-
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Edinca in liquidazione	Napoli	47,32%	Euro	26	46	-	22	10
Consorzio Incomir in liquidazione	Mercogliano (AV)	45,46%	Euro	17	-	-	-	40
TOTALE					46	-	22	50
TOTALE IMPRESE COLLEGATE					46	-	22	50

PROSPETTO N.3 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(€/migliaia)

ALTRE IMPRESE	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2014	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in bonis								
Air France - KLM S.A.	Parigi (F)	0,73%	Euro	-	-	-	-	16.057
Eriday U.T.E.	Buenos Aires (RA)	1,07%	Pesos Arg.	n.d.	-	-	-	-
Fondo Strategico Italiano S.p.A.**	Milano	2,30%	Euro	4.351.227	-	-	-	100.000
TOTALE					-	-	-	116.057
Società in liquidazione								
Acciaierie del Tirreno S.p.A. in A.S.	Giammoro (ME)	10,00%	Euro	7.747	-	-	-	1
Bacino Cinque S.r.l. in liquidazione *	Palermo	16,00%	Euro	109	-	-	-	-
Finligure S.p.A. in fallimento	Genova	3,08%	Euro	5.164	-	-	-	-
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento	Polistena (RC)	3,32%	Euro	1.177	-	-	-	-
R.E.L. S.p.A. in liquidazione	Roma	5,00%	Euro	237.567	253.413	16.018	12.671	-
Sele 90 S.c.a r.l. in liquidazione*	Vallo della Lucania (SA)	1,72%	Euro	11	-	-	-	-
Sicma S.p.A. in fallimento	Quargnento (AL)	7,69%	Euro	646	-	-	-	-
TOTALE					253.413	16.018	12.671	1
Consorzi in bonis								
Co.Re.Ca - Consorzio Regione Campania	Napoli	15,39%	Euro	29	-	-	-	4
Consorzio Census *	Roma	12,01%	Euro	255	-	-	-	24
Consorzio Iricav Due *	Roma	0,01%	Euro	510	-	-	-	-
Consorzio Iricav Uno *	Roma	0,01%	Euro	520	-	-	-	-
TOTALE					-	-	-	28
Consorzi in liquidazione								
Consal S.c.n.c. in liquidazione *	Roma	3,00%	Euro	15	-	-	-	-
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione in liq.	Napoli	10,43%	Euro	52	-	-	-	4
TOTALE					-	-	-	4
TOTALE ALTRE IMPRESE					253.413	16.018	12.671	116.090
TOTALE GENERALE					257.880	16.260	16.404	778.557

(*) I dati sono riferiti al bilancio dell'esercizio 2013

(**) La società redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

PROSPETTO N.4 PARTECIPAZIONI DEL CIRCOLANTE

(€/migliaia)

	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2014	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
ALTRE IMPRESE								
Società in bonis								
Ansaldo STS S.p.A. *	Genova	1,70%	Euro	100.000	-	-	-	13.260
TOTALE					-	-	-	13.260

* La società redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/lfrs

PROSPETTO N.5 MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate

(€/migliaia)

IMPRESSE CONTROLLATE	Valore di carico al 31.12.2013	Variazioni dell' esercizio				Risultato	Esercizio	Valore di carico al 31.12.2014
		Acquisizioni	Sottoscrizione di capitale	Riclassifiche	Cessioni	In quota	Totale	
Società in bonis								
Fincantieri S.p.A.	665.898	-	-	-	(3.893)	-	-	662.005
Ligestra S.r.l.	100	-	-	-	-	96	96	100
Ligestra Due S.r.l.	47	-	-	-	-	53	53	47
Ligestra Tre S.r.l.	100	-	-	-	-	92	92	100
Ligestra Quattro S.r.l.	20	-	-	-	-	-	-	20
XXI APRILE S.r.l.	20	-	-	-	-	1	1	20
TOTALE	666.185	-	-	-	(3.893)	242	242	662.292
Società in liquidazione								
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Coedam S.c.a.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Aerest in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Codelsa in liquidazione	52	-	-	-	-	-	-	52
Consorzio Edinsud in liquidazione	-	-	-	26	-	-	-	26
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	6	-	-	-	-	-	-	6
Consorzio Italtecnasud in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Med.In. in liquidazione	41	-	-	-	-	-	-	41
TOTALE	99	-	-	26	-	-	-	125
TOTALE GENERALE	666.284	-	-	26	(3.893)	242	242	662.417

PROSPETTO N.5 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate

(€/migliaia)		Variazioni dell' esercizio				Risultato esercizio		
IMPRESE COLLEGATE	Valore di carico al 31.12.2013	Acquisizioni	Sottoscrizione di capitale	Riclassifiche	Cessioni	In quota	Totale	Valore di carico al 31.12.2014
Società in liquidazione								
Altiforni e Ferrerie di Servola S.p.A. in A.S.	-			-	-	-	-	-
Edilmagliana S.c.a.r.l. in liquidazione	-			-	-	-	-	-
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	-			-	-	-	-	-
OMSAV S.p.A. in fallimento	-				-	-	-	-
S.P.S. S.c.p.A. in fallimento	-			-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Edinca in liquidazione	10			-	-	-	-	10
Consorzio Edinsud in liquidazione	26			(26)	-	-	-	-
Consorzio Incomir in liquidazione	40			-	-	-	-	40
TOTALE	76	-	-	(26)	-	-	-	50
TOTALE GENERALE	76	-	-	(26)	-	-	-	50

PROSPETTO N.5 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate

(€/migliaia)		Variazioni dell' esercizio				Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2014
ALTRE IMPRESE	Valore di carico al 31.12.2013	Acquisizioni	Sottoscrizione di capitale	Riclassifiche	Cessioni	In quota	Totale	
Società in bonis								
Air France - KLM S.A.	32.560				(16.503)	-	-	16.057
Eriday U.T.E.	-				-	-	-	-
Fondo Strategico Italiano S.p.A.	100.000				-	-	-	100.000
TOTALE	132.560	-	-	-	(16.503)	-	-	116.057
Società in liquidazione								
Acciaierie del Tirreno S.p.A. in A.C.	1				-	-	-	1
Bacino Cinque S.r.l. in liquidazione	-				-	-	-	-
Coniel S.p.A. in liquidazione	-				-	-	-	-
Finfigure S.p.A. in fallimento	-				-	-	-	-
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento	-				-	-	-	-
R.E.L. S.p.A. in liquidazione	-				-	801	16.018	-
Sele 90 S.c.a.r.l. in liquidazione	-				-	-	-	-
Sicma S.p.A. in fallimento	-				-	-	-	-
TOTALE	1	-	-	-	-	801	16.018	1
Consorzi in bonis								
Co.Re.Ca - Consorzio Regione Campania	4				0	-	-	4
Consorzio Census	24				0	-	-	24
Consorzio Iricav Due	-				0	-	-	-
Consorzio Iricav Uno	-				0	-	-	-
TOTALE	28	-	-	-	-	-	-	28
Consorzi in liquidazione								
Consal S.c.n.c. in liquidazione	-				0	-	-	-
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione in liq.	4				0	-	-	4
TOTALE	4	-	-	-	-	-	-	4
TOTALE GENERALE	132.593	-	-	-	(16.503)	801	16.018	116.090

PROSPETTO N.5 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate

(€/migliaia)		Variazioni dell' esercizio				Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2014
TOTALE GENERALE	Valore di carico al 31.12.2013	Acquisizioni	Sottoscrizione di capitale	Riclassifiche	Cessioni	In quota	Totale	
Società e consorzi in bonis								
Imprese controllate	666.185	-	-	-	(3.893)	242	242	662.292
Imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre imprese	132.592	-	-	-	(16.503)	-	-	116.089
TOTALE	798.777	-	-	-	(20.396)	242	242	778.381
Società e consorzi in liq.								
Imprese controllate	99	-	-	26	-	-	-	125
Imprese collegate	76	-	-	(26)	-	-	-	50
Altre imprese	1	-	-	-	-	801	16.018	1
TOTALE	176	-	-	-	-	801	16.018	176
Riepilogo								
Imprese controllate	666.284	-	-	26	(3.893)	242	242	662.417
Imprese collegate	76	-	-	(26)	-	-	-	50
Altre imprese	132.593	-	-	-	(16.503)	801	16.018	116.090
TOTALE GENERALE	798.953	-	-	-	(20.396)	1.043	16.260	778.557

PROSPETTO N.6 MOVIMENTAZIONE DEI TITOLI IMMOBILIZZATI

(€/migliaia)

Variazioni dell'esercizio

TITOLO	Valore di carico al 31.12.2013	ACQUISIZIONI			CESSIONI			Interessi (**)	Plus./ Minus.	Valore di carico al 31.12.2014
		Valore nominale	Prezzo d'acquisto	Controvalore	Scarto di negoziazione Premio di sottosc. (*)	Valore nominale	Prezzo di cessione/ rimborso			
Titoli di Stato										
BTP IT4644735 sc. 01/03/26	46.505					50.000	(54.068)	-	7.563	-
BTP IT4848831 sc. 01/11/22	10.210					10.000	(11.448)	-	1.238	-
BTP IT4356843 sc. 01/08/23	99.500					100.000	(111.817)	-	12.317	-
BTP IT4889033 sc. 01/09/28	101.000					100.000	(106.152)	-	5.152	-
BTP IT4898034 sc 01/05/23	199.200					200.000	(219.136)	-	19.936	-
BTP IT4898034 sc 01/05/23	205.660					200.000	(213.426)	-	7.766	-
BTP IT0004953417 sc 01/03/24	103.210					100.000	(106.002)	-	2.792	-
Obbligazioni										
Dexia Crediop Floater sc.2014	180.000						(180.000)			-
Note Veneto Banca sc. 2014	90.000						(90.000)			-
Altro										
Fondo AQ	7.000									7.000
TOTALE GENERALE	1.042.285	-	-	-	-	760.000	(1.092.049)	-	56.764	7.000

(*) rateo al 31/12/2013

(**) zero coupon

PROSPETTO N.8 CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31.12.2013			Variazioni dell'esercizio							31.12.2014		
	Importo lordo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio	Accensioni	Riclassifica crediti	Riclassifica fondo	Rimborsi	Utilizzi in conto, Utilizzi a conto economico	Accantonamenti	Altre variazioni	Importo lordo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio
(€/migliaia)													
Crediti verso imprese controllate	362.720	(100.171)	262.550	228.024	-	-	(12.800)	-	-	(3.850)	473.923	-	473.923
Crediti verso imprese collegate	1.793	(857)	936	-	-	-	-	-	-	(936)	21	(21)	-
Crediti verso imprese controllanti	-	-	-	1.180.800	-	-	-	-	-	-	1.180.800	-	1.180.800
Crediti verso altri	3.895	(2.101)	1.794	-	-	-	-	-	-	(28)	3.867	(2.101)	1.766
	368.409	(103.129)	265.280	1.408.824	-	-	(12.800)	-	-	(4.814)	1.658.611	(2.122)	1.656.488

PROSPETTO N.9 SITUAZIONE CREDITI INFRUTTIFERI IMMOBILIZZATI

	Finanziari	Commerciali	Totale
(€/migliaia)			
Imprese controllate in bonis			
Ligestra S.r.l.	80.000	-	80.000
	80.000	-	80.000
Imprese controllate in liquidazione			
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	153	-	153
Consorzio Aerest in liquidazione	6.318	-	6.318
	6.471	-	6.471
Totale controllate			86.471
Imprese collegate in liquidazione			
S.P.S. S.c.p.a. in fallimento	21	-	21
	21	-	21
Fondo svalutazione crediti imprese collegate	(21)	-	(21)
Totale collegate			-
TOTALE GENERALE			86.471

PROSPETTO N.10 MOVIMENTAZIONE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Saldo iniziale	Riclassifiche	Accensioni e (Rimborsi)	Utilizzo diretto/CE del fondo	Riclassifiche crediti	Riclassifiche fondo svalutazione crediti	Accantonamenti e ripristini di valore	Saldo finale
(€/migliaia)								
verso clienti								
valore lordo	293.419	-	(26.737)	-	92	-	-	266.774
fondo svalutazione crediti	(176.123)	-	-	-	-	10.885	-	(165.238)
fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(8.665)	-	-	-	-	-	-	(8.665)
	108.631	-	(26.737)	-	92	10.885	-	92.871
verso imprese controllate								
valore lordo	4.729	-	832	-	464	-	-	6.025
fondo svalutazione crediti	(624)	-	-	-	-	54	-	(570)
	4.105	-	832	-	464	54	-	5.455
verso imprese collegate								
valore lordo	3.454	-	873	-	(381)	-	-	3.946
fondo svalutazione crediti	(2.674)	-	-	-	-	-	-	(2.674)
	780	-	873	-	(381)	-	-	1.272
verso imprese controllanti								
valore lordo	1	-	87.398	-	-	-	-	87.399
fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
	1	-	87.398	-	-	-	-	87.399
tributari								
valore lordo	50.286	-	246	-	-	-	-	50.532
fondo svalutazione crediti	(8.144)	-	-	-	-	-	-	(8.144)
	42.142	-	246	-	-	-	-	42.388
verso altri								
personale	44	-	1	-	-	-	-	45
istituti previdenziali	13.394	-	(3.440)	-	-	-	-	9.954
anticipi a fornitori	520	-	255	-	35	-	-	810
c/c corrispondenza	2.257	-	-	-	-	-	-	2.257
altri	83.024	-	(16.273)	-	155	-	-	66.906
fondo svalutazione crediti	(80.054)	-	19.969	-	-	-	-	(60.085)
	19.185	-	512	-	190	-	-	19.887
TOTALE GENERALE	174.844	-	63.124	-	365	10.939	-	249.272

PROSPETTO N.11 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

	31 dicembre 2014				31 dicembre 2013			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)								
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie								
Crediti verso imprese controllate	-	473.923	-	473.923	-	262.550	-	262.550
Crediti verso imprese collegate	-	-	-	-	-	936	-	936
Crediti verso imprese controllanti	480.046	-	700.754	1.180.800	-	-	-	-
Crediti verso altri	-	1.766	-	1.766	-	1.794	-	1.794
	480.046	475.689	700.754	1.656.488	-	265.280	-	265.280
Crediti del circolante								
Altri crediti finanziari								
Crediti verso imprese controllate	1.011	-	-	1.011	1.020	-	-	1.020
Crediti verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti	85.773	-	-	85.773	-	-	-	-
Crediti verso altri	-	-	310	310	-	-	-	-
	86.784	-	310	87.094	1.020	-	-	1.020
Crediti commerciali								
Crediti verso clienti	27.089	20.000	45.782	92.871	37.849	20.000	50.782	108.631
Crediti verso imprese controllate	3.832	-	-	3.832	2.408	-	-	2.408
Crediti verso imprese collegate	1.049	-	-	1.049	319	-	-	319
Crediti verso imprese controllanti	-	-	-	-	1	-	-	1
Crediti verso altri	1.016	-	-	1.016	736	-	-	736
	32.986	20.000	45.782	98.768	41.313	20.000	50.782	112.095
Crediti vari								
Crediti verso imprese controllate	613	-	-	613	677	-	-	677
Crediti verso imprese collegate	192	31	-	223	279	181	-	460
Crediti verso imprese controllanti	1.626	-	-	1.626	-	-	-	-
Crediti tributari	26.799	15.589	-	42.388	15.154	26.988	-	42.142
Crediti verso altri	18.560	-	-	18.560	18.449	-	-	18.449
	47.790	15.620	-	63.410	34.559	27.169	-	61.728

PROSPETTO N.12 DETTAGLIO DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITA' E RATEI ATTIVI IN EURO E VALUTA

(€/migliaia)	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
verso controllate	-	473.923	473.923	-	262.549	262.549
verso collegate	-	-	-	-	936	936
verso controllanti	-	1.180.800	1.180.800	-	-	-
verso altri	-	1.766	1.766	-	1.794	1.794
	-	1.656.489	1.656.489	-	265.280	265.280
Crediti del circolante						
verso clienti	-	92.871	92.871	-	108.631	108.631
verso imprese controllate	-	5.455	5.455	-	4.105	4.105
verso imprese collegate	-	1.272	1.272	-	780	780
verso imprese controllanti	-	87.399	87.399	-	1	1
crediti tributari	-	42.388	42.388	-	42.142	42.142
verso altri	310	19.576	19.886	261	18.924	19.185
	310	248.962	249.272	261	174.583	174.844
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
altre partecipazioni	-	13.260	13.260	-	13.260	13.260
	-	13.260	13.260	-	13.260	13.260
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali	-	102.532	102.532	-	545.324	545.324
Denaro e valori in cassa	-	2	2	-	52	52
	-	102.534	102.534	-	545.376	545.376
Ratei e risconti attivi						
Ratei attivi					12.711	12.711
Risconti attivi		106	106		91	91
		106	106		12.802	12.802

PROSPETTO N.13 PATRIMONIO NETTO

(€/migliaia)	Altre Variazioni							Saldo Finale
	Saldo Iniziale	Destinazione risultato (+/-)	Distribuzione dividendi (-)	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifiche (+/-)	Risultato d'esercizio	
Capitale Sociale	240.080	-	-	-	-	-	-	240.080
Riserva legale	127.598	-	-	-	-	-	-	127.598
Utili (perdite) portati a nuovo	1.254.219	143.896	(100.000)	-	-	-	-	1.298.115
Utile (perdita) dell'esercizio	143.896	(143.896)	-	-	-	-	98.036	98.036
	1.765.793	-	(100.000)	-	-	-	98.036	1.763.829

PROSPETTO N.14 PATRIMONIO NETTO - ORIGINE E UTILIZZO DELLE RISERVE

	31.12.2014	Possibilità di utilizzo (A,B,C)	Utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
			per copertura perdite	per altre ragioni
(€/migliaia)				
Capitale sociale	240.080			
Altre Riserve				
<i>Riserve di utili</i>				
Riserva legale	127.598	A,B,C	79.582 ⁽¹⁾	
Utili (perdite) portati a nuovo	1.298.115	A,B,C	1.298.115	
	1.665.793		1.377.697	-
Quota non distribuibile			-	
Residua quota distribuibile			1.377.697	

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura di perdite
- C: per distribuzione ai soci

(1) rappresenta l'eccedenza rispetto al quinto del capitale sociale che può essere utilizzata non solo per la copertura delle perdite ma anche per operazioni di aumento di capitale sociale e per la distribuzione ai soci (ex art. 2430 del codice civile)

PROSPETTO N.15 FONDI PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)	Saldo iniziale	Accantonamenti	Fusioni (+)	Riclassifiche (+/-)	Utilizzi dell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Altri fondi	990.420	20.912	-	-	(60.852)	-	950.480
Fondi per partecipazioni minori	10.837	395	-	-	(5.491)	-	5.741
	1.001.257	21.307	-	-	(66.343)	-	956.221

PROSPETTO N.16 MOVIMENTAZIONE DEBITI

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Accensioni	Rimborsi	Saldo finale
Debiti verso banche	101	-	-	101
Acconti	8.674	-	-	8.674
Debiti verso fornitori	34.913	48.514	(45.899)	37.528
Debiti verso imprese controllate	6.157	2.589	(2.444)	6.302
Debiti verso imprese collegate	212	1.029	(1.067)	174
Debiti verso controllanti	-	136.125	(135.818)	307
Debiti tributari	2.401	8.738	(9.996)	1.143
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.734	9.595	(9.331)	3.998
Altri debiti	32.795	27.740	(27.587)	32.948
	88.987	234.330	(232.142)	91.175

PROSPETTO N.17 DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31 dicembre 2014				31 dicembre 2013			
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)								
Debiti finanziari a breve termine								
Debiti verso banche	101			101	101	-	-	101
Debiti verso imprese controllate	31			31	31	-	-	31
	132			132	132	-	-	132
Debiti commerciali								
Acconti	8.674			8.674	8.674	-	-	8.674
Debiti verso fornitori	37.528			37.528	34.913	-	-	34.913
Debiti verso imprese controllate	6.271			6.271	6.126	-	-	6.126
Debiti verso imprese collegate	174			174	212	-	-	212
Debiti verso imprese controllanti	251			251	-	-	-	-
	52.898			52.898	49.925	-	-	49.925
Debiti vari								
Debiti verso imprese controllanti	56			56	-	-	-	-
Debiti tributari	1.143			1.143	2.401	-	-	2.401
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.031	2.967		3.998	1.768	1.966	-	3.734
Altri debiti	32.885	63		32.948	32.715	80	-	32.795
	35.115	3.030		38.145	36.884	2.046	-	38.930
TOTALE GENERALE	88.145	3.030		91.175	86.941	2.046		88.987

PROSPETTO N.18 DETTAGLIO DEI DEBITI E RATEI PASSIVI IN EURO E VALUTA

	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale
(€/migliaia)						
Debiti						
Debiti verso banche	-	101	101	-	101	101
Acconti	-	8.674	8.674	-	8.674	8.674
Debiti verso fornitori	-	37.528	37.528	-	34.913	34.913
Debiti verso imprese controllate	-	6.302	6.302	-	6.157	6.157
Debiti verso imprese collegate	-	174	174	-	212	212
Debiti verso imprese controllanti	-	307	307	-	-	-
Debiti tributari	-	1.143	1.143	-	2.401	2.401
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	3.998	3.998	-	3.734	3.734
Debiti verso altri	-	32.948	32.948	-	32.795	32.795
	-	91.175	91.175	-	88.987	88.987
Ratei e risconti						
Ratei passivi	-	-	-	-	442	442
Risconti passivi	-	98	98	-	181	181
	-	98	98	-	623	623

**5. DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA
ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**



Dati essenziali della Società che esercita attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A..

I dati essenziali della Controllante esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497 – bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa depositi e prestiti S.p.A. al 31 dicembre 2013, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della Relazione della Società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

milioni di euro	31/12/2013
DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI	
Totale attività	314.685
Disponibilità liquide e depositi attivi interbancari	147.507
Crediti verso clientela e banche	103.211
Partecipazioni e titoli azionari	32.693
Raccolta postale	242.417
Altra raccolta diretta	26.788
Patrimonio netto	18.138
DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI	
Margine di interesse	2.539
Margine di intermediazione	3.114
Risultato di gestione	2.953
Utile d'esercizio	2.349

6. ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Riccardo Taddei, in qualità di Direttore Generale, e Alessandro La Penna, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fintecna S.p.A., tenuto conto:
 - di quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto sociale di Fintecna S.p.A., in recepimento a quanto richiesto dal Ministero dell'economia e delle finanze con lettera 115828 del 22 novembre 2006;
 - di quanto precisato nel successivo punto 2;attestano l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2014.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale. Tale valutazione ha trovato riscontro nella verifica dei controlli chiave relativi ai processi di maggior influenza nella redazione del bilancio.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - il bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Fintecna S.p.A.;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 11 marzo 2015

/firma/Avv. Riccardo Taddei
IL DIRETTORE GENERALE

/firma/Dott. Alessandro La Penna
IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

**7. PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA**



“Signori Azionisti

con la presente Relazione degli Amministratori sulla Gestione e con il Bilancio al 31.12.2014, che vengono sottoposti alla Vostra approvazione, Vi è stato riferito in ordine alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società ed ai principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

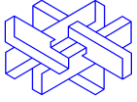
In particolare Vi è stato dato conto dei potenziali profili di rischio connessi ai numerosi contenziosi ancora in essere nonché del rilevante assorbimento di risorse conseguente alla recente intesa transattiva con l'Amministrazione Straordinaria dell'ILVA ex D.L. 5 gennaio 2015 n. 1 convertito con modificazioni nella Legge 4 marzo 2015, n. 20.

Al riguardo, nell'evidenziare che la Riserva legale ha raggiunto il limite di legge, demandiamo alle Vostre determinazioni la destinazione dell'utile di esercizio pari a Euro 98.036.021.

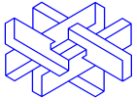
Roma, 11 marzo 2015

Il Consiglio di Amministrazione”

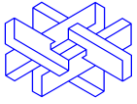
8. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



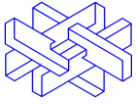




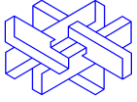


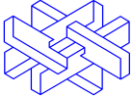


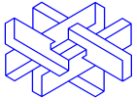












9. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

10. DELIBERA DELL'ASSEMBLEA



L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Fintecna S.p.A., riunitasi in data 13 aprile 2015,

ha deliberato

- di approvare la Relazione degli Amministratori sulla gestione e il Bilancio al 31.12.2014 che chiude con un utile di esercizio pari a Euro 98.036.021, da destinare come segue:
 - per Euro 85.000.000 a titolo di dividendo;
 - per Euro 13.036.021 a utili a nuovo.